

2

BILANCIO CONSOLIDATO



SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	31/12/2013	31/12/2012
ATTIVITÀ IMMATERIALI	1	397.733	268.636
AVVIAMENTO	2	125.490	22.896
IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	3	1.939.322	1.556.327
PARTECIPAZIONI:	4	222.728	558.024
- VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO		220.685	556.523
- ALTRE PARTECIPAZIONI		2.042	1.502
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	5	109.702	16.323
DI CUI CON PARTI CORRELATE	42	74.782	-
ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE	6	196.822	208.743
ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	7	58.262	16.007
ATTIVITÀ NON CORRENTI		3.050.059	2.646.956
RIMANENZE	8	90.390	192.613
CREDITI COMMERCIALI	9	882.409	756.085
DI CUI CON PARTI CORRELATE	42	31.374	73.504
ALTRI CREDITI E ATTIVITÀ CORRENTI	10	138.572	128.695
DI CUI CON PARTI CORRELATE	42	20.707	14.064
ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	11	73.318	37.257
DI CUI CON PARTI CORRELATE	42	51.945	8.313
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	12	977.274	999.325
ATTIVITÀ CORRENTI		2.161.963	2.113.975
ATTIVITÀ DESTINATE A ESSERE CEDUTE		-	-
TOTALE ATTIVITÀ		5.212.026	4.760.931
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	13	1.773.556	1.775.703
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	14	240.004	195.399
PATRIMONIO NETTO		2.013.560	1.971.102
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	15	4.995	3.461
PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE	16	222.833	137.363
FONDI PER RISCHI E ONERI NON CORRENTI	17	105.931	16.719
PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	18	1.435.682	921.438
ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI	19	65.795	120.688
DI CUI CON PARTI CORRELATE	42	-	-
PASSIVITÀ NON CORRENTI		1.835.236	1.199.669
FONDI PER RISCHI E ONERI CORRENTI	20	34.035	37.755
DEBITI COMMERCIALI	21	693.697	777.619
DI CUI CON PARTI CORRELATE	42	4.560	96.521
PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	22	422.381	627.752
DI CUI CON PARTI CORRELATE	42	749	15.466
ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	24	213.117	147.034
DI CUI CON PARTI CORRELATE	42	28.003	15.197
PASSIVITÀ CORRENTI		1.363.230	1.590.160
PASSIVITÀ DESTINATE A ESSERE CEDUTE		-	-
TOTALE PASSIVITÀ		5.212.026	4.760.931

CONTO ECONOMICO ⁽¹⁾

(MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	ANNO 2013	ANNO 2012
RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	28	5.331.224	5.229.443
<i>DI CUI CON PARTI CORRELATE</i>	42	898.016	876.925
<i>DI CUI POSTE NON RICORRENTI</i>	41	4.550	(6.032)
ALTRI RICAVI E PROVENTI	29	6.719	14.915
<i>DI CUI CON PARTI CORRELATE</i>	42	4.537	5.242
VARIAZIONI DELLE RIMANENZE PRODOTTI	30	46.303	(8.061)
VARIAZIONI DELLE RIMANENZE MATERIE PRIME	31	(24)	(1.098)
<i>DI CUI POSTE NON RICORRENTI</i>	41	-	-
COSTI PER ACQUISTI	32	(4.429.948)	(4.379.150)
<i>DI CUI CON PARTI CORRELATE</i>	42	(230.301)	(316.489)
<i>DI CUI POSTE NON RICORRENTI</i>	41	(7.206)	(4.316)
COSTI PER SERVIZI E ALTRI COSTI	33	(331.152)	(358.388)
<i>DI CUI CON PARTI CORRELATE</i>	42	(202.561)	(351.128)
<i>DI CUI POSTE NON RICORRENTI</i>	41	(13.746)	4.088
COSTI DEL LAVORO	34	(68.810)	(56.986)
<i>DI CUI POSTE NON RICORRENTI</i>	41	(4.040)	-
MARGINE OPERATIVO LORDO ATTIVITÀ CONTINUE		554.313	440.675
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI	35	(210.129)	(152.595)
<i>DI CUI POSTE NON RICORRENTI</i>	41	-	(3.500)
PROVENTI (ONERI) DA CESSIONE RAMO D'AZIENDA	36	-	(1.630)
<i>DI CUI POSTE NON RICORRENTI</i>	41	-	(1.630)
PROVENTI FINANZIARI	37	114.835	117.202
<i>DI CUI CON PARTI CORRELATE</i>	42	2.147	-
<i>DI CUI POSTE NON RICORRENTI</i>	41	-	-
ONERI FINANZIARI	37	(187.620)	(169.731)
<i>DI CUI CON PARTI CORRELATE</i>	42	(459)	(16)
<i>DI CUI POSTE NON RICORRENTI</i>	41	-	-
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI	37	(72.785)	(52.529)
PROVENTI (ONERI) DA PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO		(26.346)	(26.407)
<i>DI CUI POSTE NON RICORRENTI</i>	41	(6.210)	(6.114)
ALTRI PROVENTI (ONERI) DA PARTECIPAZIONI NETTI		(61.225)	(74.415)
<i>DI CUI POSTE NON RICORRENTI</i>	41	(58.355)	-
PROVENTI (ONERI) DA PARTECIPAZIONI NETTI	38	(87.571)	(100.822)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		183.828	133.099
IMPOSTE SUL REDDITO	39	(125.524)	(99.451)
<i>DI CUI POSTE NON RICORRENTI</i>	41	(17.594)	5.817
RISULTATO NETTO ATTIVITÀ CONTINUE		58.304	33.648
RISULTATO NETTO DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ CEDUTE	40	26.917	166.252
<i>DI CUI POSTE NON RICORRENTI</i>	41	95.808	209.679
RISULTATO NETTO DEL PERIODO		85.221	199.900
RISULTATO DI AZIONISTI TERZI		(56.825)	(48.675)
<i>DI CUI POSTE NON RICORRENTI</i>	41	(1.222)	2.899
RISULTATO NETTO DI COMPETENZA DEL GRUPPO		28.395	151.225

(1) Il Conto Economico dell'anno 2013 e dell'anno 2012 sono rappresentati secondo quanto stabilito dall'IFRS 5, con l'esclusione pertanto dei risultati economici del Business Raffinazione Costiera, indicati separatamente alla riga "Risultato netto di attività e passività cedute" in considerazione della cessione dell'ultima quota della partecipazione in ISAB S.r.l., società proprietaria della Raffineria a Priolo. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 40

(EURO)	NOTE	ANNO 2013	ANNO 2012
RISULTATO NETTO ATTIVITÀ CONTINUE PER AZIONE	43	0,408	1,042
RISULTATO NETTO ATTIVITÀ CONTINUE PER AZIONE DILUITO	43	0,408	1,042
RISULTATO NETTO DI GRUPPO PER AZIONE	43	0,199	1,042
RISULTATO NETTO DI GRUPPO PER AZIONE DILUITO	43	0,199	1,042

ALTRI UTILI/(PERDITE) COMPLESSIVI

(MIGLIAIA DI EURO)	ANNO 2013	ANNO 2012
RISULTATO NETTO DEL PERIODO	85.221	199.900
VARIAZIONI CHE NON SARANNO RICLASSIFICATE A CONTO ECONOMICO		
VARIAZIONE ATTUARIALE FONDO TFR	345	-
IMPOSTE SUL REDDITO RIFERITE ALLA VARIAZIONE ATTUARIALE FONDO TFR	(95)	-
	250	-
VARIAZIONI CHE SARANNO RICLASSIFICATE A CONTO ECONOMICO		
VARIAZIONI DELLA RISERVA DI CASH FLOW HEDGE	40.624	(31.536)
IMPOSTE SUL REDDITO RIFERITE ALLE VARIAZIONI DELLA RISERVA DI CASH FLOW HEDGE	(13.814)	10.722
	26.810	(20.814)
ALTRE COMPONENTI DEL RISULTATO COMPLESSIVO AL NETTO DELLE IMPOSTE	27.060	(20.814)
RISULTATO NETTO COMPLESSIVO	112.281	179.086
RISULTATO DI AZIONISTI TERZI	(57.093)	(48.663)
RISULTATO NETTO COMPLESSIVO DI GRUPPO	55.188	130.423

RENDICONTO FINANZIARIO

(MIGLIAIA DI EURO)	2013	2012
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO (A):		
RISULTATO NETTO DEL PERIODO	85.221	199.900
- AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI	210.129	152.595
- VARIAZIONE NETTA DEI FONDI PER RISCHI E ONERI	72.444	4.541
- VARIAZIONE NETTA DELLE ATTIVITÀ (PASSIVITÀ) PER IMPOSTE ANTICIPATE (DIFFERITE)	54.951	21.264
- SVALUTAZIONE DEI CREDITI E CERTIFICATI VERDI	692	1.174
- PLUSVALENZE/MINUSVALENZE DA REALIZZO DI ATTIVITÀ NON CORRENTI	978	(854)
- QUOTA DEI RISULTATI DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO	38.571	26.407
- SVALUTAZIONE DI PARTECIPAZIONI	58.355	-
- PLUSVALENZA SU CESSIONE PARTECIPAZIONE IN ISAB S.R.L. 2013 E CONGUAGLIO 2012	(185.837)	(226.536)
- VARIAZIONE DEL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	(299)	(23)
FLUSSO DI CASSA DELLA GESTIONE CORRENTE	335.206	178.468
VARIAZIONE DELLE ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DI ESERCIZIO:		
- VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	108.618	115.675
- VARIAZIONE DEI CREDITI COMMERCIALI	(50.853)	(27.037)
- VARIAZIONE DEI DEBITI COMMERCIALI	(91.058)	(66.967)
- VARIAZIONE NETTA DI ALTRI CREDITI/DEBITI E DI ALTRE ATTIVITÀ/PASSIVITÀ	(41.363)	(91.268)
	(74.656)	(69.597)
TOTALE	260.550	108.871
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B):		
ACQUISIZIONI DI ATTIVITÀ IMMATERIALI E AVVIAMENTO	(5.111)	(965)
ACQUISIZIONI DI IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	(70.908)	(72.979)
INCREMENTI DI IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI PER MANUTENZIONE CICLICA	-	(3.621)
ACQUISIZIONI DI PARTECIPAZIONI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	(11.489)	(2.304)
INCASSO CESSIONE ISAB S.R.L. 2013 E CONGUAGLIO CESSIONE 2012	434.734	484.666
DISINVESTIMENTI DI ATTIVITÀ IMMATERIALI E AVVIAMENTO	2.777	643
DISINVESTIMENTI DI IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI E RELATIVE PLUS/MINUSVALENZE	1.317	2.809
DISINVESTIMENTI DI PARTECIPAZIONI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	(58.951)	37.897
TOTALE	292.369	446.146
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C):		
NUOVI FINANZIAMENTI NON CORRENTI	33.112	-
RIMBORSI DI FINANZIAMENTI NON CORRENTI	(162.707)	(136.360)
NUOVI FINANZIAMENTI VERSO SOCIETÀ DEL GRUPPO NON CONSOLIDATE INTEGRALMENTE	(98.635)	(17.600)
VARIAZIONE NETTA DELLE ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	(62.435)	14.573
VARIAZIONE NETTA DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI VERSO BANCHE	(241.838)	124.605
VARIAZIONE NETTA DELLE ALTRE ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	9.460	33.491
AUMENTI/RIMBORSI DI CAPITALE SOCIALE	-	-
ACQUISTO AZIONI PROPRIE	-	(25.673)
DIVIDENDI CORRISPOSTI A TERZI	(68.150)	(62.745)
ALTRE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO	25.388	(18.653)
TOTALE	(565.805)	(88.362)
VARIAZIONE AREA DI CONSOLIDAMENTO (D) (*)	(9.164)	-
FLUSSO DI CASSA NETTO DEL PERIODO (A+B+C+D)	(22.051)	466.655
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI A INIZIO PERIODO	999.325	532.670
FLUSSO DI CASSA NETTO DEL PERIODO	(22.051)	466.655
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE PERIODO	977.274	999.325

(*) La variazione dell'area di consolidamento si riferisce all'impatto netto sulla liquidità delle operazioni avvenute nel 2013 di acquisizione del Gruppo ERG Wind e di ERG Renew Operations & Maintenance oltre alla cessione di Eolo, come descritte nei successivi paragrafi

	2013	2012
INFORMAZIONI AGGIUNTIVE DEL RENDICONTO FINANZIARIO		
PAGAMENTO IMPOSTE SUL REDDITO	81.400	8.181
INTERESSI PASSIVI PAGATI	41.833	45.310

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	CAPITALE SOCIALE	RISERVE	UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	TOTALE	PATRIMONIO NETTO DI TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO
SALDO AL 31/12/2011	15.032	1.647.636	65.095	1.727.764	150.509	1.878.273
DESTINAZIONE DEL RISULTATO 2011	-	65.095	(65.095)	-	-	-
DISTRIBUZIONE DIVIDENDI	-	(58.980)	-	(58.980)	(3.765)	(62.745)
ACQUISTO AZIONI PROPRIE	-	(25.673)	-	(25.673)	-	(25.673)
ALTRE VARIAZIONI ⁽¹⁾	-	2.169	-	2.169	(8)	2.161
RISULTATO ANNO 2012	-	-	151.225	151.225	48.675	199.900
VARIAZIONI DELLA RISERVA DI CASH FLOW HEDGE ⁽²⁾	-	(20.802)	-	(20.802)	(12)	(20.814)
VARIAZIONE TITOLI AVAILABLE FOR SALE	-	-	-	-	-	-
RISULTATO NETTO COMPLESSIVO	-	(20.802)	151.225	130.423	48.663	179.086
SALDO AL 31/12/2012	15.032	1.609.445	151.225	1.775.703	195.399	1.971.102

(1) relative principalmente alla variazione della riserva di cash flow hedge delle imprese in joint venture

(2) al netto del relativo effetto fiscale

	CAPITALE SOCIALE	RISERVE	UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	TOTALE	PATRIMONIO NETTO DI TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO
SALDO AL 31/12/ 2012	15.032	1.609.445	151.225	1.775.703	195.399	1.971.102
DESTINAZIONE DEL RISULTATO 2012	-	151.224	(151.225)	-	-	-
DISTRIBUZIONE DIVIDENDI	-	(57.121)	-	(57.121)	(11.029)	(68.150)
ALTRE VARIAZIONI	-	37	-	37	(1.459)	(1.422)
RISULTATO ANNO 2013	-	-	28.395	28.395	56.825	85.221
VARIAZIONI DELLA RISERVA DI CASH FLOW HEDGE ⁽¹⁾	-	26.544	-	26.544	268	26.810
VARIAZIONE TITOLI AVAILABLE FOR SALE	-	-	-	-	-	-
RISULTATO NETTO COMPLESSIVO	-	26.544	28.395	54.939	57.093	112.031
SALDO AL 31/12/2013	15.032	1.730.130	28.395	1.773.556	240.004	2.013.560

(1) al netto del relativo effetto fiscale

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Per ERG si intende ERG S.p.A. e le imprese incluse nell'area di consolidamento.

NATURA DEL GRUPPO

ERG opera nel settore della produzione di energia da fonti rinnovabili e da impianti termoelettrici, nella commercializzazione di energia elettrica, vapore e gas, nella raffinazione, commercializzazione e distribuzione di prodotti petroliferi sia nel mercato italiano che internazionale.

CRITERI DI REDAZIONE

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2013, è stato redatto, senza alcuna deroga, in applicazione dei Principi Contabili Internazionali emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, includendo tra questi anche tutti i Principi Contabili Internazionali oggetto di interpretazione (International Financial Reporting Standards – IFRS) e le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e del precedente Standing Interpretations Committee (SIC).

Il Bilancio Consolidato, espresso in migliaia di Euro, è stato redatto secondo il principio generale del costo, a eccezione delle attività finanziarie disponibili per la vendita, delle attività finanziarie possedute per la negoziazione, nonché degli strumenti derivati che sono valutati al fair value.

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2013 è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche S.p.A. secondo le modalità previste dalla normativa CONSOB.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO CONSOLIDATO

ERG presenta il Conto Economico per natura, struttura ritenuta più rappresentativa rispetto alla presentazione per destinazione. La forma scelta è, infatti, conforme alle modalità di reporting interno e di gestione.

Con riferimento allo Stato Patrimoniale è stata adottata una forma di presentazione con la distinzione delle attività e passività in correnti e non correnti, secondo quanto consentito dallo IAS 1.

Il Rendiconto Finanziario è strutturato sulla base del metodo indiretto.

Inoltre come richiesto dalla delibera CONSOB 15519 del 27 luglio 2006 nello schema del Conto Economico sono stati indicati separatamente quei proventi e oneri significativi derivanti da operazioni non ricorrenti o da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività. Tali poste sono commentate in un'apposita nota.

Sempre in applicazione della suddetta delibera CONSOB, negli schemi della Situazione Patrimoniale-finanziaria e del Conto Economico sono stati indicati separatamente gli importi relativi alle posizioni e transazioni con parti correlate. Tali poste sono commentate in un'apposita nota.

Si precisa infine che il Conto Economico dell'anno 2013 e dell'anno 2012 sono rappresentati secondo quanto stabilito dall'IFRS 5, con l'esclusione pertanto dei risultati economici del Business Raffinazione costiera, indicati separatamente alla riga "Risultato netto di attività e passività cedute" in considerazione della cessione dell'ultima quota della partecipazione in ISAB S.r.l., società proprietaria della Raffineria a Priolo. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 40.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il Bilancio Consolidato comprende il consolidamento integrale dei dati di ERG S.p.A., società Capogruppo, e delle partecipate di cui la stessa detiene direttamente o indirettamente il controllo. Tale controllo esiste quando il Gruppo ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa al fine di ottenere benefici. Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente ottenuto dal Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Le collegate, nelle quali ERG S.p.A. esercita un'influenza notevole, oppure le imprese nelle quali esercita il controllo congiunto sulle politiche finanziarie e operative, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono inseriti nel Bilancio Consolidato dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui essa cessa.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, dopo aver azzerato il valore della partecipazione, si accantona la quota delle perdite di competenza nella misura in cui il Gruppo abbia obbligazioni legali o implicite, nei confronti dell'impresa partecipata, a coprire le perdite o, comunque, a effettuare pagamenti per suo conto o in relazione alla sua sfera di attività.

Si segnala che non vi sono società consolidate con il metodo proporzionale.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Le situazioni contabili delle società controllate utilizzate ai fini del consolidamento sono redatte al 31 dicembre 2013 con gli stessi principi contabili del Gruppo.

Tutti i bilanci delle società consolidate integralmente sono espressi in Euro.

Nella preparazione del Bilancio Consolidato vengono assunte linea per linea le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate nel loro ammontare complessivo, attribuendo ai soci di minoranza, in apposite voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza. La quota di patrimonio netto dei soci di minoranza è determinata sulla base dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo, escluso l'eventuale avviamento a essi riferibile. Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa, a Conto Economico, come previsto dall'IFRS 3 (Aggregazioni aziendali).

OPERAZIONI INFRAGRUPPO

L'applicazione del metodo "integrale", intesa a eliminare l'influenza di tutte le operazioni Infragruppo sulla Situazione Patrimoniale ed Economica Consolidata, determina per le società incluse nell'area di consolidamento l'eliminazione dei reciproci rapporti di credito e debito, dei costi e ricavi e degli utili, se significativi, originati da cessioni di prodotti e attività.

CONVERSIONE DI BILANCI IN MONETA DIVERSA DALL'EURO

Il Bilancio Consolidato di ERG è redatto in Euro, che è la valuta funzionale della Capogruppo ERG S.p.A. e di tutte le società incluse nell'area di consolidamento. Per i bilanci delle società valutate secondo il metodo del patrimonio netto espressi in moneta diversa dalla moneta di rappresentazione (Euro) è stato applicato alle singole poste dello Stato Patrimoniale il cambio a fine esercizio. Le differenze cambio originate dalla conversione delle voci del patrimonio netto iniziale ai cambi correnti di fine esercizio, rispetto a quelli in vigore alla fine dell'esercizio precedente, vengono imputate direttamente al patrimonio netto consolidato.

ELENCO SOCIETÀ DEL GRUPPO

Vengono di seguito riportati gli elenchi delle società consolidate con il metodo integrale, di quelle valutate secondo il metodo del patrimonio netto e di quelle valutate al costo.

Elenco delle società controllate consolidate integralmente:

SOCIETÀ (MIGLIAIA DI EURO)	SEDE LEGALE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DEL GRUPPO	CAPITALE SOCIALE ⁽¹⁾	PATRIMONIO NETTO ⁽¹⁾
ERG S.P.A.					
ERG NUOVE CENTRALI S.P.A.	SIRACUSA	100,00%	100,00%	5.000	11.401
ERG OIL SICILIA S.R.L.	ROMA	100,00%	100,00%	6.310	28.664
ERG RENEW S.P.A.	GENOVA	100,00%	100,00%	100.000	562.084
ISAB ENERGY S.R.L.	SIRACUSA	51,00%	51,00%	5.165	528.337
ISAB ENERGY SERVICES S.R.L.	SIRACUSA	51,00%	51,00%	700	8.574
ERG NUOVE CENTRALI S.P.A.					
ERG POWER S.R.L.	SIRACUSA	100,00%	100,00%	5.000	93.025
ERG RENEW S.P.A.					
ERG EOLICA ADRIATICA S.R.L.	GENOVA	100,00%	100,00%	10	53.089
ERG EOLICA AMARONI S.R.L.	CATANZARO	100,00%	100,00%	10	1.362
ERG EOLICA BASILICATA S.R.L.	GENOVA	100,00%	100,00%	38	269
ERG EOLICA CALABRIA S.R.L.	CATANZARO	100,00%	100,00%	10	180
ERG EOLICA CAMPANIA S.P.A.	GENOVA	100,00%	100,00%	120	30.501
ERG EOLICA FAETO S.R.L.	GENOVA	100,00%	100,00%	10	6.181
ERG EOLICA FOSSA DEL LUPO S.R.L.	CATANZARO	100,00%	100,00%	50	21.917
ERG EOLICA GINESTRA S.R.L.	GENOVA	100,00%	100,00%	10	930
ERG EOLICA S. CIREO S.R.L.	GENOVA	100,00%	100,00%	3.500	21.078
ERG EOLICA S. VINCENZO S.R.L.	GENOVA	100,00%	100,00%	3.500	15.682
ERG EOLICA TIRRENO S.R.L.	PALERMO	100,00%	100,00%	10	19
ERG EOLIENNE FRANCE S.A.S.	PARIGI	100,00%	100,00%	50	(11.373)
ERG RENEW OPERATIONS & MAINTENANCE S.R.L.	GENOVA	100,00%	100,00%	10	1.029
ERG WIND INVESTMENTS LTD. ⁽²⁾	GIBILTERRA	80,00%	80,00%	-	143.477
GREEN VICARI S.R.L.	PALERMO	100,00%	100,00%	119	14.962
ERG EOLIENNE FRANCE S.A.S.					
EOLIENNES DU VENT SOLAIRE S.A.S.	PARIGI (F)	100,00%	100,00%	37	(2.350)
PARC EOLIEN DE LIHUS S.A.S.	PARIGI (F)	100,00%	100,00%	1.114	(601)
PARC EOLIEN DE HETOMESNIL S.A.S.	PARIGI (F)	100,00%	100,00%	1.114	(547)
PARC EOLIEN DE LA BRUYÈRE S.A.S.	PARIGI (F)	100,00%	100,00%	1.060	(270)
PARC EOLIEN DU CARREAU S.A.S.	PARIGI (F)	100,00%	100,00%	861	1.333
PARC EOLIEN LES MARDEAUX S.A.S.	PARIGI (F)	100,00%	100,00%	1.097	(1.268)

(1) dati riferiti agli ultimi bilanci approvati

(2) società acquisita in data 13 febbraio 2013 - Si veda il paragrafo **Acquisizione IP Maestrale (ora ERG Wind)**

Si ricorda che nell'ambito degli accordi sottoscritti con la parte venditrice, è prevista un'opzione put and call sul rimanente 20% del capitale in base alla quale si è assunta come certa l'acquisizione delle quote attribuibili all'azionista di minoranza con la conseguente attrazione del patrimonio netto di Gruppo delle relative interessenze di minoranza

SOCIETÀ	SEDE LEGALE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DEL GRUPPO	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO
ERG WIND INVESTMENTS LTD.					
ERG WIND HOLDINGS (ITALY) S.R.L.	ROMA	100,00%	80,00%	212	864.194
ERG WIND MEI 2-14-1 LTD.	LONDRA	100,00%	80,00%	–	2.155
ERG WIND MEI 2-14-2 LTD.	LONDRA	100,00%	80,00%	–	1.028
ERG WIND HOLDINGS (ITALY) S.R.L.					
ERG WIND SARDEGNA S.R.L.	ROMA	100,00%	80,00%	77	35.736
ERG WIND SICILIA 6 S.R.L.	ROMA	100,00%	80,00%	77	34.320
ERG WIND 4 S.R.L.	ROMA	100,00%	80,00%	6.633	36.176
ERG WIND ENERGY S.R.L.	ROMA	80,00%	80,00%	1.000	139.024
ERG WIND LEASING 4 S.R.L.	ROMA	100,00%	80,00%	10	272
ERG WIND SARDEGNA S.R.L.					
ERG WIND SICILIA 2 S.R.L.	ROMA	100,00%	80,00%	77	41.850
ERG WIND SICILIA 4 S.R.L.	ROMA	100,00%	80,00%	77	14.689
ERG WIND SICILIA 5 S.R.L.	ROMA	100,00%	80,00%	77	20.423
ERG WIND 2000 S.R.L.	ROMA	100,00%	80,00%	77	27.438
ERG WIND SICILIA 6 S.R.L.					
ERG WIND 6 S.R.L.	ROMA	100,00%	80,00%	77	46.596
ERG WIND SICILIA 3 S.R.L.	ROMA	100,00%	80,00%	77	31.178
ERG WIND MEI 2-14-1 LTD.					
ERG WIND MEG 1 LLP ⁽¹⁾	LONDRA	80,00%	80,00%	33.168	24.643
ERG WIND MEG 2 LLP ⁽¹⁾	LONDRA	80,00%	80,00%	28.010	20.181
ERG WIND MEG 3 LLP ⁽¹⁾	LONDRA	80,00%	80,00%	33.586	20.171
ERG WIND MEG 4 LLP ⁽¹⁾	LONDRA	80,00%	80,00%	29.721	17.370

(1) il restante 20% è detenuto dalla società ERG Wind MEI 2-14-2

Elenco delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto:

SOCIETÀ	SEDE LEGALE	QUOTA DI PARTECIPAZ. DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZ. GRUPPO	CAPITALE SOCIALE ⁽¹⁾	PATRIMONIO NETTO ⁽¹⁾	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/2013
<i>(MIGLIAIA DI EURO)</i>						
SOCIETÀ COLLEGATE						
ERG S.P.A.						
I-FABER S.P.A.	MILANO	23,00%	23,00%	5.652	14.169	3.321
						3.321
SOCIETÀ IN JOINT VENTURE						
ERG S.P.A.						
IONIO GAS S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	SIRACUSA	50,00%	50,00%	200	1.675	839
TOTALERG S.P.A. ⁽²⁾	ROMA	51,00%	51,00%	47.665	378.697	200.000
ERG RENEW S.P.A.						
LUKERG RENEW GMBH ⁽³⁾	VIENNA	50,00%	50,00%	20.508	13.823	6.911
ISAB ENERGY SOLARE S.R.L. ⁽⁴⁾	SIRACUSA	51,00%	51,00%	100	–	–
ERG POWER S.R.L.						
PRIOLO SERVIZI S.C.P.A. ⁽⁵⁾	SIRACUSA	20,85%	20,85%	25.600	46.115	9.615
						217.365
TOTALE						220.685

(1) dati riferiti al 2013 per le imprese controllate e joint ventures; ultimi bilanci approvati alla data del Consiglio di Amministrazione per le imprese collegate e le altre imprese.

(2) in joint venture con Total Holding Europe S.a.s., la quale in data 1° luglio ha ceduto la titolarità della sua partecipazione in TotalErg S.p.A. a Total Raffinage Marketing, società anch'essa appartenente al Gruppo Total

(3) in joint venture con LUKOIL-Ecoenergo.

(4) in joint venture con Princemark Limited (gruppo IPM)

(5) la società consortile è soggetta a controllo congiunto con ISAB S.r.l. (38,4%) e con gli altri soci del gruppo Versalis S.p.A. (36,5%) e Syndial (4,25%)

Elenco delle partecipazioni valutate al costo:

SOCIETÀ (MIGLIAIA DI EURO)	SEDE LEGALE	QUOTA DI PARTECIPAZ. DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZ. GRUPPO	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO ⁽¹⁾	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/2013
SOCIETÀ CONTROLLATE						
ERG S.P.A.						
ERG SERVICES S.P.A. ⁽²⁾	GENOVA	100,00%	100,00%	120	116	120
ERG SUPPLY & TRADING S.P.A. ⁽²⁾	GENOVA	100,00%	100,00%	120	112	120
ERG PETRÓLEOS S.A.	MADRID (E)	100,00%	100,00%	3.050	(4.652)	-
ERG RENEW S.P.A.						
ERG EOLICA LUCANA ⁽³⁾	GENOVA	100,00%	100,00%	10	46	300
EOLICO TROINA S.R.L.	PALERMO	99,00%	99,00%	20	10	25
						565
SOCIETÀ COLLEGATE (CONSORTILI) ⁽⁴⁾						
ERG S.P.A.						
CONSORZIO DELTA TI RESEARCH	MILANO	50,00%	50,00%	50	50	50
ERG RENEW S.P.A.						
CONSORZIO DYEPOWER	ROMA	24,95%	24,95%	1.702	1.651	931
						981
ALTRE SOCIETÀ						
ERG S.P.A.						
CAF INTERREG. DIPENDENTI S.R.L.	VICENZA	0,04%	0,06%	276	1.008	-
EMITTENTI TITOLI S.P.A.	MILANO	0,51%	0,51%	4.264	6.867	26
MEROIL S.A.	BARCELLONA (E)	0,87%	0,87%	19.077	41.808	310
R.U.P.E. S.P.A.	GENOVA	4,86%	4,86%	3.058	3.117	155
ISAB ENERGY S.R.L.						
I.A.S. - INDUSTRIA ACQUA SIRACUSANA S.P.A.	SIRACUSA	5,00%	2,55%	102	108	5
						496
TOTALE						2.042

(1) dati riferiti al 2013 per le imprese controllate; ultimi bilanci approvati alla data del Consiglio di Amministrazione per le imprese collegate e altre imprese

(2) società costituite in data 3 dicembre 2013

(3) società costituita in data 16 maggio 2013

(4) società valutate al costo in quanto non operative

Si precisa che a fronte del patrimonio netto negativo di ERG Petróleos è stanziato un fondo rischio su partecipazioni per circa 5 milioni.

Di seguito vengono riepilogate le principali operazioni su partecipazioni del Gruppo.

In data **13 febbraio 2013** ERG ha perfezionato con International Power Consolidated Holding Ltd. (100% GDF SUEZ) il closing per l'acquisto, attraverso la controllata ERG Renew, dell'80% del capitale di IP Maestrone Investments Ltd., primario operatore in Italia nel settore dell'energia rinnovabile da fonte eolica [si veda il successivo paragrafo [Acquisizione IP Maestrone \(ora ERG Wind\)](#)].

In data **28 marzo 2013**, in linea con gli accordi previsti tra i soci, ERG Power S.r.l. ha acquistato 386.560 azioni pari complessivamente all'1,51% della partecipazione posseduta in **Priolo Servizi S.C.p.A.**

In data **16 maggio 2013**, è stata costituita la società **ERG Eolica Lucana S.r.l.**; al 31 dicembre 2013 non risulta ancora operativa.

In data **13 settembre 2012** il Consiglio di Amministrazione di ERG Renew ha approvato la cessione della partecipazione detenuta in **Eolo** al 51% al socio di minoranza in quanto ritenuta non strategica per posizionamento geografico e configurazione tecnica. La suddetta cessione è avvenuta in data 7 agosto 2013 con un incasso da parte di ERG Renew di 1,7 milioni e la rilevazione a Conto Economico di consolidato di una plusvalenza di 0,4 milioni.

In data **31 ottobre 2013** ERG Renew ha perfezionato il closing relativo all'acquisto del 100% del capitale di **ERG Renew Operations & Maintenance S.r.l.**, società dedicata alle attività di esercizio e manutenzione dei parchi eolici italiani di ERG Wind (si veda il successivo paragrafo [Acquisizione di ERG Renew Operations & Maintenance S.r.l.](#)).

In data **5 novembre 2013** si è concluso il processo che ha portato allo scioglimento e all'estinzione di sedici società non operative facenti parte del Gruppo **ERG Wind**.

In data **26 novembre 2013** è avvenuta la fusione transfrontaliera per incorporazione nella ERG Wind Holdings (Italy) S.r.l. delle società ERG Wind Finance Ltd., ERG Wind MEI 1-14-1 e ERG Wind MEI 1-14-2.

In data **3 dicembre 2013** è stata costituita la società **ERG Services S.p.A.**, con sede in Genova, Via De Marini 1. Il capitale sociale di ERG Services S.p.A. di Euro 120.000 è stato interamente sottoscritto e versato da ERG S.p.A. In data 20 dicembre 2013 l'Assemblea Straordinaria di ERG Services S.p.A. ha deliberato l'aumento del capitale sociale da Euro 120.000 a Euro 1.200.000, interamente sottoscritto attraverso conferimento di ramo d'azienda, con efficacia 1° gennaio 2014 ed effettuato in continuità contabile e neutralità fiscale. Il ramo d'azienda oggetto di conferimento è costituito principalmente da alcune delle attività di servizio svolte da ERG S.p.A. anche nei confronti delle società del Gruppo ERG, dal personale e dagli assets funzionali all'esercizio delle suddette attività. Tali attività saranno svolte dal 1° gennaio 2014 da ERG Services S.p.A.

In data **3 dicembre 2013** è stata costituita la società **ERG Supply & Trading S.p.A.**, con sede in Genova, Via De Marini 1. Il capitale sociale di ERG Supply & Trading S.p.A. di Euro 120.000 è stato interamente sottoscritto e versato da ERG S.p.A. In data 20 dicembre 2013 l'Assemblea Straordinaria di ERG Supply & Trading S.p.A. ha deliberato l'aumento del capitale sociale da Euro 120.000 a Euro 1.200.000, interamente sottoscritto attraverso conferimento di ramo d'azienda, con efficacia 1° gennaio 2014 ed effettuato in continuità contabile e neutralità fiscale. Il ramo d'azienda oggetto di conferimento è costituito principalmente dalle attività della già esistente Business Unit Oil di ERG S.p.A., dal personale e da tutti gli asset funzionali all'esercizio delle predette attività.

In data **30 dicembre 2013** si è perfezionato il closing dell'operazione relativa all'esercizio dell'Opzione Put per l'ultima quota del 20% del capitale di **ISAB S.r.l.**, approvato in data 9 ottobre 2013 dal Consiglio di Amministrazione di ERG S.p.A. L'operazione ha comportato l'incasso di 426 milioni che tiene conto del valore del magazzino e della definizione di alcune tematiche ambientali relative alla raffineria. A seguito dell'operazione LUKOIL detiene il 100% del capitale di ISAB S.r.l. (si veda il successivo paragrafo [Opzione Put su partecipazione in ISAB S.r.l.](#)).

Per quanto riguarda l'esistenza di vincoli e garanzie sulle partecipazioni detenute dal Gruppo si rimanda a quanto commentato nella [Nota 26 – Covenants e negative pledge](#).

ACQUISIZIONE IP MAESTRALE (ORA ERG WIND)

In data **13 febbraio 2013** ERG ha perfezionato con International Power Consolidated Holding Ltd. (100% GDF SUEZ) il closing per l'acquisto, attraverso la controllata ERG Renew, dell'80% del capitale di IP Maestrale Investments Ltd., primario operatore in Italia nel settore dell'energia rinnovabile da fonte eolica.

L'Assemblea di IP Maestrale, in pari data, ha deliberato il cambio di denominazione della società in ERG Wind Investments Ltd.

Di seguito è indicato il percorso metodologico utilizzato per il primo consolidamento delle società acquisite così come richiesto dai principi contabili di riferimento.

L'acquisizione è stata rilevata in base alle disposizioni dell'IFRS 3 sulle aggregazioni di imprese; in base a tale principio ai fini di una corretta contabilizzazione dell'operazione è necessario:

- determinare il corrispettivo complessivo dell'acquisizione;
- allocare, alla data di acquisizione, il corrispettivo dell'aggregazione aziendale alle attività acquisite e alle passività assunte, incluse quelle non rilevate precedentemente all'acquisto;
- rilevare l'eventuale avviamento acquisito nell'aggregazione.

Determinazione del corrispettivo complessivo dell'acquisizione

Il corrispettivo complessivo dell'acquisizione è stato pari a 35 milioni. In particolare il valore dell'acquisizione, in termini di enterprise value, è stato determinato in complessivi 859 milioni, pari a circa 1,35 milioni per MW installato. ERG ha riconosciuto al venditore un corrispettivo provvisorio per l'equity del Gruppo acquisito di 28,2 milioni per l'80% del capitale sociale di IP Maestrale. Nell'ambito degli accordi sottoscritti con la parte venditrice, è prevista un'opzione put and call sul rimanente 20% del capitale che potrà essere esercitata non prima di tre anni dalla data del closing. In considerazione dei termini dell'opzione e delle modalità di calcolo del relativo prezzo di esercizio si è assunta come certa l'acquisizione delle quote attribuibile all'azionista di minoranza con la conseguente attrazione nel patrimonio netto di Gruppo delle relative interessenze di minoranza e la rilevazione della corrispondente attività finanziaria immobilizzata (per un controvalore pari a 7 milioni).

Nel corso del mese di luglio 2013 le parti hanno definito il corrispettivo della transazione stabilendo un importo complessivo pari a 23 milioni che ha determinato un conguaglio positivo a favore di ERG di 12 milioni.

Si evidenzia inoltre che il corrispettivo complessivo pari a 23 milioni, sopra descritto, fa riferimento ai corrispettivi scambiati per l'acquisizione in oggetto, e non considera l'importo di eventuali conguagli prezzi relativi a clausole di garanzia a tutela del Gruppo ERG che sono stati invece considerati ai fini della presente purchase price allocation. Tali conguagli sono stati rilevati in contropartita nelle altre passività non correnti.

Infine si segnalano oneri accessori (costi per servizi e altri costi operativi) legati alla suddetta operazione di acquisizione pari a complessivi 11 milioni, al netto del relativo effetto fiscale, i quali, nel presente Bilancio, sono stati portati a Conto Economico in base a quanto previsto dall'IFRS 3 e considerati tra le poste non ricorrenti.

Valutazione delle attività e passività del Gruppo ERG Wind alla data di acquisizione

Di seguito è esposto il dettaglio delle attività e passività acquisite al loro valore contabile e al loro valore rideterminato, in base a quanto disposto dall'IFRS 3 ("Acquisition Method"), per tenere conto del loro fair value.

	GRUPPO ERG WIND	RETTIFICA ALLA SITUAZIONE DI ACQUISIZIONE	GRUPPO ERG WIND RETTIFICATO
ATTIVITÀ IMMATERIALI	345	150.622 A)	150.967
AVVIAMENTO	88.268	(88.268) B)	–
IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	504.153	–	504.153
PARTECIPAZIONI	2	–	2
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	31.954	–	31.954
ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE	52.656	11.845 C)	64.501
ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	22.133	–	22.133
ATTIVITÀ NON CORRENTI	699.511	74.199	773.710
RIMANENZE	6.395	–	6.395
CREDITI COMMERCIALI	75.673	–	75.673
ALTRI CREDITI E ATTIVITÀ CORRENTI	76.939	(36.648) D)	40.291
ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	–	–	–
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	25.600	–	25.600
ATTIVITÀ CORRENTI	184.607	(36.648)	147.959
TOTALE ATTIVITÀ	884.118	37.551	921.669
PATRIMONIO NETTO	(399.818)	336.227	(63.591)
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	714	–	714
PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE	19.887	87.054 E)	106.941
FONDI PER RISCHI E ONERI NON CORRENTI	–	–	–
PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	904.198	(144.576) F)	759.622
ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI	2.421	–	2.421
PASSIVITÀ NON CORRENTI	927.220	(57.522)	869.698
FONDI PER RISCHI E ONERI CORRENTI	13.048	–	13.048
DEBITI COMMERCIALI	7.333	–	7.333
PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	250.517	(207.342) G)	43.175
ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	85.818	(33.812) D)	52.006
PASSIVITÀ CORRENTI	356.716	(241.154)	115.562
TOTALE PASSIVITÀ	884.118	37.551	921.669

Nella determinazione del fair value delle attività e passività acquisite, le principali differenze individuate si riferiscono:

- A) alla valutazione, per 151 milioni, delle attività immobilizzate e in particolare dei contratti e delle autorizzazioni per la produzione di energia elettrica a tariffa incentivata per i parchi eolici in esercizio. La valutazione di tali attività è stata effettuata tramite una metodologia puntuale in riferimento a ogni punto di cessione dell'energia alla rete nazionale, accorpando i relativi parchi eolici collegati al medesimo punto di cessione;
- B) allo storno dell'avviamento in capo alla società ERG Wind 4 S.r.l., necessario ai fini del successivo esercizio di purchase price allocation, così come previsto dall'IFRS 3;
- C) alla fiscalità differita attiva relativa alle scritture in oggetto;
- D) allo storno di oneri differiti;
- E) alla fiscalità differita passiva relativa alle scritture in oggetto;

- F) alla valutazione della passività finanziaria relativa al finanziamento, rettificato in diminuzione per 145 milioni, originariamente stipulato a condizioni più vantaggiose rispetto a quanto proposto dal mercato al momento dell'acquisizione. Si precisa che le passività finanziarie correnti includono il fair value negativo dello strumento finanziario di copertura (IRS) per un importo corrispondente a 124 milioni;
- G) alla rinuncia, effettuata dal precedente socio, di un finanziamento di 207 milioni, già prevista negli accordi legati alla cessione del Gruppo ERG Wind a ERG, e successivamente finalizzata nel corso del primo trimestre 2013.

Determinazione dell'avviamento residuo

La differenza tra il corrispettivo complessivo dell'acquisizione e il valore netto delle attività e passività acquisite è stata rilevata in via residuale ad avviamento:

CORRISPETTIVO COMPLESSIVO DELL'ACQUISIZIONE	32.904
PATRIMONIO NETTO GRUPPO ERG WIND RETTIFICATO	(63.591)
AVVIAMENTO	96.495

Relativamente alla definizione del corrispettivo complessivo dell'acquisizione, si rimanda a quanto già descritto nei paragrafi precedenti.

Contributo ERG Wind al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2013

Il contributo economico del Gruppo ERG Wind nel periodo intercorrente tra la data di primo consolidamento (1° gennaio 2013) e la data di chiusura dell'esercizio è stato il seguente:

RICAVI TOTALI	166.348
MARGINE OPERATIVO LORDO	121.270
RISULTATO OPERATIVO	64.539
RISULTATO NETTO	15.077

L'impatto dell'operazione sull'indebitamento finanziario netto di Gruppo al 1° gennaio 2013 è pari a 800 milioni e si riferisce al corrispettivo scambiato per l'acquisizione (23 milioni) e alla posizione finanziaria netta delle società acquisite, comprensiva della passività del fair value dei derivati e dell'effetto positivo derivante dalla valutazione al fair value del finanziamento, come sopra già commentato.

	GRUPPO ERG WIND RETTIFICATO	ACQUISIZIONE PARTECIPAZIONE	IMPATTO SU CONSOLIDATO
PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	759.622	-	759.622
INDEBITAMENTO FINANZIARIO MEDIO-LUNGO TERMINE	759.622	-	759.622
PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	43.175	-	43.175
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	(25.600)	23.083	(2.517)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO A BREVE TERMINE	17.575	23.083	40.658
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	777.197	23.083	800.280

Per quanto riguarda le verifiche di impairment effettuate ai fini dello IAS 36 si rimanda al successivo paragrafo "Impairment test settore Energie-Rinnovabili".

ACQUISIZIONE DI ERG RENEW OPERATIONS & MAINTENANCE S.R.L.

In data 31 ottobre 2013 ERG Renew ha perfezionato l'acquisizione della totalità del capitale sociale della società dedicata alle attività di esercizio e manutenzione dei parchi eolici italiani di ERG Wind.

La società ha assunto in pari data il nome di ERG Renew Operations & Maintenance, con sede sociale a Genova. Il corrispettivo in termini di enterprise value è di circa 10 milioni. Attraverso l'operazione, entrano a far parte del Gruppo 136 persone, principalmente tecnici altamente specializzati nella manutenzione e gestione operativa di parchi eolici.

La differenza tra il corrispettivo dell'acquisizione e il valore netto delle attività e passività acquisite – pari a 9,5 milioni – è stata rilevata ad avviamento.

Si ricorda che in base a quanto previsto dall'IFRS 3, la valutazione delle attività e passività potrà eventualmente essere oggetto di modifiche nei dodici mesi successivi alla data di acquisizione.

Gli impatti a Conto Economico 2013 della suddetta acquisizione non risultano significativi.

CESSIONE PARTECIPAZIONE IN ISAB S.R.L.

L'accordo siglato con LUKOIL in data 1° dicembre 2008 prevedeva il riconoscimento a ERG S.p.A. di un'opzione put relativamente alla propria partecipazione del 51%. Il prezzo di esercizio dei diritti per il 100% degli assets conferiti in ISAB S.r.l. (non inclusivo dello stoccaggio minimo operativo) era a valori di mercato (fair market value) all'interno di un intervallo (collar) che prevedeva un massimo (cap) pari a 2.750 milioni e un minimo (floor) pari a 2.000 milioni, ridotto di 15 milioni a seguito degli accordi del febbraio 2009.

L'opzione put era esercitabile a discrezione di ERG S.p.A., a partire dal 2010 e per una durata di 4 anni, a un prezzo di esercizio sostanzialmente corrispondente al fair value alla data di esercizio. Si ricorda inoltre che l'accordo prevedeva che l'opzione fosse esercitabile nell'arco di 4 anni in una o più soluzioni, non più di una volta ogni 12 mesi, con le precisazioni sotto esposte.

Cessione 11% ISAB S.r.l. nel 2011

In data 31 gennaio 2011 il Consiglio di Amministrazione di ERG S.p.A. ha approvato l'esercizio dell'opzione put per una quota pari all'11% di ISAB S.r.l. Il valore della cessione a LUKOIL della partecipazione dell'11% in ISAB S.r.l. (escluso il magazzino) è stato di 205 milioni; secondo le previsioni contrattuali, l'esercizio della opzione è avvenuta al floor.

Il closing dell'operazione è avvenuto con l'incasso di un corrispettivo provvisorio in data 1° aprile 2011, pari a 241 milioni (inclusivo del valore del magazzino) e di un conguaglio in data 26 ottobre 2011 a titolo definitivo per 3,5 milioni a fronte dei quali è stata rilevata una plusvalenza pari a 109 milioni, considerata posta non ricorrente.

Cessione 20% ISAB S.r.l. nel 2012

In data 3 settembre 2012 è stato perfezionato il closing dell'operazione relativa all'esercizio dell'opzione put da parte di ERG per una quota pari al 20% del capitale di ISAB S.r.l.

LUKOIL ha pagato a ERG un prezzo provvisorio di 485 milioni, inclusivo del valore del magazzino, rilevando nel 2012 una plusvalenza, al netto degli effetti fiscali pari a 222 milioni.

In data 31 gennaio 2013 è stato incassato il conguaglio relativo al prezzo definitivo di cessione, per un importo positivo pari a 9 milioni, con conseguente rilevazione di una plusvalenza di pari importo nel presente esercizio.

A seguito dell'operazione la quota partecipativa di ERG era passata dal 40% al 20%, configurandosi come partecipazione di minoranza e non più a controllo congiunto.

I sopra indicati impatti a Conto Economico erano stati considerati tra le poste non ricorrenti.

Cessione 20% ISAB S.r.l. nel 2013

In data 30 dicembre 2013 si è perfezionato il closing dell'operazione relativa all'esercizio dell'opzione put per l'ultima quota del 20% del capitale di ISAB S.r.l., approvato in data 9 ottobre 2013 dal Consiglio di Amministrazione di ERG S.p.A. L'operazione ha comportato l'incasso provvisorio di 426 milioni che tiene conto del valore del magazzino e della definizione di alcune tematiche ambientali relative alla raffineria. A seguito dell'operazione LUKOIL detiene il 100% del capitale di ISAB S.r.l.

Per una migliore comprensione dei dati commentati nel presente Bilancio, si segnalano di seguito i principali impatti dell'operazione:

- l'incremento delle disponibilità liquide di fine periodo la riduzione dell'indebitamento finanziario netto per circa 426 milioni in relazione all'incasso del prezzo di cessione;
- la rilevazione della plusvalenza realizzata pari a 177 milioni, al netto dei relativi effetti fiscali e di altre componenti accessorie. La plusvalenza e le altre componenti economiche associate alla cessione della partecipazione sono considerate poste non ricorrenti;
- il risultato a equity di ISAB S.r.l. nella misura del 20% per tutto il 2013.

Gli impatti sopra indicati fanno riferimento al prezzo provvisorio incassato in data 30 dicembre 2013. Tale importo è soggetto a conguaglio la cui definizione è prevista nel primo semestre 2014 e pertanto non è riflessa nel presente Bilancio.

IFRS 5

Il presente Bilancio Consolidato riflette la vendita dell'ultima quota della partecipazione in ISAB S.r.l. attraverso la quale si è quindi concretizzata l'uscita del Gruppo dal business della Raffinazione costiera.

Poiché tale operazione ha riguardato una società del Gruppo (ISAB S.r.l.) che rispecchia la definizione di "componente dell'entità" prevista dall'IFRS 5 si è provveduto a rappresentare nel presente Bilancio le informazioni integrative richieste dallo Standard menzionato. Tale rappresentazione ha comportato che, per il 2013 e ai fini comparativi per il 2012, le voci di costo e di ricavo relative alle operative cessate, nonché la plusvalenza al netto degli effetti fiscali rilevata a seguito della valutazione al fair value della dismissione delle attività operative cessate, siano classificate nella voce Risultato netto di attività e passività cedute.

Il Bilancio Consolidato del Gruppo ERG al 31 dicembre 2013 così redatto, comporta il consolidamento integrale sia delle controllate destinate a permanere nel perimetro del Gruppo ERG (cosiddette "Continuing Operations") sia del risultato attribuibile al business della Raffinazione costiera inclusivo della valutazione secondo il metodo del patrimonio netto della partecipata ISAB S.r.l. (cosiddette "discontinued operation"), dandone peraltro separata evidenza.

Nella Nota 40 "Risultato netto di attività e passività cedute", cui si rinvia, viene fornito il dettaglio analitico del contenuto e relativa informativa, delle voci concernenti le attività cedute così come presentate nel Conto Economico.

SOCIETÀ IN JOINT VENTURE

LUKERG Renew GmbH

La partecipata – in joint venture con LUKOIL Ecoenergo – è consolidata a equity a partire dal 1° luglio 2012 in considerazione dell'avviata operatività a seguito dell'acquisizione, avvenuta nel mese di giugno 2012, dei parchi eolici in Bulgaria, nella regione di Dobrich, per una capacità installata pari a complessivi 40 MW. Inoltre a fine 2012 LUKERG Renew ha perfezionato il closing dell'acquisizione da Inergia S.p.A. (gruppo Santarelli) del 100% del capitale di Land Power S.r.l., società di diritto rumeno titolare delle autorizzazioni necessarie per la realizzazione di un parco eolico in Romania, nella regione di Tulcea, con una capacità prevista di ol-

tre 84 MW e una produzione di energia elettrica, a regime, stimata di oltre 200 GWh all'anno. LUKERG Renew ha iniziato i lavori di realizzazione del parco eolico nel primo trimestre 2013 per entrare in operatività nei primi sei mesi del 2014.

In data **28 giugno 2013** LUKERG Renew ha perfezionato il closing con Vestas per l'acquisto del 100% del parco eolico di Gebeleisis in Romania. Il parco si trova nella regione di Galati, pienamente operativo da febbraio 2013, ha una capacità installata complessiva di 70 MW e una produzione annua media attesa superiore ai 165 GWh. Il valore dell'acquisizione, in termini di Enterprise Value, è di 109,2 milioni.

In data **5 settembre 2013** LUKERG Renew ha perfezionato il closing con Vestas per l'acquisto del parco eolico di Hrabrovo in Bulgaria. Il parco si trova nella regione di Dobrich (Bulgaria), pienamente operativo da marzo 2012, ha una capacità installata complessiva di 14 MW e una produzione annua media attesa superiore ai 34 GWh. Il valore dell'acquisizione, in termini di Enterprise Value, è di 17,6 milioni.

Il valore della partecipazione in LUKERG Renew GmbH è stato oggetto di impairment test i cui dettagli sono indicati nel successivo paragrafo "[Impairment test settore Energie-Rinnovabili](#)".

TotalErg S.p.A.

ERG S.p.A. detiene una partecipazione al 51% nella joint venture TotalErg S.p.A., costituita nel 2010 attraverso la fusione per incorporazione di Total Italia S.p.A. in ERG Petroli S.p.A.

La società si posiziona come uno dei primari operatori del mercato del downstream. Grazie alla joint venture ERG ha beneficiato di un rafforzamento della posizione competitiva sul mercato con il raggiungimento di significative sinergie commerciali e di costi, in partnership con uno degli operatori Oil più importanti al mondo.

Si ricorda che, vista la rilevante significatività di TotalErg ed al fine di facilitare la comprensione dell'andamento gestionale dei business, i risultati economici esposti nel presente Bilancio comprendono il contributo, per la quota di spettanza ERG, del risultato a valori correnti della joint venture TotalErg S.p.A.

Il valore della partecipazione in TotalErg S.p.A. è stato oggetto di impairment test i cui dettagli sono indicati nel successivo paragrafo "[Partecipazione in TotalErg](#)".

ISAB Energy Solare S.r.l.

La società – in joint venture con Princemark Limited (gruppo IPM) – svolge la propria attività nel settore delle energie rinnovabili, in particolare opera nella produzione di energia elettrica da fonte solare.

La società detiene un impianto fotovoltaico presso il sito industriale di ISAB Energy S.r.l. a Priolo Gargallo (SR) per la produzione di energia elettrica per una potenza installata pari a 968 kW entrato in esercizio commerciale a giugno 2011.

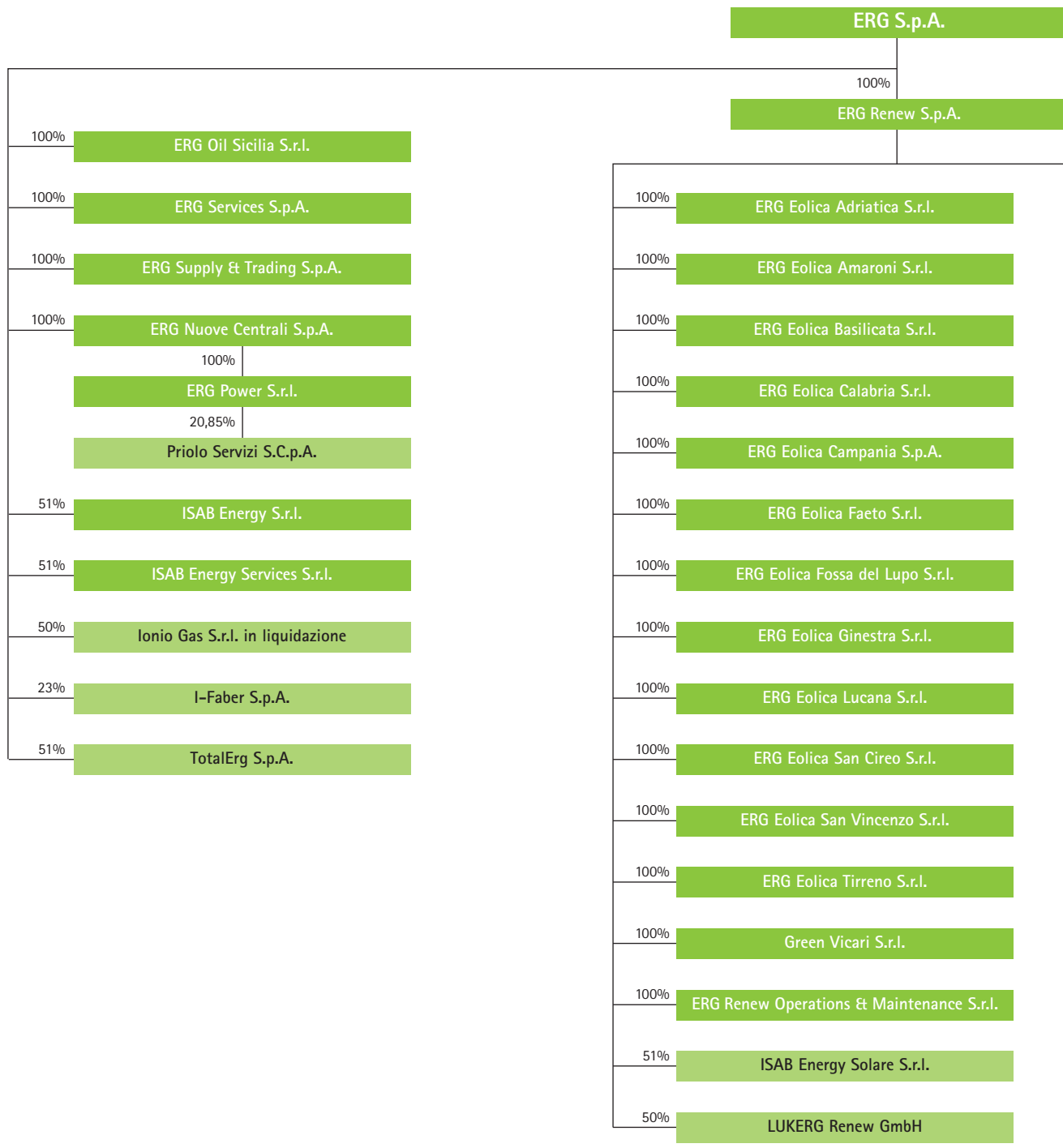
Altre società in joint venture

La società Priolo Servizi S.c.p.A. è una società consortile soggetta a controllo congiunto da parte di ERG Power S.r.l. (20,9%), ISAB S.r.l. (38,4%) e da parte degli altri soci del gruppo Versalis S.p.A. (36,5%) e Syndial (4,3%).

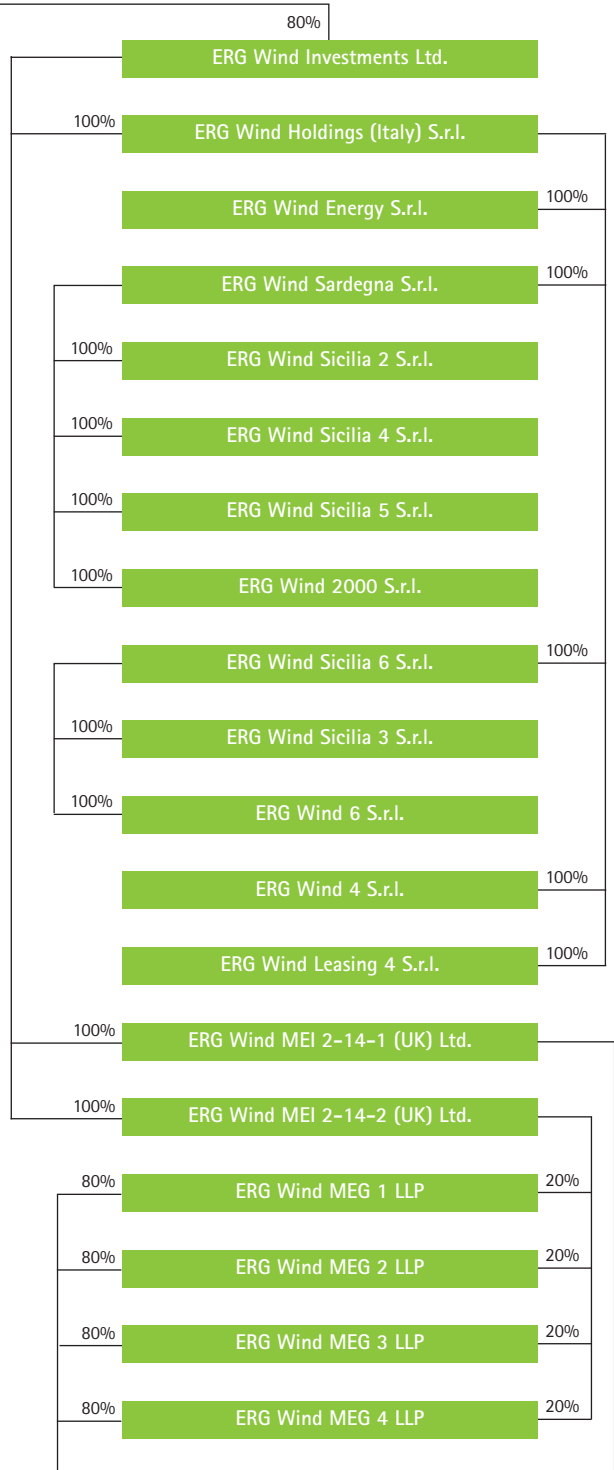
La società Ionio Gas S.r.l. – in joint venture con Shell Energy Italia S.r.l. – è stata messa in liquidazione nel corso del quarto trimestre 2012.

IL GRUPPO ERG

AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 31 DICEMBRE 2013



Controllate
 Joint venture e collegate



CRITERI DI VALUTAZIONE

Si riportano di seguito i principali criteri adottati per la redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2013, che risultano invariati rispetto all'esercizio precedente, a eccezione di quanto descritto nel paragrafo "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2013".

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando le stesse sono identificabili, è probabile che l'uso genererà benefici economici futuri e il costo può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di tutti gli oneri accessori a esse imputabili, e ammortizzate a quote costanti in relazione alla loro utilità temporale. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

In generale le attività immateriali sono ammortizzate in un periodo massimo di 5 anni a eccezione:

- del diritto acquisito da ENEL per l'allacciamento agli elettrodotti di collegamento dell'impianto IGCC ammortizzato per il periodo d'uso previsto contrattualmente con scadenza nel 2020;
- delle autorizzazioni per l'esercizio di punti vendita e delle autorizzazioni e dei diritti di superficie relativi ai parchi eolici ammortizzati in relazione alla durata contrattuale.

Non sono presenti attività immateriali con vita utile indefinita né costi di sviluppo.

I costi di ricerca vengono spesi direttamente a Conto Economico nel periodo in cui vengono sostenuti.

Le altre attività immateriali rilevate a seguito dell'acquisizione di un'azienda sono iscritte separatamente dall'avviamento se il loro valore corrente può essere determinato in modo attendibile.

AVVIAMENTO

Nel caso di acquisizione di aziende, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (fair value) alla data di acquisizione.

In caso di acquisizione del controllo, la differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota d'interessenza del Gruppo nel valore corrente di tali attività e passività è classificata come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale.

L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a Conto Economico al momento dell'acquisizione.

L'avviamento non è ammortizzato, ma sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, alle verifiche previste dallo IAS 36 – Riduzione di valore delle attività.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo di acquisto o di produzione.

I costi di ampliamento, ammodernamento e trasformazione e i costi di manutenzione sono capitalizzati solo se vanno a incrementare i benefici economici futuri del bene cui si riferiscono.

I costi relativi alle manutenzioni cicliche sono iscritti all'attivo patrimoniale come componente distinta del bene principale nell'esercizio in cui sono sostenuti e sono inclusi nel processo di ammortamento considerando una vita utile appropriata.

Il costo dei beni, in presenza di obbligazioni attuali, include gli oneri per lo smantellamento, la rimozione delle attività e il ripristino del sito, da sostenere al momento dell'abbandono

delle strutture, rilevati in contropartita a uno specifico fondo. Tali oneri sono iscritti a partire dalla data in cui risultano stimabili in modo attendibile per quelle attività in cui è prevedibile una futura dismissione e stimabile il termine in cui avverrà. L'imputazione a Conto Economico dell'onere capitalizzato avviene attraverso il processo di ammortamento. L'ammortamento è calcolato a quote costanti sulla vita utile stimata. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore residuo, se significativo e ragionevolmente determinabile.

I terreni non sono oggetto di ammortamento, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato. I beni gratuitamente devolvibili sono ammortizzati nel periodo minore tra la vita stimata del cespite e la durata della concessione.

Non vi sono operazioni significative di locazione finanziaria così come definite dallo IAS 17. Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

	%
FABBRICATI INDUSTRIALI E COMMERCIALI	2,75 - 7,34
COSTRUZIONI LEGGERE	10,0
IMPIANTI GENERICI	8,45 - 10,0
IMPIANTO IGCC*	5,4
IMPIANTO CCGT*	6,09
IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI	7,4
AUTOMEZZI, MOBILI E ARREDI, ALTRI BENI	8,38 - 25,0

* aliquote medie

Relativamente agli aerogeneratori, le aliquote vengono determinate tenendo conto delle differenti vite utili economiche di ciascun componente (Component Analysis) del parco eolico.

PERDITA DI VALORE DELLE ATTIVITÀ (IMPAIRMENT TEST)

Il Gruppo verifica, almeno una volta l'anno, la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali e degli immobili, impianti e macchinari, al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste tale indicazione, occorre stimare il valore recuperabile dell'attività per determinare l'eventuale perdita di valore. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso determinato come valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati.

Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando, successivamente, una perdita su attività, diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile senza eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita.

IMPRESE A CONTROLLO CONGIUNTO

Trattasi di imprese sulle cui attività il Gruppo ha un controllo congiunto così come definito dallo IAS 31 – Partecipazioni in joint venture. Il Bilancio Consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle società a controllo congiunto, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia il controllo congiunto fino al momento in cui lo stesso cessa di esistere. Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della joint venture ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata, a eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne.

IMPRESE COLLEGATE

Trattasi di imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie e operative, come definita dallo IAS 28 – Partecipazioni in collegate. Il Bilancio Consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere. Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata, a eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Lo IAS 39 prevede la classificazione delle attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a Conto Economico (FVTPL): Fair value through profit or loss;
- investimenti detenuti fino a scadenza (HTM): Held-to-maturity investments;
- finanziamenti e crediti (L&R): Loans and receivables;
- attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS): Available for sale financial investments.

Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al fair value, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle denominate FVTPL, degli oneri accessori.

Al momento della sottoscrizione, si considera se un contratto contiene derivati impliciti. I derivati impliciti sono scorporati dal contratto ospite se questo non è valutato al fair value quando l'analisi mostra che le caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati a quelli del contratto ospite.

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

- **Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a Conto Economico (FVTPL)**

Questa categoria comprende:

- le attività detenute per la negoziazione,
- le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a Conto Economico.

Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite ai fini di vendita nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a Conto Economico. Al 31 dicembre 2013 nessuna attività finanziaria è stata designata al fair value con variazioni imputate a Conto Economico.

- **Investimenti detenuti fino a scadenza (HTM)**

Le attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti a scadenza fissa o determinabile sono classificate come "investimenti detenuti fino a scadenza" quando il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza. Dopo la rilevazione iniziale gli investimenti finanziari detenuti fino a scadenza sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo. Gli utili e le perdite sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento. Al 31 dicembre 2013 il Gruppo non detiene investimenti classificati come detenuti sino alla scadenza.

- **Finanziamenti e crediti (L&R)**

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo.

Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore. Gli utili e le perdite sono iscritti a Conto Economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

I crediti commerciali sono iscritti al loro fair value corrispondente al valore nominale e successivamente ridotto per eventuali perdite di valore. I crediti commerciali la cui scadenza non rientra nei normali termini commerciali e che non sono produttivi di interessi vengono attualizzati.

- **Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS)**

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessun'altra delle tre precedenti categorie.

Dopo l'iscrizione iniziale le attività finanziarie detenute per la vendita sono valutate al fair value e gli utili e le perdite sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto.

Tra le attività finanziarie disponibili per la vendita sono comprese le partecipazioni in società diverse da quelle controllate e collegate di cui ERG detiene direttamente o indirettamente una percentuale di proprietà inferiore al 20%.

Quando il fair value non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo eventualmente svalutato per perdite di valore e i dividendi distribuiti da tali società sono inclusi nella voce "Altri proventi (oneri) da partecipazioni netti".

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a Conto Economico.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti della società partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Lo IAS 39 prevede i seguenti metodi di valutazione: fair value e metodo del costo ammortizzato.

Fair value

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il valore equo è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell'esercizio.

Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il valore equo è determinato mediante tecniche di valutazione basate su:

- prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti;
- il valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile;
- l'analisi dei flussi finanziari attualizzati;
- modelli di apprezzamento delle opzioni.

Metodo del costo ammortizzato

Gli "Investimenti detenuti fino a scadenza" e i "Finanziamenti e crediti" sono valutati al costo ammortizzato, calcolato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore. Tale calcolo comprende ogni sconto o premio di acquisto e include le commissioni che sono una parte integrante del tasso di interesse effettivo e dei costi di transazione.

PERDITA DI VALORE SU ATTIVITÀ FINANZIARIE

Il Gruppo verifica a ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati scontato al tasso di interesse effettivo originale.

Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento. L'importo della perdita viene rilevato a Conto Economico.

Il Gruppo valuta l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale.

Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo tale rilevazione, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a Conto Economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Con riferimento ai crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste indicazione oggettiva (quale, a esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che il Gruppo non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali.

Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso a un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati se ritenuti irrecuperabili.

Il Gruppo ha applicato le disposizioni previste dall'IFRS 2 a partire dal 1° gennaio 2005 e quindi a tutti i piani di stock option attuati dopo tale data.

Alla data del 31 dicembre 2013 non risultano in essere piani di stock option.

CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI

La cassa e le disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a secondo della loro natura, al valore nominale.

Secondo quanto indicato dallo IAS 7, rientrano nella definizione di cash equivalents il denaro in cassa e i depositi bancari/postali rimborsabili a vista, gli investimenti a breve termine prontamente convertibili in un ammontare di liquidità. Sono inoltre inclusi anche gli investimenti a breve il cui valore di rimborso sia predeterminato alla data di acquisto/iscrizione iniziale.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Lo IAS 39 prevede la classificazione delle passività finanziarie nelle seguenti categorie:

- passività finanziarie al fair value con variazioni imputate a Conto Economico (FVTPL): Fair value through profit or loss;
- altre passività finanziarie.

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al fair value del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Ogni utile o perdita è contabilizzato a Conto Economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Le passività finanziarie al fair value con variazioni imputate a Conto Economico comprendono le "passività detenute per la negoziazione".

Le "passività detenute per la negoziazione" sono tutte quelle acquisite ai fini di vendita nel breve termine e comprendono gli strumenti derivati, inclusi quelli incorporati, a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Utili o perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati a Conto Economico.

Al 31 dicembre 2013 nessuna passività finanziaria è stata designata al fair value con variazioni imputate a Conto Economico.

CANCELLAZIONE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI E OPERAZIONI DI COPERTURA

Gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui sono stipulati. Successivamente tale fair value viene periodicamente rivalutato.

Sono contabilizzati come attività quando il fair value è positivo e come passività quando è negativo.

ERG pone in essere operazioni con strumenti derivati con l'intento di coprirsi dal rischio derivante dall'oscillazione dei prezzi delle materie prime e dei prodotti, dei cambi e dei tassi.

I derivati sono classificati, coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata sia preventivamente che periodicamente, è elevata.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value del sottostante oggetto di copertura (fair value hedge), gli stessi sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a Conto Economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa del sottostante oggetto di copertura (cash flow hedge), la quota efficace delle variazioni del fair value dei derivati è inizialmente rilevata a patrimonio netto e successivamente imputata a Conto Economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Le variazioni del fair value dei derivati che non presentano i requisiti formali per essere considerati di copertura ai fini IAS/IFRS sono rilevate a Conto Economico.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario, le svalutazioni per riduzione di valore, i proventi e le perdite derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

RIMANENZE DI MAGAZZINO

Le rimanenze di materie prime e di prodotti petroliferi sono valutate al minore tra costo e valore di mercato, determinando il costo con il metodo del costo medio ponderato su base trimestrale. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti di produzione (variabili e fissi). Sono calcolati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Le giacenze di materie sussidiarie, di consumo e dei lubrificanti sono valutate al minore tra il costo medio ponderato e il valore corrente di mercato.

Le rimanenze di materie prime o di prodotti petroliferi acquistate con finalità di compravendita nel breve periodo sono valutate al minore tra fair value al netto di costi vendita e il costo.

OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

Sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Le poste non monetarie sono mantenute al cambio di conversione dell'operazione tranne nel caso di andamento sfavorevole persistente del tasso di cambio. Sono rilevate a Conto Economico, nella voce "Oneri e proventi finanziari", sia le differenze cambio generate dall'estinzione di poste a tassi differenti rispetto alla conversione al momento della rilevazione iniziale sia quelle relative alle poste monetarie alla data di chiusura del bilancio.

FONDI RISCHI E ONERI

ERG rileva fondi rischi e oneri quando:

- esiste un'obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi;
- è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel Conto Economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente del costo del denaro in relazione al tempo. L'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a Conto Economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

Quando la passività è relativa ad attività materiali (per esempio smantellamento e ripristino siti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce e l'imputazione a Conto Economico avviene attraverso il processo di ammortamento.

Nelle Note al Bilancio vengono illustrate le passività potenziali significative rappresentate da:

- obbligazioni possibili (ma non probabili), derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri non totalmente sotto il controllo dell'impresa;
- obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento potrebbe non essere oneroso.

BENEFICI AI DIPENDENTI

Sino al 31 dicembre 2006 il Fondo Trattamento di Fine Rapporto (TFR) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi decreti e regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 e non ancora liquidate alla data di bilancio, mentre successivamente a tale data esso è assimilabile a un piano a contribuzione definita.

La passività relativa ai piani a benefici definiti è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali, stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento, ed è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali relative a piani a benefici definiti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o da modifiche delle condizioni del piano sono rilevati pro quota a Conto Economico, per la rimanente vita lavorativa media dei dipendenti che partecipano al piano, se e nei limiti in cui il loro valore netto non rilevato al termine dell'esercizio precedente eccede il maggiore valore tra il 10% della passività relativa al piano e il 10% del fair value delle attività al suo servizio.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti tipici della proprietà, in coincidenza con il momento della consegna o in base alle diverse specifiche contrattuali, o al compimento della prestazione. I ricavi delle vendite di ISAB Energy sono basati su un contratto di vendita al GSE regolato dalla tariffa determinata dal provvedimento 6/1992 del Comitato Interministeriale Prezzi (CIP/6), sottoscritto per 20 anni e già autorizzato dalla UE per 15 anni. Il provvedimento 6/1992 prevede il riconoscimento per i primi otto anni di operatività (2000-2008) di una componente di maggiorazione della tariffa. Tale componente con incentivo rappresenta un'anticipazione temporale di parte della tariffa di vendita complessivamente ottenibile dal contratto: l'incentivo è, pertanto, contabilmente riconosciuto a ricavi in proporzione alle quantità di energia vendute e rapportate a quelle attese lungo l'intero contratto.

Gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati per il corrispettivo maturato, sempre che sia possibile determinarne attendibilmente lo stadio di completamento e non sussistano incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi; diversamente sono rilevati nei limiti dei costi sostenuti recuperabili.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse. Nel caso sia prevista una dilazione di pagamento che non rientra nei normali termini commerciali, viene separata dai ricavi la componente finanziaria che verrà attribuita come provento nel periodo della dilazione. Le permutate tra beni o servizi di natura e valore simile, in quanto non rappresentative di operazioni di vendita, non determinano la rilevazione di ricavi e costi.

I ricavi relativi ai "certificati verdi" sono rilevati in riferimento alla produzione del periodo e sono valorizzati sulla base dei provvedimenti di legge e delle delibere dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas in vigore nel corso del periodo tenendo altresì conto dei provvedimenti perequativi pro tempore vigenti.

I contributi in conto impianti vengono iscritti al momento in cui esiste una formale delibera di erogazione ossia è venuto meno ogni eventuale vincolo alla loro riscossione e sono riconosciuti a Conto Economico in relazione alla durata degli investimenti, con la finalità di compensare l'ammortamento economico-tecnico degli impianti stessi.

DIVIDENDI

I dividendi sono rilevati quando, in seguito all'assunzione della delibera da parte dell'Assemblea, è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Sono rilevati a Conto Economico per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

IMPOSTE

Le imposte correnti sono accantonate in base a una previsione dell'onere di pertinenza dell'esercizio, tenendo anche conto degli effetti relativi all'adesione al "consolidato fiscale" della maggior parte delle società del Gruppo.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel Conto Economico a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a una riserva di patrimonio netto il cui effetto fiscale è anch'esso riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Inoltre, in relazione al principio della competenza, nel Bilancio Consolidato sono accantonate le imposte differite, sia attive che passive, relative alle differenze temporanee legate alle rettifiche apportate ai bilanci delle società consolidate per adeguamento ai principi contabili omogenei di Gruppo, nonché alle differenze temporanee sorte fra i risultati civilistici e i relativi imponibili fiscali.

Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti dalle società controllate sono effettuati solo nel caso in cui vi sia una reale intenzione di trasferire tali utili.

Le imposte differite attive (o imposte anticipate) vengono iscritte in bilancio solo se il loro futuro recupero è probabile.

In merito alle imposte differite attive relative alle perdite fiscali riportabili si rimanda a quanto indicato nel paragrafo successivo

Le imposte differite vengono calcolate sulla base delle aliquote fiscali attese nei periodi in cui le differenze temporanee tassabili saranno recuperate.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Si ricorda che in data 15 luglio 2011 è stata approvata la Legge n. 111/2011 di conversione del Decreto Legge n. 98/2011 recante Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria del Paese (Manovra correttiva 2011). In particolare, il Decreto Legge ha modificato l'art. 84 del TUIR relativo al riporto delle perdite fiscali, eliminando il limite temporale di 5 anni previsto ai fini della riportabilità delle perdite fiscali pregresse (che diventano, pertanto, illimitatamente riportabili), e introducendo un limite quantitativo all'utilizzo delle perdite fiscali pregresse pari all'80% dei redditi prodotti negli esercizi successivi. Il citato limite quantitativo dell'80% non trova applicazione per le perdite fiscali generate nei primi tre esercizi dalla costituzione della società, a condizione che si riferiscano a una nuova attività produttiva.

Le nuove disposizioni erano state applicate già dall'esercizio 2011 e come chiarito dalla circolare 53/E 2011 dell'Agenzia delle Entrate, anche con effetto sulle perdite fiscali generate antecedentemente al 2011 e ancora oggetto di riporto in avanti secondo la precedente normativa.

Si ricorda che in data 14 settembre 2011 è stata approvata la Legge n. 148/2011 di conversione del Decreto Legge n.138/2011 recante Misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo economico del Paese. Il provvedimento ha introdotto le seguenti novità in tema di addizionale IRES (c.d. Robin Tax):

- l'incremento temporaneo dell'aliquota dell'addizionale IRES dal 6,5% al 10,5% per gli anni 2011, 2012 e 2013;
- l'allargamento degli operatori del settore energetico cui l'addizionale si rende applicabile; in particolare, l'addizionale si rende applicabile anche al settore rinnovabili (i.e. eolico, fotovoltaico, ecc.);
- una modifica dei limiti che comportano l'assoggettamento all'addizionale, rendendola applicabile solo se nel precedente periodo d'imposta i ricavi risultano eccedenti i 10 milioni (in precedenza il limite era di 25 milioni) e il reddito imponibile superiore a 1 milione.

L'effetto reale delle modifiche introdotte ha comportato a partire dal 2011 un incremento della tassazione corrente del Gruppo sia in termini di maggiori aliquote impositive che di un maggior numero di società del Gruppo assoggettate all'addizionale Robin Tax.

UTILE PER AZIONE

L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione nel periodo di riferimento. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni che comportano un effetto diluitivo.

CERTIFICATI AMBIENTALI

- I "certificati bianchi" (Titoli di Efficienza Energetica) sono attribuiti a fronte del conseguimento di risparmi energetici attraverso l'applicazione di tecnologie e sistemi efficienti. I "certificati bianchi" sono iscritti fra le attività finanziarie negoziabili in considerazione dell'esistenza di un mercato attivo organizzato e gestito dal G.M.E.

I "certificati bianchi" sono contabilizzati per competenza e rilevati tra le altre attività correnti, in proporzione al risparmio di TEP (Tonnellate Equivalenti di Petrolio) effettivamente consuntivato nell'esercizio.

La valorizzazione degli stessi è effettuata al valore di mercato dell'ultimo mese dell'anno salvo che il valore di mercato di fine anno non sia significativamente inferiore, relativamente ai "certificati bianchi" destinati al mercato.

La valorizzazione dei "certificati bianchi" destinati al ritiro da parte del GSE, è effettuata sulla base del valore stabilito all'art. 9 comma 2 del D.M. del 5 settembre 2011, ovvero al prezzo vigente per gli stessi al momento di entrata in esercizio dell'unità di cogenerazione.

Per le unità di cogenerazione entrate in esercizio in data antecedente all'entrata in vigore del D.M. menzionato, il prezzo di riferimento è quello vigente alla medesima data di entrata in vigore. Il prezzo di ritiro rimane costante durante il periodo di incentivazione.

- I "certificati verdi" da fonti rinnovabili sono iscritti per competenza a fronte dell'effettiva produzione di energia dalle medesime fonti.

La valorizzazione degli stessi è effettuata a un prezzo pari al 78% della differenza tra 180 Euro/MWh e il valore medio annuo del prezzo di cessione dell'energia elettrica registrato nell'anno precedente e comunicato dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas, entro il 31 gennaio di ogni anno.

Si ricorda in tal senso il decreto legislativo del 3 marzo 2011 di recepimento della Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili.

Detto Decreto stabilisce che per gli impianti eolici già operativi, ovvero per quelli entrati in esercizio entro il 31 dicembre 2012, il GSE continuerà a ritirare i "certificati verdi" rilasciati per le produzioni da fonti rinnovabili fino al 2015, quale acquirente di ultima istanza, a un prezzo pari al 78% della differenza tra 180 Euro/MWh e il valore medio annuo del prezzo di cessione dell'energia elettrica registrato nell'anno precedente e comunicato dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas, entro il 31 gennaio di ogni anno, in attuazione dell'art. 13, comma 3, del D.L. 387 del 29 dicembre 2003.

Si ricorda inoltre che in data 10 luglio 2012 è stato pubblicato il Decreto Interministeriale per l'incentivazione delle fonti rinnovabili elettriche diverse dal fotovoltaico.

L'incentivazione prevista per gli impianti esistenti o realizzati entro la fine dell'anno corrente (con un periodo transitorio fino al 30 aprile 2013, per gli impianti a oggi autorizzati), non presenta discontinuità significative (conferma formula di calcolo). Fino al 2015, infatti, resterà in vigore il sistema dei "certificati verdi", che verrà convertito, per il residuo periodo di diritto all'incentivazione, con il rilascio di una tariffa feed-in premium erogata mensilmente e calcolata sulla base della stessa formula. Sono state inoltre definite le tempistiche di ritiro dei "certificati verdi" da parte del GSE (ai sensi dell'art. 25, comma 4, del Decreto Legislativo pubblicato in GU n. 71 del 28 marzo 2011) per i "certificati verdi" rilasciati per le produzioni da fonti rinnovabili degli anni dal 2011 al 2015. In particolare, i "certificati verdi"

prodotti nel primo semestre del 2012 sono stati ritirati nel mese di marzo 2013 e incassati nel secondo trimestre 2013, mentre quelli prodotti nel secondo semestre del 2012 sono stati ritirati entro il 30 settembre 2013 e incassati nel corso del quarto trimestre 2013.

- In relazione all'obbligo di consegna al GSE dei "certificati verdi" da fonti non rinnovabili, questi ultimi sono rilevati per competenza. Qualora il quantitativo di "certificati verdi" acquistato prima della chiusura dell'esercizio di competenza risulti inferiore al quantitativo necessario per l'adempimento dell'obbligo di legge, la Società rileva l'onere ancora da sostenere per i titoli non ancora acquistati, in contropartita alla passività verso il GSE. Qualora invece alla fine dell'esercizio, il quantitativo di "certificati verdi" acquistato prima della chiusura dell'esercizio di competenza risulti superiore al quantitativo necessario per l'adempimento dell'obbligo di legge, la Società rileva un risconto attivo pari ai costi da rettificare, in quanto di competenza dell'esercizio successivo. La valorizzazione degli stessi è effettuata al prezzo di acquisto.

USO DI STIME – RISCHI E INCERTEZZE

La redazione delle situazioni contabili in applicazione degli IFRS richiede da parte di ERG l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di Bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali. L'elaborazione di tali stime ha implicato l'utilizzo di informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori di bilancio potranno differire a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali stime per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive sono state utilizzate, tra l'altro, per:

- gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino e svalutazione di attivo;
- la definizione della vita utile delle immobilizzazioni e i correlati ammortamenti
- gli accantonamenti per fondi rischi di natura ambientale e per passività correlate a contenziosi di natura legale e fiscale; in particolare, i processi valutativi riguardano sia la determinazione del grado di probabilità di avveramento delle condizioni che possono comportare un esborso finanziario, sia la quantificazione del relativo ammontare;
- le imposte differite attive, la cui iscrizione è supportata dalle prospettive d'imponibilità del Gruppo risultanti dalla redditività attesa prevista dai piani industriali e dalla previsione di composizione e rinnovo dei "consolidati fiscali";
- la procedura di verifica della tenuta di valore delle attività immateriali, materiali e delle altre partecipazioni, descritta in particolare nel paragrafo **Impairment test** implica – nella stima del valore d'uso – l'utilizzo di Piani finanziari delle partecipate che sono basati su un insieme di assunzioni e ipotesi relative a eventi futuri e azioni degli organi amministrativi delle partecipate, che non necessariamente si verificheranno. Analoghi processi stimativi sono necessari in caso di riferimento al valore di presumibile realizzo a causa dell'incertezza insita in ogni negoziazione.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto Economico nel periodo in cui la variazione è avvenuta.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2013

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2013:

- **IFRS 13 – Misurazione del fair value:** il principio illustra le modalità di determinazione del fair value ai fini del Bilancio e si applica a tutti i principi che richiedono o permettono la misurazione del fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value.
- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'**IFRS 7 – Strumenti finanziari:** informazioni integrative. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla Situazione patrimoniale-finanziaria.
- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo **IAS 1 – Presentazione del Bilancio** che richiede alle imprese di indicare in modo separato le "Altre componenti di Conto Economico complessivo" che successivamente possono essere riclassificate a Conto Economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.
- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo **IAS 19 – Benefici ai dipendenti** che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella Situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo, il riconoscimento delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti nel Conto Economico, e il riconoscimento degli utili e perdite attuariali che derivano dalla misurazione delle passività e attività tra gli "Altri utili/(perdite) complessivi". Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto delle passività e non più del rendimento atteso delle attività. L'emendamento infine, introduce nuove informazioni addizionali da fornire nelle Note al Bilancio. L'emendamento è applicabile dall'esercizio avente inizio dopo o dal 1° gennaio 2013.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, MA NON ANCORA APPLICABILI SE NON IN VIA ANTICIPATA (EARLY ADOPTION)

- **Società di investimento (IFRS 10; IFRS 12 e IAS 27):** in data 31 ottobre 2012 lo IASB ha emesso il documento "Investment Entities" che va a regolamentare le attività svolte da particolari tipi di società qualificate come società di investimento. Lo IASB identifica come società di investimento, le società che investono con il solo scopo di ottenere un incremento del capitale investito o provento dall'investimento o entrambi. Le disposizioni saranno efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.
- Il 29 maggio 2013 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo **IAS 36 Recoverable Amount Disclosures for Non-Financial Assets**, che limita l'obbligo di indicare nelle disclosures il valore recuperabile delle attività o delle cash generating units (CGU), richiede esplicitamente di fornire informazioni sul discount rate utilizzato per determinare un impairment loss (o un reversal) quando il valore recuperabile (basato sul fair value less cost to sell) è determinato usando la tecnica del present value.
- **Guida alla transizione (IFRS 10, IFRS 11, IFRS 12),** in data 28 giugno 2012, lo IASB ha emesso il documento "Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities" che fornisce alcuni chiarimenti e semplificazioni con riferimento ai transition requirements dei principi IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12.

- **IFRS 10 – Bilancio Consolidato:** il principio sostituisce il SIC-12 Consolidamento – società a destinazione specifica (società veicolo) e alcune parti dello IAS 27 – Bilancio Consolidato e Separato il quale modificherà la propria denominazione in IAS 27 – Bilancio Separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel Bilancio Separato. Il nuovo principio IFRS 10 individua nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel Bilancio Consolidato della controllante, fornendo una guida per determinare l'esistenza del controllo nei casi di difficile interpretazione.
- **IFRS 11 – Accordi di compartecipazione:** il principio sostituisce lo IAS 31 – Partecipazioni in joint venture e il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel Bilancio Consolidato, il metodo del patrimonio netto.
- **IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese:** il principio ha lo scopo di illustrare le informazioni aggiuntive da fornire in merito alle partecipazioni (imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica e altre società veicolo non consolidate).
- **IAS 27 – Bilancio Consolidato e Separato:** l'emendamento allo IAS 27 ha l'obiettivo di fornire le norme da applicare nella contabilizzazione delle partecipazioni in controllate, joint venture e collegate nella redazione del Bilancio Separato. L'emendamento, quindi, mantiene inalterato quanto prescritto per il Bilancio Separato, sostituendo le parti relative al Bilancio di Esercizio con quanto prescritto dal nuovo IFRS 10, a cui si rimanda per maggior dettaglio.
- **IAS 28 – Partecipazioni in società controllate e joint venture:** l'emendamento allo IAS 28 (come modificato nel 2011) definisce i requisiti per l'applicazione del metodo del patrimonio netto nella contabilizzazione delle partecipazioni in società collegate e joint venture.

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo **IAS 32 – Strumenti Finanziari:** esposizione nel Bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti saranno applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

- **IAS 39 - Novazione dei Derivati e Continuazione della contabilizzazione di copertura:** l'emendamento introduce la possibilità di continuare la contabilizzazione di copertura per i derivati designati di copertura soggetti a novazione da una controparte a una controparte centrale per motivi di legge.

Lo IASB ha emesso inoltre i seguenti emendamenti, il cui processo di omologazione da parte dell'Unione Europea non risulta ancora concluso alla data del presente Bilancio.

- **IFRS 9 – Strumenti finanziari.** Le modifiche sono relative ai criteri di rilevazione e valutazione delle attività finanziarie e la relativa classificazione in bilancio. In particolare, le nuove disposizioni stabiliscono, tra l'altro, un modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie basato esclusivamente sulle seguenti categorie: (i) attività valutate al costo ammortizzato; (ii) attività valutate al fair value. Le nuove disposizioni, inoltre, prevedono che le partecipazioni diverse da quelle in controllate, controllate congiuntamente o collegate

siano valutate al fair value con imputazione degli effetti a Conto Economico. Nel caso in cui tali partecipazioni non siano detenute per finalità di trading, è consentito rilevare le variazioni di fair value nel prospetto dell'utile complessivo, mantenendo a Conto Economico esclusivamente gli effetti connessi con la distribuzione dei dividendi; all'atto della cessione della partecipazione, non è prevista l'imputazione a Conto Economico degli importi rilevati nel prospetto dell'utile complessivo. Inoltre in data 28 ottobre 2010 lo IASB ha integrato le disposizioni dell'IFRS 9 includendo i criteri di rilevazione e valutazione delle passività finanziarie. In particolare, le nuove disposizioni richiedono, tra l'altro, che, in caso di valutazione di una passività finanziaria al fair value con imputazione degli effetti a Conto Economico, le variazioni del fair value connesse a modifiche del rischio di credito dell'emittente (c.d. own credit risk) siano rilevate nel prospetto dell'utile complessivo; è prevista l'imputazione di detta componente a Conto Economico per assicurare la simmetrica rappresentazione con altre poste di bilancio connesse con la passività evitando accounting mismatch. In data 19 Novembre 2013 lo IASB ha elaborato una ulteriore modifica all'emendamento includendo il nuovo modello di hedge accounting e consentendo l'adozione del trattamento al fair value delle variazioni del merito creditizio sulle passività iscritte al fair value through profit and loss. Le disposizioni dell'IFRS 9, in base alla modifica intervenuta non presentano più una data di efficacia espressa, viene quindi rimossa la data del 1° gennaio 2015.

- **IAS 19 – Piani a benefici definiti, contribuzioni dei lavoratori:** l'emendamento chiarifica che i contributi ai piani a benefici definiti per i dipendenti e per i terzi che sono collegati a un servizio reso devono essere attribuite ai periodi in cui il servizio è reso.

Sulla base delle informazioni attualmente disponibili si ritiene che l'adozione di tali modifiche non comporterà effetti significativi sul Bilancio del Gruppo.

IMPAIRMENT TEST

Nella presente sezione è riportata la descrizione degli impairment test sui principali assets del Gruppo, così come richiesto dallo IAS 36. In particolare si precisa che per la verifica del valore recuperabile degli impianti produttivi a vita utile definita si è preso in considerazione il valore d'uso elaborato su una stima dei flussi di cassa lungo la vita utile degli asset. Per quanto riguarda le partecipazioni, che per natura sono a vita utile indefinita, si è tenuto conto delle peculiarità delle medesime: si rimanda pertanto ai rispettivi paragrafi per i relativi chiarimenti sull'impostazione adottata.

IMPAIRMENT TEST SETTORE ENERGIA-RINNOVABILI

Nel corso degli anni il Gruppo ha effettuato una serie di acquisizioni nel settore delle Energie Rinnovabili. In sintesi le principali hanno riguardato:

- acquisizione del gruppo Enertad (ora ERG Renew), a partire dal 2006 con successivi incrementi di quota conclusi con l'acquisizione del 100% di ERG Renew perfezionata attraverso l'Offerta Pubblica di Acquisto;
- acquisizione della totalità di cinque società francesi proprietarie di altrettanti parchi eolici situati in Francia. L'operazione è stata perfezionata attraverso l'effettivo trasferimento delle partecipazioni da Theta Energy a EnerFrance S.a.s (ora ERG Eolienne France), società controllata al 100% e appositamente costituita quale sub holding del settore eolico per le attività site nel territorio francese;
- acquisizione di ERG Eolica Adriatica S.r.l. (già IVPC Power 5 s.r.l.), società titolare di due parchi eolici operativi in Molise e in Puglia, per un prezzo di acquisizione pari a 71 milioni;
- acquisizione del 100% di ERG Eolica Campania (già IVPC Power 3 S.p.A.), titolare di cinque parchi eolici operativi dal 2008 tra le province di Avellino e Benevento, con una capacità totale installata di circa 112 MW, per un costo complessivo di 100 milioni;

- costituzione della joint venture LUKERG Renew che nel corso del 2012 e del 2013 ha acquisito parchi eolici operanti in Bulgaria e in Romania oltre a ulteriori autorizzazioni per parchi eolici da sviluppare in Romania (si veda il paragrafo [Società in joint venture – LUKERG Renew GmbH](#));
- acquisizione dell'80% del capitale di IP Maestrone Investments Ltd., primario operatore in Italia nel settore dell'energia rinnovabile da fonte eolica [si veda il paragrafo [Acquisizione IP Maestrone \(ora ERG Wind\)](#)];
- acquisizione del 100% del capitale di ERG Renew Operations & Maintenance S.r.l., società dedicata alle attività di esercizio e manutenzione dei parchi eolici italiani di ERG Wind (si veda il paragrafo [Acquisizione di ERG Renew Operations & Maintenance S.r.l.](#)).

Le acquisizioni sono state rilevate in base alle disposizioni dell'IFRS 3 sulle aggregazioni di imprese procedendo ad allocare il costo dell'aggregazione aziendale alle attività acquisite e alle passività assunte, incluse quelle non rilevate precedentemente all'acquisto.

A seguito delle verifiche di impairment test nei bilanci 2008, 2009 e 2010 i valori relativi all'acquisizione Enertad erano stati oggetto di parziale svalutazione. In occasione del Bilancio 2010 anche i plusvalori relativi alle acquisizioni delle società francesi erano stati oggetto di parziale svalutazione.

Il valore residuo di tali attività prima dell'impairment test 2013 risulta pari a:

- circa 3 milioni a maggior valore degli impianti dei parchi eolici in funzione;
- circa 231 milioni a maggior valore delle autorizzazioni e dei contratti preliminari per i parchi eolici in esercizio, di cui 98 milioni riferiti ai parchi eolici del Gruppo ERG Wind;
- circa 125 milioni ad avviamento ripartiti tra le diverse Business Combination:
 - 96 milioni riferiti ad ERG Wind (Italia e Germania);
 - 19 milioni riferiti ad ERG Eolica Campania ed ERG Eolica Adriatica (Italia);
 - 10 milioni riferiti ad ERG Renew Operations & Maintenance (Italia).

In considerazione dei valori di Avviamento iscritti in Bilancio si è proceduto anche per il Bilancio 2013 a verificare il valore recuperabile degli stessi e ad aggiornare i modelli di valutazione utilizzati nelle precedenti verifiche degli intangibles associati alle già commentate business combination.

Il Gruppo ha pertanto proceduto a stimare il valore recuperabile delle suddette attività. In base allo IAS 36 il valore recuperabile di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari è il maggiore tra il suo fair value (valore equo) dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso.

Il valore recuperabile delle unità generatrici di cassa (o anche "CGU") è verificato attraverso la determinazione del valore in uso. Le principali ipotesi utilizzate per il calcolo del valore in uso riguardano il tasso di sconto, il tasso di crescita e le attese di variazioni dei prezzi di vendita dell'energia e dell'andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo. La Direzione del Gruppo ha quindi adottato un tasso di sconto netto di imposte che riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e del rischio specifico connesso alle CGU. I tassi di crescita adottati si basano su previsioni di crescita del settore industriale di appartenenza del Gruppo, ferma restando la quota di mercato del Gruppo. Le variazioni nei prezzi di vendita e nei costi diretti sono determinate sulla base di passate esperienze e sulle aspettative future di mercato.

Nel determinare il tasso di attualizzazione (o anche tasso di sconto) si sono considerati parametri finanziari Beta e rapporto Debt / Equity desunti da panel di società comparabili al fine di considerare sia la rischiosità di mercato propria di società operanti nel medesimo settore sia una struttura finanziaria di mercato. Per quanto riguarda, invece, il costo del capitale proprio (ke) esso include il tasso di rendimento di attività prive di rischio ed è individuato come la media del rendimento dei titoli di stato a dieci anni del paese di riferimento.

Business combination “Enertad” (Italia)

Con riferimento ai valori riconducibili ad Autorizzazioni e contratti preliminari:

- sono state identificate le Cash Generating Unit (CGU) coincidenti con i singoli parchi eolici sui quali sono stati allocati i plusvalori;
- per la determinazione del valore recuperabile, nell’accezione di valore d’uso, è stato stimato il valore attuale dei flussi di cassa operativi associati alle CGU per i primi venti anni di esercizio dei parchi;
- le attese di variazione dei prezzi di vendita e dell’andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo sono determinate sulla base delle esperienze passate, corrette delle aspettative future di mercato;
- ai fini dell’attualizzazione dei flussi di cassa è stato utilizzato un tasso di sconto pari al WACC di settore (6,58%);
- non è stato ipotizzato alcun valore residuo (terminal value) oltre il periodo di previsione esplicita coerentemente con la metodologia utilizzata in fase di allocazione del prezzo di acquisto.

Business combination “ERG Eolica Campania ed ERG Eolica Adriatica” (Italia)

Con riferimento al valore dell’Avviamento si è proceduto a identificare due Cash Generating Unit (CGU) riconducibili ai parchi eolici su cui è allocato l’Avviamento, ovvero quelli di ERG Eolica Adriatica e di ERG Eolica Campania.

Per la determinazione del valore recuperabile, nell’accezione di valore d’uso, è stato stimato il valore attuale dei flussi di cassa operativi associati alla CGU per i primi venti anni di esercizio dei parchi.

Ai fini dell’attualizzazione dei flussi di cassa è stato utilizzato un tasso di sconto pari al WACC di settore (6,58%).

Per ciascun parco eolico compreso nella CGU è stato inoltre stimato un terminal value, determinato come rendita perpetua con un tasso di crescita (g) pari a zero. Il terminal value così ottenuto è stato prudentemente ridotto del 50%.

Business combination “EnerFrance” (Francia)

Con riferimento ai valori riconducibili ad Autorizzazioni e contratti preliminari:

- sono state identificate le Cash Generating Unit (CGU) coincidenti con i singoli parchi eolici sui quali sono stati allocati i plusvalori;
- per la determinazione del valore recuperabile, nell’accezione di valore d’uso, è stato stimato il valore attuale dei flussi di cassa operativi associati alle CGU per i primi venti anni di esercizio dei parchi;
- le attese di variazione dei prezzi di vendita e dell’andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo sono determinate sulla base delle esperienze passate, corrette delle aspettative future di mercato;
- ai fini dell’attualizzazione dei flussi di cassa è stato utilizzato un tasso di sconto pari al WACC di settore (5,13%);
- non è stato ipotizzato alcun valore residuo (terminal value) oltre il periodo di previsione esplicita coerentemente con la metodologia utilizzata in fase di allocazione del prezzo di acquisto.

Business combination “LUKERG Renew” (Bulgaria e Romania)

Con riferimento al valore della partecipazione in LUKERG Renew:

- sono state identificate le Cash Generating Unit (CGU) coincidenti con i singoli parchi eolici sui quali sono stati allocati i plusvalori;
- per la determinazione del valore recuperabile, nell’accezione di valore d’uso, è stato stimato il valore attuale dei flussi di cassa operativi associati alle CGU per i primi venti anni di esercizio dei parchi;

- le attese di variazione dei prezzi di vendita e dell'andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo sono determinate sulla base delle esperienze passate, corrette delle aspettative future di mercato;
- ai fini dell'attualizzazione dei flussi di cassa è stato utilizzato un tasso di sconto pari al WACC di settore (7,86% per la Bulgaria e 8,46% per la Romania);
- per ciascun parco eolico compreso nella CGU è stato inoltre stimato un terminal value, determinato come rendita perpetua con un tasso di crescita (g) pari a zero. Il terminal value così ottenuto è stato prudentemente ridotto del 50%.

Business combination “ERG Wind” (Italia e Germania)

Con riferimento ai valori riconducibili ad Autorizzazioni e contratti preliminari:

- sono state identificate due Cash Generating Unit (CGU), coerentemente con la metodologia utilizzata in fase di determinazione del prezzo di acquisto, coincidenti con la CGU che comprende i parchi eolici collocati in Italia e con la CGU che include i parchi eolici collocati in Germania, sulle quali sono stati allocati i plusvalori identificati in occasione della contabilizzazione dell'acquisizione;
- in particolare all'interno della CGU Italia i plusvalori sono stati allocati in riferimento a ogni punto di cessione dell'energia alla rete nazionale, accorpando i relativi parchi eolici collegati al medesimo punto di cessione;
- per la determinazione del valore recuperabile, nell'accezione di valore d'uso, è stato stimato il valore attuale dei flussi di cassa operativi associati alle CGU per i primi venti anni di esercizio dei parchi;
- le attese di variazione dei prezzi di vendita e dell'andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo sono determinate sulla base delle esperienze passate, corrette delle aspettative future di mercato;
- ai fini dell'attualizzazione dei flussi di cassa è stato utilizzato un tasso di sconto pari al WACC di settore (6,58% per l'Italia e 5,09% per la Germania);
- non è stato ipotizzato alcun valore residuo (terminal value) oltre il periodo di previsione esplicita coerentemente con la metodologia utilizzata in fase di allocazione del prezzo di acquisto.

L'avviamento acquisito nell'aggregazione “ERG Wind” è stato allocato, alla data di acquisizione, alle unità generatrici di cassa dalle quali ci si attendono benefici connessi all'aggregazione; di conseguenza sono state identificate le medesime Cash Generating Units individuate per la determinazione del valore recuperabile delle Autorizzazioni e dei contratti preliminari.

Per la determinazione del valore recuperabile, nell'accezione di valore d'uso, è stato stimato il valore attuale dei flussi di cassa operativi associati alla CGU per i primi venti anni di esercizio dei parchi.

Ai fini dell'attualizzazione dei flussi di cassa è stato utilizzato un tasso di sconto pari al WACC di settore (6,35% per l'Italia e 5,09% per la Germania).

Per quanto riguarda il terminal value, coerentemente con la metodologia utilizzata per la determinazione del prezzo di acquisto, si è considerata un'estensione del periodo di previsione esplicito da venti a venticinque anni, ipotizzando l'incremento di costi di mantenimento a supporto di tale estensione.

Infine si segnala che, in riferimento alla società ERG Renew Operations & Maintenance dedicata alle attività di esercizio e manutenzione dei parchi eolici di ERG Wind, non è stato effettuato un test di impairment in quanto l'acquisizione della società è avvenuta nell'ultima parte dell'esercizio (si veda il paragrafo [Acquisizione di ERG Renew Operations & Maintenance](#)).

La direzione del Gruppo ha ritenuto che le assunzioni adottate per l'identificazione del valore recuperabile delle attività materiali, immateriali e degli avviamenti riconducibili al settore “Energia Rinnovabili” siano ragionevoli e sulla base delle assunzioni soprammenzionate non è emersa alcuna svalutazione.

Si precisa infine che il valore d'uso delle diverse CGU che caratterizzano e compongono il settore "Energia Rinnovabili" è determinato secondo parametri valutativi che prescindono da logiche negoziali; esso si basa, invece, su parametri di settore che, in quanto tali, conducono ad una definizione di valore che assume un significato distinto dal concetto di "prezzo".

Analisi di sensitività

Il risultato del test di impairment è derivato dalle informazioni a oggi disponibili e dalle stime ragionevoli sull'evoluzione delle variabili di ventosità, prezzo energia e tasso di interesse.

Il Gruppo ha tenuto conto delle suddette incertezze nell'elaborazione e definizione degli assunti di base utilizzati per la determinazione del valore recuperabile dei plusvalori allocati al settore "Rinnovabili" e ha altresì elaborato un'analisi di sensitività sul valore recuperabile delle diverse CGU: tale analisi ha ipotizzato che i ricavi complessivi di vendita dell'energia (ovvero la remunerazione dell'energia e la produzione della stessa) potrebbero subire delle variazioni, in aumento o in diminuzione, in una misura stimabile pari al 5% rispetto ai valori stimati per il Piano.

Nell'ipotesi di una riduzione dei ricavi pari al 5%, protratta nel tempo lungo l'intero arco di piano, il valore degli Avviamenti subirebbe un decremento di circa 8 milioni e il valore degli assets un decremento di circa 6 milioni. Infine, si segnala che un incremento dello 0,5% nel tasso di attualizzazione avrebbe altresì comportato una svalutazione degli Avviamenti allocate alla CGU "Rinnovabili" per 6 milioni.

Le analisi sopraelencate confermano la sensibilità delle valutazioni di recuperabilità degli attivi non correnti alla variazione delle citate variabili; in tale contesto, gli Amministratori monitoreranno sistematicamente l'andamento delle citate variabili esogene e non controllabili per gli eventuali adeguamenti delle stime di recuperabilità dei valori di iscrizione delle attività non correnti nel Bilancio Consolidato.

IMPAIRMENT TEST IMPIANTO CCGT DI ERG POWER S.R.L.

Nel mese di aprile 2010 è entrato in pieno esercizio commerciale il nuovo impianto CCGT della controllata ERG Power, con potenza installata di circa 480 MW, che fornisce utilities ed energia elettrica ai clienti industriali del sito di Priolo, collocando sul mercato la parte restante dell'energia elettrica prodotta.

A seguito delle verifiche di impairment test effettuate nel bilancio 2011 è emersa una svalutazione degli assets produttivi per un ammontare pari a 95 milioni, al lordo dell'effetto fiscale. Nel bilancio 2011 si è pertanto svalutato interamente l'avviamento (pari a 1,5 milioni) e per la parte restante (94 milioni) si è ridotto il valore delle immobilizzazioni materiali riferite all'impianto CCGT.

Il valore contabile di iscrizione dell'impianto al 31 dicembre 2013, al netto delle suddette svalutazioni e degli ammortamenti, ammonta a circa 328 milioni.

In occasione del presente Bilancio si è proceduto a verificare la recuperabilità del valore di iscrizione del predetto impianto in considerazione del perdurare, anche per l'esercizio 2013, di incertezze e di variabilità (o volatilità) dello scenario che caratterizza il mercato elettrico nazionale.

Ai fini dell'impairment test, la CGU è costituita dalle immobilizzazioni materiali attribuibili all'impianto CCGT di ERG Power e dai flussi di cassa generati dalla divisione ERG Power & Gas che gestisce attraverso contratto di tolling l'impianto e commercializza sul mercato libero l'energia prodotta.

L'analisi è stata condotta identificando il valore recuperabile della Cash Generating Unit nell'accezione di valore d'uso. Per il calcolo si è utilizzata la proiezione dei flussi di cassa operativi associati alla CGU per la vita utile contenuti nel piano finanziario elaborato dalla direzione del Gruppo e relativo a un arco temporale di venti anni e in aggiunta è stato ipotizzato un valore residuo (o "valore terminale") determinato come rendita perpetua con un tasso di cre-

scita (g) pari a zero. Le attese di variazione dei prezzi di vendita e dell'andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo sono determinate sulla base delle esperienze passate, corrette delle aspettative future di mercato.

I flussi finanziari prospettici sono stati attualizzati utilizzando una stima prudenziale del tasso di attualizzazione (WACC al netto imposte) pari al 7,1%.

L'impairment test è stato predisposto aggiornando le assunzioni utilizzate per il test effettuate per il bilancio 2012 in particolare sono state aggiornate le stime dello scenario del mercato dell'energia elettrica, del premio zonale della Sicilia, della redditività dell'impianto nel Mercato dei Servizi di Dispacciamento e delle attività di modulazione.

La Direzione del Gruppo ha ritenuto che le assunzioni adottate per la identificazione del valore recuperabile dell'impianto CCGT di ERG Power siano ragionevoli e sulla base delle assunzioni soprammentate non è emersa alcuna svalutazione.

Si precisa che il valore d'uso risultante dal test di impairment mostra una differenza positiva rispetto al valore contabile: tenendo conto che tale differenza è principalmente riconducibile a fenomeni temporanei che esauriranno i propri effetti positivi, dopo il 2015 la Direzione non ha proceduto al ripristino di precedenti svalutazioni.

Analisi di sensitività

Il risultato del test di impairment è derivato dalle informazioni a oggi disponibili e dalle stime ragionevoli sull'evoluzione di variabili esogene quali il prezzo energia e il tasso di interesse, nonché lo sviluppo di determinate attività e il raggiungimento di obiettivi di risparmio di costi.

Il Gruppo ha tenuto conto delle suddette incertezze nell'elaborazione e definizione degli assunti di base utilizzati per la determinazione del valore recuperabile dell'impianto CCGT e ha altresì elaborato un'analisi di sensitività sul valore recuperabile della CGU: tale analisi ha evidenziato che nell'ipotesi di un abbattimento di circa il 50% della redditività dei contratti di sito, in scadenza dopo il 2021, si avrebbe un decremento del valore recuperabile per un importo pari a circa 38 milioni non comportando comunque alcuna svalutazione del valore di iscrizione.

Infine, si segnala che con un incremento dello 0,5% nel tasso di attualizzazione, si avrebbe un decremento del valore recuperabile per un importo pari a circa 17 milioni non comportando comunque alcuna svalutazione del valore di iscrizione.

Le analisi sopraelencate confermano la sensibilità delle valutazioni di recuperabilità degli attivi non correnti alla variazione delle citate variabili; in tale contesto, gli Amministratori continueranno a monitorare sistematicamente l'andamento delle citate variabili esogene e non controllabili per gli eventuali adeguamenti delle stime di recuperabilità dei valori di iscrizione delle attività non correnti nel Bilancio Consolidato.

PARTECIPAZIONE IN TOTALERG

ERG S.p.A. detiene una partecipazione al 51% nella joint venture TotalErg S.p.A., costituita nel 2010 attraverso la fusione per incorporazione di Total Italia S.p.A in ERG Petroli S.p.A.

TotalErg S.p.A. è uno dei primari operatori del mercato del Downstream integrato con una rete di oltre 3.000 punti vendita e opera anche nel settore della raffinazione e della logistica. Nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2013 il valore della partecipazione ammonta a 258 milioni ed è valutata secondo il metodo del patrimonio netto. Si precisa che il valore a equity include anche un plusvalore (circa 65 milioni) rilevato in occasione della suddetta operazione di integrazione.

Si ricorda che nel corso del 2012 TotalErg ha avviato un progetto di trasformazione della Raffineria di Roma in un polo logistico e un piano di razionalizzazione della rete commerciale. Inoltre, nell'esercizio 2012 erano stati riscontrati elementi di criticità causati da una significativa volatilità, particolarmente accentuata a partire dal secondo trimestre del 2012, dello scenario Oil e del mercato di riferimento nel quale opera la medesima CGU. Tale volatilità di sce-

nario si è riflessa in modo negativo specificamente sia sui risultati consuntivi della partecipata che sulle previsioni di redditività attesa.

In occasione del Bilancio annuale 2012 si era proceduto a verificare il valore della partecipazione in considerazione degli elementi di criticità sopra commentati. L'impairment test conseguentemente condotto aveva evidenziato un valore recuperabile della partecipazione in linea con il valore di iscrizione della stessa nel Bilancio annuale al 31 dicembre 2012.

Anche ai fini del presente bilancio sono stati riscontrati elementi di criticità causati dalla volatilità dello scenario oil e dall'andamento del mercato di riferimento nella quale opera TotalErg. Tali elementi di incertezza si sono riflessi negativamente nei risultati dell'anno 2013. In considerazione del perdurare di tali elementi di criticità anche in occasione del presente bilancio si è proceduto a verificare il valore della partecipazione.

L'incarico di tale verifica è stato affidato nel mese di gennaio 2014 a un esperto indipendente che ha condotto l'analisi utilizzando le elaborazioni di piano già predisposto dal management di TotalErg a beneficio del socio ERG S.p.A.

Le assunzioni complessivamente contenute in tali elaborazioni, sebbene ancora in bozza e non ancora approvate dal Consiglio di Amministrazione di TotalErg, sono ritenute dalla Direzione del Gruppo ragionevoli e utilizzabili ai fini dell'impairment test.

Ai fini del test, la CGU è costituita da TotalErg S.p.A. e dalle proprie partecipazioni, controllate e collegate.

La valutazione è stata condotta utilizzando i seguenti criteri e assunzioni:

- metodo dell'Unlevered Discounted Cash Flow su 6 anni di proiezioni esplicite più un terminal value¹ calcolato applicando un multiplo compreso in un intervallo tra 4.0x e 5.0x (in linea con i multipli di mercato osservati negli ultimi 10 anni nel settore Downstream integrato) all'EBITDA 2019 di TotalErg;
- il tasso di attualizzazione adottato è il WACC di TotalErg (7,3%) fornito dal management di ERG, che risulta essere sostanzialmente in linea con il WACC calcolato in base a parametri di mercato (6,9%);
- la valutazione è stata svolta sulla base delle elaborazioni di piano economico-finanziario consolidato di TotalErg S.p.A., il cui perimetro di consolidamento include TotalErg, Eridis, TotalGaz, Restiani, Guazzotti, Gestioni Europa e Raffineria di Roma
- il piano economico-finanziario tiene conto di aggiornamenti che valorizzano maggiori redditività a livello di EBITDA. Tali aggiornamenti sono giudicati ragionevolmente probabili dal Management.

Dal test di impairment sopra descritto è emersa una eccedenza del valore contabile di iscrizione della partecipazione TotalErg nel Bilancio Consolidato rispetto al suo valore recuperabile; in particolare il valore recuperabile, stimato secondo il paradigma valutativo, è risultato di poco superiore alla quota ERG del patrimonio netto consolidato della partecipata. La perdita di valore, pari a 58 milioni, è stata imputata a riduzione del valore della partecipazione con conseguente decremento del plusvalore riconducibile alla aggregazione sopra descritta. La svalutazione è contabilizzata a Conto Economico.

¹ Ai fini del calcolo del terminal value non si è applicato il metodo della rendita perpetua in quanto non rientranti tra le abituali market practice per il settore di riferimento di TotalErg.

Analisi di sensitività

Il risultato del test di impairment è derivato dalle informazioni a oggi disponibili e dalle stime ragionevoli sull'evoluzione di variabili legate alla marginalità attesa al variare in particolare dell'economico di riferimento e all'andamento dei tassi di attualizzazione.

In particolare sono state elaborate analisi di sensitività in base al variare del tasso di attualizzazione e dei multipli EV/EBITDA applicati all'EBITDA dell'ultimo anno del periodo esplicito.

Tali analisi hanno evidenziato che:

- un incremento dello 0,5% del tasso di attualizzazione comporterebbe una maggiore svalutazione della partecipazione per un importo pari a circa 10 milioni;
- un decremento del multiplo EV/EBITDA da 4.5x a 4.0x comporterebbe una maggiore svalutazione della partecipazione per un importo pari a circa 33 milioni.

Le analisi sopraelencate confermano la sensibilità delle valutazioni di recuperabilità della partecipazione alla variazione delle citate variabili; in tale contesto, gli Amministratori monitoreranno sistematicamente l'andamento delle citate variabili esogene e non controllabili per gli eventuali adeguamenti delle stime di recuperabilità dei valori di iscrizione delle attività non correnti nel Bilancio Consolidato.

ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

NOTA 1 – ATTIVITÀ IMMATERIALI

	CONCESSIONI E LICENZE	ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI	ATTIVITÀ IN CORSO	TOTALE
COSTO STORICO	309.183	61.356	1.815	372.354
AMMORTAMENTI	(60.655)	(43.063)	–	(103.718)
SALDO AL 31/12/2012	248.528	18.293	1.815	268.636
ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA	–	–	–	–
MOVIMENTI DEL PERIODO:				
VARIAZIONE AREA DI CONSOLIDAMENTO	150.680	288	–	150.968
ACQUISIZIONI	1.003	2.845	1.268	5.116
CAPITALIZZAZIONI/RICLASSIFICHE	128	1.535	(1.501)	162
ALIENAZIONI E DISMISSIONI	–	–	–	–
AMMORTAMENTI	(20.758)	(6.379)	–	(27.137)
SVALUTAZIONI	–	(9)	–	(9)
COSTO STORICO	460.996	71.767	1.582	534.345
AMMORTAMENTI	(81.415)	(55.197)	–	(136.612)
SALDO AL 31/12/2013	379.581	16.570	1.582	397.733

Le “Concessioni e licenze” comprendono principalmente le autorizzazioni per i parchi eolici, ammortizzate in base alla loro durata residua.

Le “Altre attività immateriali” comprendono il diritto acquisito da ENEL per l’allacciamento dell’impianto IGCC agli elettrodotti oltre agli studi di ingegneria e ai contratti preliminari per i parchi eolici di futura costruzione.

La “Variazione dell’area di consolidamento” si riferisce principalmente all’acquisizione di ERG Wind Investments Ltd., come già commentato al paragrafo “Acquisizione IP Maestrale (ora ERG Wind)”.

NOTA 2 – AVVIAMENTO

La voce “Avviamento” (125.490 migliaia di Euro) rappresenta il maggior valore del costo di acquisto, rispetto al valore del patrimonio netto delle società acquisite misurato a valori correnti alla data di acquisizione secondo la metodologia dell’allocazione del prezzo di acquisto prevista dall’IFRS 3.

L’avviamento acquisito attraverso aggregazioni aziendali è interamente allocabile al settore di attività Energia- Rinnovabili.

L’incremento della voce rispetto al 31 dicembre 2012 (+103 milioni), è relativo all’attività nelle Energie Rinnovabili ed è quasi interamente legato all’acquisto di ERG Wind e di ERG Renew Operations & Maintenance, come già commentato nei corrispondenti paragrafi.

La voce non è ammortizzata nel Conto Economico ed è soggetta a una verifica ai fini dell’identificazione di un’eventuale perdita di valore (impairment test) su base annuale o con maggiore frequenza nel caso in cui vi siano indicazioni nel corso dell’anno che tale attività possa aver subito una riduzione di valore.

L’importo sopra riportato è stato oggetto di impairment test al 31 dicembre 2013 il cui esito non ha evidenziato alcuna svalutazione. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto già commentato nel capitolo “Impairment test settore Energia - Rinnovabili”

NOTA 3 – IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ALTRE ATTIVITÀ	ATTIVITÀ IN CORSO DI COSTRUZIONE	TOTALE
COSTO STORICO	98.372	2.276.788	16.559	53.196	2.444.915
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(27.384)	(848.782)	(12.422)	–	(888.588)
SALDO AL 31/12/2012	70.988	1.428.006	4.137	53.196	1.556.327
ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA	–	–	–	–	–
MOVIMENTI DEL PERIODO:					
VARIAZIONE AREA DI CONSOLIDAMENTO	3.281	488.343	7.355	210	499.189
ACQUISIZIONI	1.322	40.985	535	28.066	70.908
CAPITALIZZAZIONI/RICLASSIFICHE	1.633	33.123	542	(35.460)	(162)
ALIENAZIONI E DISMISSIONI	(136)	3.880	(6.844)	(25)	(3.126)
AMMORTAMENTI	(4.622)	(172.576)	(1.246)	–	(178.444)
SVALUTAZIONI	(250)	(4.225)	–	(64)	(4.539)
ALTRE VARIAZIONI	–	(832)	–	–	(831)
COSTO STORICO	105.327	3.202.771	20.903	45.923	3.374.924
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(33.111)	(1.386.067)	(16.424)	–	(1.435.602)
SALDO AL 31/12/2013	72.216	1.816.704	4.479	45.923	1.939.322

Per maggiore chiarezza i movimenti del periodo relativi alle riclassifiche, alle alienazioni e dismissioni sono riportati al netto dei rispettivi fondi di ammortamento.

Il saldo al 31 dicembre 2013 delle attività in corso di costruzione (46 milioni) si riferisce principalmente a parchi eolici in costruzione. L'incremento del periodo si riferisce in particolare agli investimenti legati al parco eolico di ERG Eolica Basilicata S.r.l., mentre il decremento è legato principalmente agli impianti di produzione di energia termoelettrica. Si precisa che il parco eolico "Ginestra" non è ancora pienamente operativo per cui residua un ammontare di circa 11 milioni nelle immobilizzazioni in corso.

Per l'analisi degli investimenti si rimanda a quanto riportato al capitolo **Investimenti** nella "Relazione sulla Gestione".

In riferimento allo IAS 23 si precisa che le acquisizioni comprendono quote non significative di interessi passivi relativi agli investimenti del settore Energia - Rinnovabili.

La "Variazione dell'area di consolidamento" si riferisce principalmente all'acquisizione di ERG Wind Investments Ltd. come già commentato nel corrispondente paragrafo.

Per quanto riguarda l'esistenza di vincoli sugli Assets detenuti dal Gruppo si rimanda a quanto commentato nella Nota 26 – **Covenants e negative pledge**.

NOTA 4 – PARTECIPAZIONI

	PARTECIPAZIONI				TOTALE
	IMPRESE CONTROLLATE	JOINT VENTURE	IMPRESE COLLEGATE	ALTRE IMPRESE	
SALDO AL 31/12/2012	25	295.226	262.277	496	558.024
MOVIMENTI DEL PERIODO:					
VARIAZIONE AREA DI CONSOLIDAMENTO	-	-	-	-	-
ACQUISIZIONI/AUMENTI DI CAPITALE	540	10.949	-	-	11.489
SVALUTAZIONI/UTILIZZO FONDO COPERTURA PERDITE	-	(58.355)	-	-	(58.355)
ALIENAZIONI E DISMISSIONI	-	-	(249.860)	-	(249.860)
VALUTAZIONE SOCIETÀ CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO	-	(30.456)	(8.115)	-	(38.571)
SALDO AL 31/12/2013	565	217.364	4.302	496	222.728

Le acquisizioni si riferiscono:

- all'acquisizione da parte di ERG Power S.r.l. di 386.560 azioni (1,51% del capitale sociale), pari a 671 migliaia di Euro, della partecipazione posseduta nella joint venture Priolo Servizi S.C.p.A.;
- alla rinuncia credito da parte di ERG Renew nei confronti della joint venture ISAB Energy Solare per un valore pari a 41 migliaia di Euro, interamente iscritto a incremento del valore di carico della partecipazione;
- alla sottoscrizione di aumento del capitale sociale della società a controllo congiunto LUKERG Renew GmbH per un importo pari a 10.236 migliaia di Euro;
- alla costituzione da parte di ERG Renew S.p.A. della società ERG Eolica Lucana con sottoscrizione di capitale pari a 10 migliaia di Euro;
- alla rinuncia del credito da parte di ERG Renew nei confronti di ERG Eolica Lucana per un valore pari a 290 migliaia di Euro, interamente a incremento del valore di carico della partecipazione;
- alla costituzione da parte di ERG S.p.A. della società ERG Services S.p.A. con sottoscrizione di capitale pari a 120 migliaia di Euro;
- alla costituzione da parte di ERG S.p.A. della società ERG Supply & Trading S.p.A., con sottoscrizione di capitale pari a 120 migliaia di Euro.

Per maggiori dettagli si rimanda al precedente capitolo [Elenco società del Gruppo](#).

La svalutazione di 58 milioni si riferisce alla partecipazione in TotalErg e deriva dal relativo test di impairment da cui è emersa una perdita derivante dall'eccedenza del valore contabile di iscrizione della partecipazione nel Bilancio Consolidato rispetto al suo valore recuperabile. La perdita di valore è stata imputata a riduzione del valore della partecipazione e in particolare attribuito a decremento del plusvalore sopra descritto (si rimanda al paragrafo [Partecipazione in TotalErg](#)).

Le alienazioni si riferiscono alla cessione della partecipazione detenuta in ISAB S.r.l. già commentata nel paragrafo [Opzione Put su partecipazione in ISAB S.r.l.](#)

La variazione negativa di -39 milioni prodotta dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto è dovuta ai risultati del periodo delle partecipate. Il risultato fortemente negativo si riferisce in particolare alla partecipata TotalErg che risente dello scenario economico sfavorevole già commentato nel paragrafo [Partecipazione in TotalErg](#).

Il riepilogo della voce "Partecipazioni" possedute al 31 dicembre 2013 è il seguente:

	VALUTATE A PATRIMONIO NETTO	VALUTATE AL COSTO	TOTALE
PARTECIPAZIONI			
IN IMPRESE CONTROLLATE NON CONSOLIDATE	–	565	565
IN JOINT VENTURE	217.364	–	217.364
IN IMPRESE COLLEGATE	3.321	981	4.302
IN ALTRE IMPRESE	–	496	496
TOTALE	220.685	2.042	222.728

Il dettaglio delle partecipazioni è già stato rappresentato nei prospetti che illustrano l'area di consolidamento.

NOTA 5 – ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le "Altre attività finanziarie" pari a 109.702 migliaia di Euro (16.323 migliaia al 31 dicembre 2012) sono principalmente costituite da finanziamenti a società del Gruppo non consolidate integralmente. I finanziamenti sono concessi da ERG Renew S.p.A. alle società facenti capo alla joint venture LUKERG Renew per la realizzazione delle già commentate operazioni del periodo.

Inoltre il saldo comprende crediti per contributi Legge 488 relativi a parchi eolici acquisiti nell'ambito dell'operazione ERG Wind che risultano vincolati presso l'apposito Fondo di Giustizia istituito dall'art. 61, comma 23, del Decreto Legge n. 112/2008 (convertito dalla Legge n. 133/2008) e in attesa di giudizio presso il Tribunale di Avellino, per un importo pari a 33 milioni.

NOTA 6 – ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

Le imposte anticipate sono stanziare, ove è probabile il loro futuro recupero, sulle differenze temporanee, soggette a tassazione anticipata, tra il valore delle attività e delle passività ai fini civilistici e il valore delle stesse ai fini fiscali e sulle perdite fiscali riportabili.

Si segnala che l'aliquota utilizzata per il calcolo delle imposte differite è pari all'aliquota nominale IRES (27,5%) maggiorata, ove previsto, dell'aliquota IRAP (3,90% - 5,57%).

Si segnala inoltre che per le società operanti nel settore della raffinazione di petroli, nella produzione e commercializzazione di prodotti petroliferi, di energia elettrica e di gas e nel settore eolico, con un volume di ricavi e con un reddito imponibile superiori a parametri individuati dalle disposizioni tributarie, si applica un'addizionale dell'aliquota IRES (Robin Tax) del 6,5%.

Le imposte anticipate al 31 dicembre 2013, pari a 196.822 migliaia di Euro (208.743 migliaia al 31 dicembre 2012), sono rilevate principalmente a fronte del differimento di ricavi CIP 6, delle manutenzioni eccedenti i limiti fiscali, degli stanziamenti dei fondi per rischi e oneri e delle perdite fiscali del periodo e sono ritenute recuperabili anche in considerazione della previsione degli imponibili nel medio periodo.

Si precisa che si è provveduto allo stralcio di imposte anticipate su perdite fiscali (21 milioni) relative all'addizionale Robin Tax applicata su ERG S.p.A. a oggi ritenute non più recuperabili in considerazione delle mutate condizioni prospettiche alla luce delle operazioni societarie pianificate.

Con riferimento alle perdite fiscali si precisa che non sono state iscritte in bilancio attività per imposte anticipate pari a circa 44 milioni.

Si segnala inoltre che non sono state iscritte in bilancio attività per imposte anticipate relative ad eccedenze di interessi passivi riportabili pari a circa 55 milioni riferiti al Gruppo ERG Wind, acquisito nel 2013.

NOTA 7 – ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Le "Altre attività non correnti" pari a 58.262 migliaia di Euro (16.007 al 31 dicembre 2012) sono relative principalmente agli anticipi su contratti di acquisto di nuovi parchi eolici oltre a crediti IVA.

Inoltre il saldo comprende la quota ancora da incassare dei crediti per contributi Legge 488 relativi a parchi eolici acquisiti nell'ambito dell'operazione ERG Wind [paragrafo "Acquisizione IP Maestrale (ora ERG Wind)"].

NOTA 8 – RIMANENZE

Le rimanenze finali di magazzino comprendono le seguenti categorie:

	31/12/2013	31/12/2012
MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	41.257	135.560
PRODOTTI FINITI E MERCI	49.133	57.053
TOTALE	90.390	192.613

Il valore delle rimanenze è stato determinato mediante l'applicazione del costo medio ponderato; tale valore risente pertanto, oltre che del livello puntuale delle quantità in giacenza a fine periodo, dell'oscillazione dei prezzi di acquisto delle materie prime e dei prodotti finiti che in base al metodo del costo medio ponderato si riflette anche sulle quantità.

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo determinato con il metodo del costo medio ponderato e il valore di mercato.

Il valore risulta in decremento (-102 milioni) in virtù della dismissione del magazzino Oil (-181 migliaia di tonnellate di materie prime e -92 migliaia di tonnellate di prodotti finiti), conseguente all'uscita dal settore della Raffinazione, parzialmente compensato dall'incremento delle rimanenze destinate alla rivendita nel breve periodo (+67 migliaia di tonnellate). Si ricorda inoltre che la variazione delle rimanenze comprende anche l'incremento, pari a circa 8 milioni e riferito principalmente a parti di ricambio delle turbine eoliche, dovuto alla variazione dell'area di consolidamento a seguito dell'acquisizione delle società del Gruppo ERG Wind, come precedentemente descritto.

Si segnala che al 31 dicembre 2013 non si è proceduto, in considerazione del confronto con i valori di mercato, alla svalutazione del valore puntuale delle rimanenze.

NOTA 9 – CREDITI COMMERCIALI

Il riepilogo dei crediti è il seguente:

	31/12/2013	31/12/2012
CREDITI VERSO CLIENTI	866.077	697.695
CREDITI VERSO SOCIETÀ DEL GRUPPO	31.337	73.449
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	(15.005)	(15.059)
TOTALE	882.409	756.085

L'incremento della voce "Crediti verso clienti" è da attribuire principalmente all'incremento dei crediti per "certificati verdi" e a conguagli sulle vendite di energia, comprensivi inoltre dei crediti verso clienti del Gruppo ERG Wind acquisito nel corso dell'esercizio e ammontanti a complessivi 98 milioni al 31 dicembre 2013 [paragrafo "Acquisizione IP Maestrale (ora ERG Wind)"].

I "Crediti verso società del Gruppo" sono relativi principalmente a forniture di prodotti petroliferi, di utilities e prestazioni di sito a ISAB S.r.l., diminuiti per la progressiva uscita dal business della raffinazione.

Per informazioni relative ai crediti verso parti correlate si rimanda alla Nota 42.

Si ricorda che il Gruppo valuta l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello di singola posizione significativa. Le suddette analisi vengono validate a livello di singola società dal Comitato Crediti che si riunisce periodicamente per analizzare la situazione degli scaduti e delle relative criticità di incasso.

Si ritiene che gli stanziamenti effettuati nel fondo svalutazione crediti e nei fondi rischi opportunamente integrati nel corso dell'esercizio, siano congrui a far fronte al rischio di potenziali inesigibilità sui crediti scaduti.

Si riporta l'analisi dei crediti commerciali in essere a fine esercizio:

	31/12/2013	31/12/2012
CREDITI NON SCADUTI	824.816	715.923
CREDITI SCADUTI E NON SVALUTATI		
ENTRO 30 GG	26.985	17.420
ENTRO 60 GG	202	500
ENTRO 90 GG	4.535	387
OLTRE 90 GG	25.871	21.855
TOTALE	882.409	756.085

NOTA 10 – ALTRI CREDITI E ATTIVITÀ CORRENTI

	31/12/2013	31/12/2012
CREDITI TRIBUTARI	38.878	33.684
CREDITI PER EMISSION TRADING	12.575	18.391
CREDITI DIVERSI	87.119	76.620
TOTALE	138.572	128.695

I "Crediti tributari" sono relativi principalmente a posizioni di IVA a credito e a crediti per imposte sul reddito.

I "Crediti per emission trading" si riferiscono al credito di ISAB Energy per rimborso degli oneri relativi all'emission trading per l'anno 2013.

I "Crediti diversi" includono principalmente i crediti verso imprese del Gruppo non consolidate integralmente e le quote di costi differiti nei periodi successivi.

NOTA 11 – ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Le "Attività finanziarie correnti" pari a circa 73.318 migliaia di Euro (37.257 al 31 dicembre 2012) si riferiscono principalmente a crediti finanziari e al fair value positivo degli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2013. La variazione rispetto al 31 dicembre 2012 è legata principalmente all'incremento dei finanziamenti concessi da ERG Renew S.p.A. alle società facenti capo alla joint venture LUKERG Renew (per maggiori dettagli si rimanda al relativo paragrafo [Società in joint venture](#)) parzialmente compensati dal decremento della posizione verso il clearing member Newedge Group in relazione alle operazioni futures quotate sulla piattaforma Ice Gasoil.

NOTA 12 – DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

	31/12/2013	31/12/2012
DEPOSITI BANCARI E POSTALI	977.272	999.319
DENARO E VALORI IN CASSA	2	6
TOTALE	977.274	999.325

La voce "Depositi bancari e postali" è costituita principalmente da depositi a breve presso le banche del Gruppo e dalla giacenza sui conti di ISAB Energy S.r.l., di ERG Power S.r.l. e delle società del Gruppo ERG Renew secondo i vincoli di utilizzo previsti dai relativi Project Financing. Per quanto riguarda la liquidità vincolata si rimanda a quanto commentato nella [Nota 26 – Covenants e Negative Pledge](#).

Si precisa che al 31 dicembre 2013 la liquidità soggetta ai diversi vincoli previsti dai contratti di Project Financing risulta pari a 161 milioni.

NOTA 13 – PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale al 31 dicembre 2013, interamente versato, è composto da n. 150.320.000 azioni del valore nominale di 0,10 Euro cadauna ed è pari a 15.032.000 Euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2012).

Alla data del 31 dicembre 2013 il Libro Soci della Società, relativamente agli azionisti detentori di partecipazioni rilevanti, evidenzia la seguente situazione:

- San Quirico S.p.A. è titolare di n. 84.091.940 azioni pari al 55,942%;
- Polcevera S.A. (Lussemburgo) è titolare di n. 10.380.060 azioni pari al 6,905%;
- Norges Bank è titolare di n. 3.056.404 azioni pari al 2,033%.

Alla data del 31 dicembre 2013 la San Quirico S.p.A. e la Polcevera S.A. risultavano controllate dalle famiglie Garrone e Mondini, eredi del fondatore del Gruppo ERG, Edoardo Garrone.

Si precisa che in data 17 aprile 2013 Tradewinds Global Investors LLC ha reso noto alla società, ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 58/1998, di aver ridotto la propria quota di partecipazione, detenuta in ERG S.p.A. quale gestore discrezionale del risparmio, dal 4,959% all'1,984% del capitale sociale della medesima società.

AZIONI PROPRIE

L'Assemblea degli Azionisti di ERG S.p.A. in data 23 aprile 2013 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile per un periodo di 12 mesi a decorrere dalla data del 23 aprile 2013, ad acquistare azioni proprie entro un massimale rotativo (per ciò intendendosi il quantitativo massimo di azioni proprie di volta in volta detenute in portafoglio) di n. 30.064.000 azioni ordinarie ERG del valore nominale pari a Euro 0,10 ciascuna, a un prezzo unitario, comprensivo degli oneri accessori di acquisto, non inferiore nel minimo del 30% e non superiore nel massimo del 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione.

L'Assemblea ha altresì autorizzato il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile, per un periodo di 12 mesi a decorrere dalla data del 23 aprile 2013, ad alienare, in una o più volte, e con qualunque modalità risulti opportuna, azioni proprie a un prezzo unitario non inferiore nel minimo del 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola alienazione e comunque non

inferiore al valore unitario per azione del patrimonio netto della Società risultante di volta in volta dall'ultimo bilancio approvato. Al 31 dicembre 2013 ERG S.p.A., possiede n. 7.516.000 azioni proprie pari al 5,0% del capitale sociale. In applicazione dello IAS 32 le azioni proprie sono state iscritte in riduzione del patrimonio netto, mediante utilizzo della Riserva sovrapprezzo azioni. Il costo originario, le svalutazioni per riduzione di valore, i proventi e le perdite derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

ALTRE RISERVE

Le "Riserve" pari a 1.730.130 migliaia di Euro (1.609.445 al 31 dicembre 2012) sono costituite principalmente da utili indivisi, dalla "Riserva sovrapprezzo azioni" e dalla "Riserva di cash flow hedge".

NOTA 14 – PATRIMONIO NETTO DI TERZI

Il patrimonio netto di terzi deriva dal consolidamento con il metodo integrale delle seguenti società con partecipazioni di altri soci:

	% DI AZIONISTI TERZI	QUOTA DI TERZI
ISAB ENERGY S.R.L.	49,00%	235.721
ISAB ENERGY SERVICES S.R.L.	49,00%	4.283
TOTALE		240.004

Si precisa che il risultato di terzi di competenza del periodo, pari a 56.825 migliaia di Euro, è quasi interamente attribuibile alle quote di minoranza di ISAB Energy S.r.l.

Si ricorda che in data 7 agosto 2013 è avvenuta la cessione della partecipazione detenuta in Eolo al 51% al socio di minoranza in quanto ritenuta non strategica per posizionamento geografico e configurazione tecnica. Si ricorda infine che nell'ambito degli accordi di acquisizione del Gruppo ERG Wind, è prevista un'opzione put and call sul rimanente 20% del capitale che potrà essere esercitata non prima di tre anni dalla data del closing. In considerazione dei termini dell'opzione e delle modalità di calcolo del relativo prezzo di esercizio si è assunta come certa l'acquisizione delle quote di terzi con la conseguente attrazione nel patrimonio netto di Gruppo delle quote di minoranze.

NOTA 15 – TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

La posta, pari a 4.995 migliaia di Euro (3.461 al 31 dicembre 2012), accoglie la stima della passività relativa al trattamento di fine rapporto da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. L'incremento è legato alla già commentata variazione dell'area di consolidamento.

Di seguito sono illustrate le principali ipotesi usate nel determinare il valore attuariale della passività relativa al trattamento di fine rapporto. Si precisa che il tasso di attualizzazione è stato determinato sulla base di un panel di titoli corporate con scadenza 10 anni o più con rating AA.

TASSO DI SCONTO	3,2%
TASSO DI INFLAZIONE	2,0%
TASSO MEDIO DI ROTAZIONE	3,0%
TASSO MEDIO INCREMENTO RETRIBUZIONI	2,5%
ETÀ ANAGRAFICA MEDIA	42

Di seguito la movimentazione del 2013:

	31/12/2013
SALDO D'INIZIO PERIODO	3.461
VARIAZIONE AREA DI CONSOLIDAMENTO	1.833
COSTO PREVIDENZIALE PER LE PRESTAZIONI DI LAVORO CORRENTI	2.980
BENEFICI PAGATI	(3.279)
SALDO DI FINE PERIODO	4.995

La seguente tabella evidenzia l'impatto sulla passività a seguito di una variazione del +/-0,5% del tasso di attualizzazione.

(MIGLIAIA DI EURO)	2013
VARIAZIONE TASSO ATTUALIZZAZIONE +0,5%: MINORE PASSIVITÀ	(233)
VARIAZIONE TASSO ATTUALIZZAZIONE -0,5%: MAGGIORE PASSIVITÀ	256

NOTA 16 – PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Le passività per imposte differite sono stanziata sulla base delle differenze temporanee, soggette a tassazione differita, derivanti dalle rettifiche apportate ai singoli bilanci delle società consolidate in applicazione dei principi contabili omogenei di Gruppo nonché sulle differenze temporanee fra il valore delle attività e delle passività ai fini civilistici e il valore delle stesse ai fini fiscali. Si segnala che l'aliquota utilizzata per il calcolo delle imposte differite è pari all'aliquota nominale IRES (27,5%) maggiorata, ove previsto, dell'aliquota IRAP (3,90% - 5,57%).

Si segnala inoltre che per le società operanti nel settore della raffinazione di petroli, nella produzione e commercializzazione di prodotti petroliferi, di energia elettrica e di gas e nel settore eolico, con un volume di ricavi e con un reddito imponibile superiori a parametri individuati dalle disposizioni tributarie, si applica un'addizionale dell'aliquota IRES (Robin Tax) del 6,5%.

Le imposte differite al 31 dicembre 2013 pari a 222.833 migliaia di Euro (137.363 al 31 dicembre 2012), sono stanziata principalmente sulla plusvalenza fiscale relativa al rimborso assicurativo dei danni diretti subiti da ISAB Energy, sugli ammortamenti fiscali eccedenti gli ammortamenti economico-tecnici e sui plusvalori su aggregazioni aziendali. L'incremento è legato quasi interamente alla variazione dell'area di consolidamento già commentata in precedenza e in particolare alla fiscalità differita passiva relativa alle rettifiche effettuate in sede di purchase price allocation, come descritto nel precedente paragrafo [Acquisizione IP Maestrale \(ora ERG Wind\)](#).

NOTA 17 – FONDI PER RISCHI E ONERI NON CORRENTI

I Fondi per rischi e oneri non correnti ammontano a 105.931 migliaia di Euro (16.719 al 31 dicembre 2012) e comprendono principalmente passività legate alle attività sul sito di Priolo e conseguenti principalmente all'uscita dal settore Refining (91 milioni) e gli oneri di ripristino del sito su cui operano i parchi eolici (16,1 milioni) iscritti in contropartita a maggiori immobilizzazioni materiali. Tale rilevazione deriva da un'analisi elaborata sulla base delle più recenti evidenze di costruzione e di rimozione di un parco eolico e dalla conseguente rivisitazione delle stime utilizzate negli esercizi precedenti. L'incremento dei fondi per oneri di smantellamento si riferisce ai parchi eolici in Italia e Germania facenti parte del Gruppo ERG Wind acquisito nel corso del 2013 [["Acquisizione IP Maestrale \(ora ERG Wind\)"](#)].

NOTA 18 – PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/2013	31/12/2012
MUTUI E FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE	120.848	289.071
- QUOTA CORRENTE FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE	(86.983)	(168.605)
	33.865	120.466
PROJECT FINANCING A MEDIO-LUNGO TERMINE	1.361.938	789.178
- QUOTA CORRENTE PROJECT FINANCING	(122.464)	(86.171)
	1.239.474	703.007
ALTRI DEBITI FINANZIARI A MEDIO-LUNGO TERMINE	162.343	97.965
TOTALE	1.435.682	921.438

Mutui e finanziamenti e Project Financing

I mutui e i finanziamenti al 31 dicembre 2013 sono pari a 121 milioni (289 milioni al 31 dicembre 2012), di cui 38,6 milioni concessi dalla Banca Europea per gli Investimenti a fronte del Progetto "ERG Energia Sicilia". Si segnala che tale finanziamento è assistito da garanzie per un importo pari a 64 milioni.

A fronte dei mutui in essere, al fine di ridurre il rischio derivante dall'oscillazione futura dei tassi di interesse, sono state strutturate operazioni di tipo Interest Rate Swap e Interest Rate Cap.

Al 31 dicembre 2013 il tasso di interesse medio ponderato dei mutui, finanziamenti e Project Financing era dell'1,83% (1,95% al 31 dicembre 2012). Il tasso indicato non tiene conto delle operazioni di copertura dei tassi di interesse.

Project Financing

Si riepilogano nella seguente tabella le principali caratteristiche dei Project Financing in essere al 31 dicembre 2013:

SOCIETÀ	PARCO EOLICO/ CENTRALE TERMoeLETTRICA	VALORE NETTO CONTABILE ASSET	VALORE CONTABILE PASSIVITÀ FINANZIARIA	DEBITO FINANZIARIO ASSOCIATO			
				FORMA TECNICA	EROGA- ZIONE	SCADENZA	COPERTURA
ERG WIND INVESTMENTS ⁽¹⁾	PARCHI EOLICI GRUPPO ERG WIND	457.076	779.985	PROJECT FINANCING	2008	2022	IRS:TASSO FISSO MEDIO 4,46%
ERG EOLICA ADRIATICA	ROTELLO - ASCOLI SATRIANO (CB/FG)	165.717	149.467	PROJECT FINANCING	2009	2022	IRS:TASSO FISSO 4,85%
ERG EOLICA FOSSA DEL LUPO	FOSSA DEL LUPO (CZ)	141.437	112.190	PROJECT FINANCING	2012	2025	IRS:TASSO FISSO 2,26%
ERG EOLICA CAMPANIA	BISACCIA 2 - FOIANO - MOLINARA BASELICE - LACEDONIA 2 (AV/BN)	109.806	79.474	PROJECT FINANCING	2009	2020	IRS:TASSO FISSO 4,37%
ERG EOLICA GINESTRA	GINESTRA (BN)	71.126	36.662	PROJECT FINANCING	2010	2025	IRS:TASSO FISSO 3,27%
ERG EOLICA AMARONI ⁽²⁾	AMARONI (CZ)	38.823	33.112	PROJECT FINANCING	2013	2026	IRS:TASSO FISSO 1,68%
GREEN VICARI	VICARI (PA)	34.587	30.528	PROJECT FINANCING	2008	2019	IRS:TASSO FISSO 2,235%
ERG EOLICA FAETO	FAETO (FG)	26.435	27.419	PROJECT FINANCING	2007	2021	CAP: LIMITE MASSIMO AL TASSO VARIABILE 5%
EOLIENNES DU VENT SOLAIRE	PLOGASTEL SAINT GERMANE (FRANCIA)	7.092	6.642	PROJECT FINANCING	2011	2025	FINANZIAMENTO A TASSO FISSO
PARC EOLIEN LES MARDEAUX	LES MARDEAUX (FRANCIA)	5.519	6.057	PROJECT FINANCING	2005	2019	IRS:TASSO FISSO MEDIO 5,77%
PARC EOLIEN DE HETOMESNIL	HETOMESNIL (FRANCIA)	5.499	5.236	PROJECT FINANCING	2005	2019	IRS:TASSO FISSO MEDIO 5,77%
PARC EOLIEN DE LIHUS	LIHUS (FRANCIA)	5.616	5.126	PROJECT FINANCING	2005	2019	IRS:TASSO FISSO MEDIO 5,77%
PARC EOLIEN DE LA BRUYERE	LA BRUYERE (FRANCIA)	5.481	4.980	PROJECT FINANCING	2005	2019	IRS:TASSO FISSO MEDIO 5,77%
PARC EOLIEN DU CARREAU	CARREAU (FRANCIA)	4.495	4.557	PROJECT FINANCING	2005	2019	IRS:TASSO FISSO MEDIO 5,39%
ERG POWER	IMPIANTO CCGT	407.488	204.862	PROJECT FINANCING	2010	2021	IRS:TASSO FISSO 2,77%

(1) relativamente al Project Financing del Gruppo ERG Wind si vedano i dettagli nel paragrafo successivo
(2) Project Financing erogato nel mese di aprile 2013. Si vedano i dettagli nel paragrafo successivo

Di seguito un commento alle variazioni avvenute nel corso del 2013.

Project Financing di ISAB Energy S.r.l.

In data 13 dicembre 2013 la Società ha proceduto al rimborso anticipato del Project Financing (31 milioni), ottenendo il rilascio delle garanzie a suo tempo prestate tra le quali il pegno del 100% del capitale sociale, l'ipoteca del terreno e il privilegio speciale sull'impianto.

Project Financing ERG Eolica Amaroni S.r.l.

Finanziamento concesso a fronte della costruzione del parco eolico della società ERG Eolica Amaroni S.r.l. il cui saldo di bilancio al 31 dicembre 2013 è pari a 33 milioni. Il finanziamento è stato erogato per 35,1 milioni con un'ultima scadenza a dicembre 2026. Al fine di coprirsi dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse, ERG Eolica Amaroni ha posto in essere sino al 31 dicembre 2026 operazioni di Interest Rate Swap in linea con le scadenze del piano di ammortamento del debito che trasformano il tasso variabile in tasso fisso pari al 1,68%. Il valore nominale residuo al 31 dicembre 2013 è pari a 23 milioni.

Project Financing Gruppo ERG Wind Investment Ltd.

Il borrower del Project Finance è la società ERG Wind Investments Ltd. - Branch Italiana. Tutte le società ERG Wind sono solidalmente responsabili nei confronti delle banche finanziatrici e vincolate da quanto previsto dai contratti di finanziamento.

Il Project Finance è stato sottoscritto da tutte le società ERG Wind nel 2008 per un ammontare complessivo pari a 1.288 milioni, il debito residuo al 31 dicembre 2013 è pari a 780 milioni più la disponibilità di una DSRA Facility (Debit Service Reserve Account Facility) di 80 milioni da utilizzare nei casi previsti dal finanziamento.

Il debito viene rimborsato semestralmente sulla base di scadenze di pagamento a quote va-

riabili predefinite, con ultimo pagamento previsto al 31 dicembre 2022. Al termine del piano di ammortamento predefinito rimarrà un "balloon" pari a 249 milioni che, in assenza di prepayment, dovrà comunque essere rimborsato contestualmente al termine del finanziamento, il 31 dicembre 2022, o eventualmente rifinanziato.

Esiste comunque un impegno di cash sweep con le banche finanziatrici per il quale ai dividendi eventualmente distribuiti dovrà corrispondere un prepayment di pari importo.

Gli interessi sul finanziamento vengono pagati su base semestrale e maturano a un tasso complessivo pari all'Euribor 6 mesi più un margine attualmente pari a 0,95% e che dal 15 dicembre 2017 verrà incrementato a 1,05%. Sulla disponibilità della DSRA Facility viene pagata una Commitment Fee pari al 40% del margine applicato.

Il finanziamento è stato erogato da un pool di banche fra cui il principale creditore e Agent è The Royal Bank of Scotland.

Il debito è coperto per il 70% del suo ammontare da due contratti Interests Rate Swap di copertura sottoscritti con The Royal Bank of Scotland e Bank of Scotland rispettivamente ai tassi fissati dello 4,466% e 4,458%. Il valore nominale complessivo residuo al 31 dicembre 2013 è pari a 555 milioni.

Project Financing ERG Eolica San Ciro

Si segnala infine l'estinzione anticipata, avvenuta in data 30 giugno 2013 del contratto di finanziamento in regime di Project Financing in capo alla società **ERG Eolica San Ciro S.r.l.**, sottoscritto in data 28 settembre 2005 con Banco Popolare Soc.Coop. (già Efibanca) e Banco Bilbao Vizcaya Argentaria S.A., la cui scadenza naturale sarebbe stata il 31 dicembre 2014.

Tale operazione è risultata possibile in conseguenza di una disponibilità liquida sui conti correnti della società più che sufficiente a coprire la suddetta estinzione anticipata, permettendo così di ottenere vantaggi sia in termini economici sia in termini operativi per la società stessa. Parallelamente all'estinzione del contratto di finanziamento, si è provveduto a estinguere anche i contratti Interest Rate Swap a suo tempo sottoscritti con Banco Popolare Soc.Coop. (già Efibanca) e Banco Bilbao Vizcaya Argentaria S.A., in data 24 ottobre 2005, a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse, con un conseguente impatto sul Conto Economico del periodo di oneri finanziari per 172 migliaia di Euro.

Si presenta di seguito il prospetto della composizione e scadenza dei mutui e finanziamenti in essere (incluso Project Financing):

	MUTUI E FINANZIAMENTI	PROJECT FINANCING
ENTRO 31/12/2014	86.983	122.464
ENTRO 31/12/2015	33.865	157.209
ENTRO 31/12/2016	–	144.747
ENTRO 31/12/2017	–	108.224
ENTRO 31/12/2018	–	120.694
OLTRE 31/12/2018	–	708.601
TOTALE	120.848	1.361.938

Le scadenze, divise per anno, dei debiti bancari a medio-lungo termine in essere, sono le seguenti:

	31/12/2013	31/12/2012
GARANTITI DA IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI DI PROPRIETÀ		
CON SCADENZE FINO A DICEMBRE 2026	1.361.938	789.178
NON GARANTITI		
CON SCADENZE FINO A DICEMBRE 2015	120.848	289.071
TOTALE	1.482.786	1.078.249

Si rimanda alla Nota 26 per un commento su Covenants e negative pledge relativi ai debiti bancari.

Altri debiti finanziari a medio-lungo termine

Gli altri debiti finanziari a medio-lungo termine includono le passività derivanti dalla valutazione al fair value degli strumenti derivati a copertura dei tassi di interesse per 141 milioni (76 milioni al 31 dicembre 2012) e per la restante parte i finanziamenti onerosi concessi a ISAB Energy S.r.l. dal gruppo IPM che detiene il 49% della società il cui rimborso risulta subordinato al rispetto delle condizioni previste dal contratto di Project Financing.

L'incremento della voce rispetto al 31 dicembre 2012 è legato alla variazione dell'area di consolidamento già commentata in precedenza e in particolare al fair value dei derivati IRS di copertura del finanziamento in capo alla società ERG Wind Investments.

NOTA 19 – ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

	31/12/2013	31/12/2012
MAGGIORAZIONE TARIFFA CIP 6	20.945	99.397
ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI MINORI	44.850	21.291
TOTALE	65.795	120.688

La "Maggiorazione della tariffa CIP 6" si riferisce alla quota a medio-lungo della componente incentivata per la vendita di energia elettrica di ISAB Energy S.r.l. già riconosciuta e versata dal GSE nei primi otto anni la cui competenza in base ai Principi Contabili Internazionali è stata in parte differita negli esercizi successivi. Infatti i ricavi delle vendite di ISAB Energy sono basati su un contratto di vendita al GSE, regolato dalla tariffa determinata dal provvedimento 6/1992 del Comitato Interministeriale Prezzi (CIP 6), sottoscritto per 20 anni e già autorizzato dalla UE per 15 anni. Il provvedimento 6/1992 prevede il riconoscimento per i primi otto anni di operatività (2000-2008) di una componente di maggiorazione della tariffa.

Tale componente incentivata rappresenta un'anticipazione temporale di parte della tariffa di vendita complessivamente ottenibile dal contratto: l'incentivo è pertanto imputato a ricavi, in base ai Principi Contabili Internazionali, in proporzione alle quantità di energia vendute e riportate a quelle attese per l'intero contratto.

Le "Altre passività non correnti minori" comprendono principalmente le quote di proventi differiti nei periodi successivi, oltre alle potenziali rettifiche, stimate pari a 10 milioni, relative al corrispettivo dell'acquisizione del Gruppo ERG Wind.

NOTA 20 – FONDI PER RISCHI E ONERI CORRENTI

I fondi per rischi e oneri correnti al 31 dicembre 2013 sono pari a 34.035 migliaia di Euro (37.755 al 31 dicembre 2012) e comprendono:

- il “Fondo rischi legali” (1 milione) relativo ai potenziali rischi riguardanti i contenziosi legali in essere;
- il “Fondo oneri sbilanciamento” (5 milioni) relativo alla rivisitazione, avvenuta a partire dal 2013 con le deliberazioni 281/2012 e 493/2012, della disciplina italiana sul servizio di dispacciamento dell’energia elettrica per le unità di produzione alimentate da fonti rinnovabili non programmabili; le nuove regole, applicabili dal 2013 e valide per il medesimo anno, trasferiscono anche ai produttori da fonti rinnovabili non programmabili una parte dei corrispettivi di sbilanciamento a essi relativi.

Stante l’incertezza normativa, le società operative nel settore eolico insediate in Italia hanno prudenzialmente stanziato nei Fondi rischi gli importi calcolati sulla base delle deliberazioni 281/2012 e 493/2012;

- il “Fondo per copertura perdite società partecipate” (5 milioni) relativo alla società controllata ERG Petróleos, società non più operativa, in corso di liquidazione;
- gli “Altri fondi per rischi e oneri” (23 milioni) relativi principalmente a oneri ritenuti probabili nei rapporti commerciali, a controstallie maturate nell’ultima parte del periodo e oneri potenziali relativi a poste pregresse legate alla gestione delle centrali elettriche del sito Nord, ora dismesse.

NOTA 21 – DEBITI COMMERCIALI

	31/12/2013	31/12/2012
DEBITI VERSO FORNITORI	689.137	681.085
DEBITI VERSO SOCIETÀ DEL GRUPPO	4.560	96.534
TOTALE	693.697	777.619

Trattasi di debiti derivanti da rapporti di natura commerciale che hanno scadenza entro l’esercizio successivo.

I debiti verso società del Gruppo sono diminuiti per la progressiva uscita dal business della Raffinazione.

NOTA 22 – PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

	31/12/2013	31/12/2012
PASSIVITÀ BANCARIE A BREVE	200.505	353.120
ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE A BREVE		
QUOTA CORRENTE DEBITI VERSO BANCHE A MEDIO-LUNGO TERMINE	86.983	168.605
PROJECT FINANCING A BREVE TERMINE	122.464	86.171
ALTRI DEBITI FINANZIARI	12.429	19.856
TOTALE	422.381	627.752

Di seguito sono esposte le principali informazioni relative alle “Passività bancarie a breve”:

- gli importi delle linee di credito a breve utilizzate al 31 dicembre 2013 sono pari al 33% del totale degli importi accordati (52% al 31 dicembre 2012);

- l'utilizzo medio nel corso del periodo delle linee di credito a breve è stato pari al 36% del totale degli importi accordati (44% nel 2012);
- tali linee sono a revoca e non supportate da garanzie;
- al 31 dicembre 2013 il tasso di interesse medio ponderato sull'indebitamento a breve era dell'1,47% (2,09% al 31 dicembre 2012).

Gli altri debiti finanziari comprendono principalmente:

- i debiti finanziari verso società del Gruppo non consolidate;
- le passività derivanti dalla valutazione al fair value degli strumenti derivati;
- i debiti a breve termine verso società controllate da IPM Eagle.

NOTA 23 – POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	31/12/2013	31/12/2012
DEBITI VERSO BANCHE A MEDIO-LUNGO TERMINE	18	120.848	289.071
- QUOTA CORRENTE MUTUI E FINANZIAMENTI	18, 22	(86.983)	(168.605)
DEBITI FINANZIARI A MEDIO-LUNGO TERMINE	18	162.343	97.965
TOTALE		196.208	218.431
PROJECT FINANCING A MEDIO-LUNGO TERMINE	18	1.361.938	789.178
- QUOTA CORRENTE PROJECT FINANCING	18, 22	(122.464)	(86.171)
TOTALE		1.239.474	703.007
INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO-LUNGO TERMINE/ (DISPONIBILITÀ FINANZIARIE A MEDIO-LUNGO TERMINE)		1.435.682	921.438
DEBITI VERSO BANCHE A BREVE TERMINE	22	287.488	521.725
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	22	12.429	19.856
TOTALE		299.917	541.581
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	12	(816.621)	(891.625)
TITOLI E ALTRI CREDITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	11	(73.318)	(37.257)
TOTALE		(889.939)	(928.882)
PROJECT FINANCING A BREVE TERMINE	18, 22	122.464	86.171
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	12	(160.653)	(107.700)
TOTALE		(38.189)	(21.529)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE/ (DISPONIBILITÀ FINANZIARIE A BREVE TERMINE)		(628.211)	(408.830)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA		807.471	512.608

NOTA 24 – ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

	31/12/2013	31/12/2012
DEBITI TRIBUTARI	27.199	23.553
DEBITI VERSO ERARIO PER ACCISE	447	427
DEBITI VERSO IL PERSONALE	10.719	7.178
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E ASSISTENZA	5.016	4.189
ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	169.736	111.687
TOTALE	213.117	147.034

I “Debiti tributari” sono principalmente relativi alla stima delle imposte sul reddito di competenza del periodo e al debito per IVA da versare.

Si segnala che nel 2013 sono state pagate imposte per circa 81,4 milioni a titolo di saldo per il periodo d’imposta 2012 e acconto per il 2013.

Le “Altre passività correnti” comprendono principalmente la quota a breve della “Maggiorazione tariffaria CIP 6” già commentata alla Nota 19.

NOTA 25 – GARANZIE, IMPEGNI E RISCHI (172.045 MIGLIAIA DI EURO)

Fideiussioni prestate (162.935 migliaia di Euro)

Le Fideiussioni prestate sono relative principalmente alle garanzie rilasciate per l’utilizzo di crediti nell’ambito dell’IVA di Gruppo e in generale a favore di Enti pubblici.

Altre garanzie prestate (2.634 migliaia di Euro)

Le Altre garanzie reali prestate sono relative a fideiussioni su mutui bancari. L’importo è invariato rispetto al 2012.

Nostri impegni (6.362 migliaia di Euro)

Gli Impegni verso terzi si riferiscono prevalentemente a impegni assunti per acquisti di hardware, software e servizi di consulenza informatica.

NOTA 26 – COVENANTS E NEGATIVE PLEDGE

Project financing di ERG Renew S.p.A. e sue controllate

- Finanziamento sottoscritto nel giugno 2007 dalla società **ERG Eolica Faeto S.r.l.** (già EOS 4 Faeto S.r.l.). Le garanzie concesse prevedono l’ipoteca sui beni immobili, privilegio speciale sui beni, pegno su 100% del capitale sociale e sui conti correnti vincolati (5 milioni al 31 dicembre 2013) della società oltre a una lettera di patronage di ERG Renew S.p.A. Il finanziamento è inoltre soggetto ai seguenti covenants e negative pledges:
 - Debt Service Coverage Ratio Storico (DSCRS - Rapporto di copertura del debito storico): è calcolato come rapporto tra il flusso di cassa del progetto al netto dei flussi IVA destinati al rimborso della quota capitale della linea IVA, per il semestre in corso e quello precedente e l’ammontare complessivo del rimborso del debito previsto dal piano di ammortamento della quota capitale della linea base, della somma degli interessi, commissioni, costi corrisposti o da corrispondere in relazione alle linee di credito e delle somme corrisposte o da corrispondere da parte della società alle banche hedging o da parte delle banche hedging alla società ai sensi dei contratti di hedging. Se inferiore a

- 1,10, ERG Eolica Faeto S.r.l. non può procedere alla distribuzione di dividendi ai soci, né rimborsare debiti subordinati senza una preventiva autorizzazione delle banche. Nel caso in cui il valore sia inferiore a 1,05 e la società non ponga in essere alcun rimedio contrattualmente stabilito, le banche possono chiedere la risoluzione del contratto di finanziamento e l'escussione delle garanzie;
- il Progetto prevede un negative pledge che tutela il diritto del creditore sui beni rilasciati dal debitore come garanzia del rimborso del prestito. Pertanto ERG Eolica Faeto S.r.l. non può rilasciare ulteriori garanzie sui suoi beni a meno che non si tratti di garanzie rilasciate in base alla legge.
- Finanziamento sottoscritto nell'agosto 2007 dalla società **Green Vicari S.r.l.** Le garanzie concesse prevedono l'ipoteca sui diritti di superficie, privilegio speciale sui beni immobili, pegno sul 100% del capitale sociale, sui crediti e sui conti correnti della società (12 milioni al 31 dicembre 2013).
Il finanziamento è inoltre soggetto ai seguenti covenants e negative pledges:
 - Average Debt Service Coverage Ratio (ADSCR - Rapporto di copertura medio del debito): si determina al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno ed è calcolato come rapporto tra il flusso di cassa del progetto al netto dei flussi IVA per i due semestri precedenti e l'ammontare complessivo del rimborso del debito previsto dal piano di ammortamento della quota capitale della linea base e del finanziamento agevolato, della somma degli interessi, commissioni, costi corrisposti o da corrispondere in relazione alle linee di credito e delle somme corrisposte o da corrispondere da parte della società alle banche hedging o da parte delle banche hedging alla società ai sensi dei contratti di hedging. Se inferiore a 1,10, Green Vicari S.r.l. non può procedere alla distribuzione di dividendi ai soci, né rimborsare debiti subordinati senza una preventiva autorizzazione delle banche. Nel caso in cui il valore sia inferiore a 1,05 e la società non ponga in essere alcun rimedio contrattualmente stabilito, le banche possono chiedere la risoluzione del contratto di finanziamento e l'escussione delle garanzie;
 - il Progetto prevede un negative pledge che tutela il diritto del creditore sui beni rilasciati dal debitore come garanzia del rimborso del prestito. Pertanto Green Vicari S.r.l. non può rilasciare ulteriori garanzie sui suoi beni.
 - Finanziamento relativo alla realizzazione dei cinque **parchi eolici situati in Francia.** Le garanzie concesse prevedono l'ipoteca sui beni immobili e pegno sul 100% del capitale sociale e sui conti correnti vincolati (1 milione al 31 dicembre 2013) delle società. Il finanziamento è soggetto al seguente covenant finanziario riguardo la distribuzione di dividendi.
 - Debt Service Coverage Ratio Storico (DSCRS - Rapporto di copertura del debito storico): è calcolato come rapporto tra il flusso di cassa del progetto al netto dei flussi IVA destinati al rimborso della quota capitale della linea IVA, per il semestre in corso e quello precedente e l'ammontare complessivo del rimborso del debito previsto dal piano di ammortamento della quota capitale della linea base, della somma degli interessi, commissioni, costi corrisposti o da corrispondere in relazione alle linee di credito e delle somme corrisposte o da corrispondere da parte delle società alle banche hedging o da parte delle banche hedging alle società ai sensi dei contratti di hedging. Se inferiore a 1,10, le società francesi non possono procedere alla distribuzione di dividendi ai soci, né rimborsare debiti subordinati senza una preventiva autorizzazione delle banche.
 - Il contratto prevede inoltre un "negative pledge" che tutela il diritto del creditore sui beni rilasciati dal debitore come garanzia del rimborso del prestito. Pertanto le società francesi non possono rilasciare ulteriori garanzie sui beni.

- Finanziamento sottoscritto dalla società **Eoliennes Du Vent Solaire S.a.s.** relativo alla realizzazione di un parco eolico situato in Francia. Le garanzie concesse prevedono l'ipoteca sui beni immobili e pegno sul 100% del capitale sociale e sui conti correnti vincolati (1 milione al 31 dicembre 2013) della società. Il finanziamento è inoltre soggetto ai seguenti covenants e negative pledge:
 - Debt Service Coverage Ratio (DSCR - Rapporto di copertura del debito): è calcolato come rapporto tra il flusso di cassa del progetto al netto dei flussi IVA destinati al rimborso della quota capitale della linea IVA, per il semestre in corso e quello precedente, e l'ammontare complessivo del rimborso del debito previsto dal piano di ammortamento della quota capitale della linea base, della somma degli interessi, commissioni, costi corrisposti o da corrispondere in relazione alle linee di credito e delle somme corrisposte o da corrispondere da parte della società alle banche hedging o da parte delle banche hedging alla società ai sensi dei contratti di hedging. Se inferiore a 1,15, Eoliennes Du Vent Solaire S.a.s. non può procedere alla distribuzione di dividendi ai soci, né rimborsare debiti subordinati senza una preventiva autorizzazione delle banche. Nel caso in cui il valore sia inferiore a 1,10 e la società non ponga in essere alcun rimedio contrattualmente stabilito, le banche possono chiedere la risoluzione del contratto di finanziamento e l'escussione delle garanzie;
 - il Progetto prevede un negative pledge che tutela il diritto del creditore sui beni rilasciati dal debitore come garanzia del rimborso del prestito. Pertanto Eoliennes Du Vent Solaire S.a.s. non può rilasciare ulteriori garanzie sui suoi beni.

- Finanziamento sottoscritto nel gennaio 2010 dalla società **ERG Eolica Ginestra S.r.l.** Le garanzie concesse prevedono l'ipoteca sui beni immobili, privilegio speciale sui beni, pegno su 100% del capitale sociale e sui conti correnti vincolati (6 milioni al 31 dicembre 2013). Il finanziamento è inoltre soggetto ai seguenti covenants e negative pledges:
 - Debt Service Coverage Ratio Storico e Prospettico (DSCR - Rapporto di copertura del debito): è calcolato, per ogni periodo di 12 mesi antecedente e successivo a ogni data di calcolo, come rapporto tra il flusso di cassa del progetto al netto dei flussi IVA e l'ammontare complessivo del rimborso del debito previsto dal piano di ammortamento della quota capitale della linea base, della somma degli interessi, commissioni, costi corrisposti o da corrispondere in relazione alle linee di credito e delle somme corrisposte o da corrispondere da parte della società alle banche hedging o da parte delle banche hedging alla società ai sensi dei contratti di hedging. Se il DSCR Storico e/o Prospettico risultino inferiori a 1,15, ERG Eolica Ginestra S.r.l. non può procedere alla distribuzione di dividendi ai soci, né rimborsare debiti subordinati senza una preventiva autorizzazione delle banche. Nel caso in cui il DSCR Storico sia inferiore a 1,05 e la società non ponga in essere alcun rimedio contrattualmente stabilito, le banche possono chiedere la risoluzione del contratto di finanziamento e l'escussione delle garanzie;
 - Loan Life Cover Ratio (LLCR – Rapporto di copertura del debito sulla durata dei finanziamenti): il LLCR è calcolato come rapporto tra il valore attuale netto, scontato al costo medio ponderato del debito, dei flussi di cassa operativi previsti dalla società nei periodi intercorrenti tra la data di calcolo e l'anno di scadenza del debito e l'ammontare del debito in essere alla data di calcolo. Se inferiore a 1,20, ERG Eolica Ginestra S.r.l. non può procedere alla distribuzione di dividendi ai soci, né rimborsare debiti subordinati senza una preventiva autorizzazione delle banche. Nel caso in cui il valore sia inferiore a 1,10 e la società non ponga in essere alcun rimedio contrattualmente stabilito, le banche possono chiedere la risoluzione del contratto di finanziamento e l'escussione delle garanzie;
 - il Progetto prevede un negative pledge che tutela il diritto del creditore sui beni rilasciati dal debitore come garanzia del rimborso del prestito. Pertanto ERG Eolica Ginestra S.r.l. non può rilasciare ulteriori garanzie sui suoi beni a meno che non si tratti di garanzie rilasciate in base alla legge.

- Finanziamento sottoscritto nell'ottobre 2009 dalla società **ERG Eolica Adriatica S.r.l.**. Le garanzie concesse prevedono l'ipoteca sui beni immobili, privilegio speciale sui beni, pegno su 100% del capitale sociale e sui conti correnti vincolati (7 milioni al 31 dicembre 2013). La linea base del finanziamento è soggetta ai seguenti covenants e negative pledges:
 - Debt Service Coverage Ratio Storico Prospettico (DSCRS - Rapporto di copertura del debito): è calcolato, per ogni periodo di 12 mesi antecedente e successivo a ogni data di calcolo, come rapporto tra il flusso di cassa del progetto al netto dei flussi IVA e l'ammontare complessivo del rimborso del debito (linea base) previsto dal piano di ammortamento della quota capitale della linea base, della somma degli interessi, commissioni, costi corrisposti o da corrispondere in relazione alle linee di credito e delle somme corrisposte o da corrispondere da parte della società alle banche hedging o da parte delle banche hedging alla società ai sensi dei contratti di hedging. Se il DSCR Storico e/o Prospettico risultino inferiori a 1,20, ERG Eolica Adriatica S.r.l. non può procedere alla distribuzione di dividendi ai soci, né rimborsare debiti subordinati senza una preventiva autorizzazione delle banche. Nel caso in cui il DSCR Storico e/o Prospettico siano inferiori a 1,05 e la società non ponga in essere alcun rimedio contrattualmente stabilito, le banche possono chiedere la risoluzione del contratto di finanziamento e l'escussione delle garanzie;
 - Balloon Cover Ratio (BLCR – Rapporto di copertura della rata balloon del debito): il BLCR è calcolato come rapporto tra il valore attuale netto, scontato al costo medio ponderato del debito, dei flussi di cassa operativi previsti dalla società nei periodi intercorrenti tra la data ultima di rimborso e di 60 mesi successivi e l'ammontare dell'ultima rata del finanziamento (Balloon). Se inferiore a 1,50, ERG Eolica Adriatica S.r.l. non può procedere alla distribuzione di dividendi ai soci, né rimborsare debiti subordinati senza una preventiva autorizzazione delle banche;
 - il Progetto prevede un negative pledge che tutela il diritto del creditore sui beni rilasciati dal debitore come garanzia del rimborso del prestito. Pertanto ERG Eolica Adriatica S.r.l. non può rilasciare ulteriori garanzie sui suoi beni a meno che non si tratti di garanzie rilasciate in base alla legge.

- Finanziamento sottoscritto nell'ottobre 2007 dalla società **ERG Eolica Campania S.p.A.** (già IVPC Power 3 S.p.A.). Le garanzie concesse prevedono l'ipoteca sui beni immobili, privilegio speciale sui beni, pegno su 100% del capitale sociale e sui conti correnti vincolati (13 milioni al 31 dicembre 2013). Il finanziamento è inoltre soggetto ai seguenti covenants e negative pledges:
 - Debt Service Coverage Ratio Storico e Prospettico (DSCRS - Rapporto di copertura del debito): è calcolato, per ogni periodo di 12 mesi antecedente e successivo a ogni data di calcolo, come rapporto tra il flusso di cassa del progetto al netto dei flussi IVA e l'ammontare complessivo del rimborso del debito (linea base) previsto dal piano di ammortamento della quota capitale della linea base, della somma degli interessi, commissioni, costi corrisposti o da corrispondere in relazione alle linee di credito e delle somme corrisposte o da corrispondere da parte della società alle banche hedging o da parte delle banche hedging alla società ai sensi dei contratti di hedging. Se il DSCR Storico e/o Prospettico risultino inferiori a 1,15, ERG Eolica Campania S.p.A. non può procedere alla distribuzione di dividendi ai soci, né rimborsare debiti subordinati senza una preventiva autorizzazione delle banche. Nel caso in cui il DSCR Storico e/o Prospettico siano inferiori a 1,05 e la società non ponga in essere alcun rimedio contrattualmente stabilito, le banche possono chiedere la risoluzione del contratto di finanziamento e l'escussione delle garanzie;
 - il Progetto prevede un negative pledge che tutela il diritto del creditore sui beni rilasciati dal debitore come garanzia del rimborso del prestito. Pertanto ERG Eolica Campania S.p.A. non può rilasciare ulteriori garanzie sui suoi beni a meno che non si tratti di garanzie rilasciate in base alla legge.

- Finanziamento erogato nel marzo 2012 alla società **ERG Eolica Fossa del Lupo S.r.l.**
Le garanzie concesse prevedono l'ipoteca sui beni immobili, privilegio speciale sui beni, pegno su 100% del capitale sociale e sui conti correnti vincolati (1 milione al 31 dicembre 2013). Il finanziamento è inoltre soggetto ai seguenti covenants e negative pledges:
 - Debt Service Coverage Ratio Storico e Prospettico (DSCRS - Rapporto di copertura del debito): è calcolato, per ogni periodo di 12 mesi antecedente e successivo a ogni data di calcolo, come rapporto tra il flusso di cassa del progetto al netto dei flussi IVA e l'ammontare complessivo del rimborso del debito (linea base) previsto dal piano di ammortamento della quota capitale della linea base, della somma degli interessi, commissioni, costi corrisposti o da corrispondere in relazione alle linee di credito e delle somme corrisposte o da corrispondere da parte della società alle banche hedging o da parte delle banche hedging alla società ai sensi dei contratti di hedging. Se il DSCR Storico e/o Prospettico risultino inferiori a 1,15, ERG Eolica Fossa del Lupo S.r.l. non può procedere alla distribuzione di dividendi ai soci, né rimborsare debiti subordinati senza una preventiva autorizzazione delle banche. Nel caso in cui il DSCR Storico e/o Prospettico siano inferiori a 1,05 e la società non ponga in essere alcun rimedio contrattualmente stabilito, le banche possono chiedere la risoluzione del contratto di finanziamento e l'escussione delle garanzie;
 - il Progetto prevede un negative pledge che tutela il diritto del creditore sui beni rilasciati dal debitore come garanzia del rimborso del prestito. Pertanto ERG Eolica Fossa del Lupo S.r.l. non può rilasciare ulteriori garanzie sui suoi beni a meno che non si tratti di garanzie rilasciate in base alla legge.

- Finanziamento erogato nel aprile 2013 alla società **ERG Eolica Amaroni S.r.l.** Le garanzie concesse prevedono l'ipoteca sui beni immobili, privilegio speciale sui beni, pegno su 100% del capitale sociale e sui conti correnti vincolati (3 milioni al 31 dicembre 2013). Il finanziamento è inoltre soggetto ai seguenti covenants e negative pledges:
 - Debt Service Coverage Ratio Storico e Prospettico (DSCRS - Rapporto di copertura del debito): è calcolato, per ogni periodo di 12 mesi antecedente e successivo a ogni data di calcolo, come rapporto tra il flusso di cassa del progetto al netto dei flussi IVA e l'ammontare complessivo del rimborso del debito (linea base) previsto dal piano di ammortamento della quota capitale della linea base, della somma degli interessi, commissioni, costi corrisposti o da corrispondere in relazione alle linee di credito e delle somme corrisposte o da corrispondere da parte della società alle banche hedging o da parte delle banche hedging alla società ai sensi dei contratti di hedging. Se il DSCR Storico e/o Prospettico risultino inferiori a 1,15, ERG Eolica Amaroni S.r.l. non può procedere alla distribuzione di dividendi ai soci, né rimborsare debiti subordinati senza una preventiva autorizzazione delle banche. Nel caso in cui il DSCR Storico e/o Prospettico siano inferiori a 1,05 e la società non ponga in essere alcun rimedio contrattualmente stabilito, le banche possono chiedere la risoluzione del contratto di finanziamento e l'escussione delle garanzie;
 - il Progetto prevede un negative pledge che tutela il diritto del creditore sui beni rilasciati dal debitore come garanzia del rimborso del prestito. Pertanto ERG Eolica Amaroni S.r.l. non può rilasciare ulteriori garanzie sui suoi beni a meno che non si tratti di garanzie rilasciate in base alla legge.

- Finanziamento erogato nel 2008 alla società **ERG Wind Investments Ltd.** Il finanziamento è soggetto ai seguenti covenants e negative pledges:
 - Covenants
Il principale financial covenant è l'HDSCR (Historical Debit Service cover ratio), che viene calcolato con cadenza semestrale, con riferimento ai flussi di cassa generati negli ultimi 12 mesi antecedenti, rapportati al pagamento del debito finanziario (capitale, interessi, fees e swap) di quel periodo.

Qualora il DSCR risultasse inferiore a 1,05 sarebbe un evento di default del Project Finance. Per la distribuzione dei dividendi è necessario avere un DSCR superiore a 1,15.

– Security Package

A garanzia degli impegni assunti ai sensi del contratto di finanziamento, quest'ultimo ha previsto la sottoscrizione di contratti di garanzia regolati da normative afferenti a diverse giurisdizioni.

I documenti di garanzia indicati nel contratto di finanziamento includono, tra gli altri, pegni su quote, pegni su azioni, cessione dei crediti in garanzia (anche relativi a crediti assicurativi), pegni su conti correnti. (15 milioni al 31 dicembre 2013).

Project Financing di ERG Power S.r.l.

Nel dicembre del 2009, la società ha stipulato con un gruppo di banche internazionali (Banca IMI, BNP Paribas, Banco Santander, Crédit Agricole Corporate and Investment Bank, Centrobanca, ING Bank, MPS Capital Services, Unicredit Mediocredito Centrale, WestLB) un contratto di Project Financing limited recourse per un importo pari a 330 milioni. L'Agent del progetto è Unicredit Mediocredito Centrale.

Il finanziamento è stato erogato nel mese di aprile 2010 a seguito del soddisfacimento di tutte le condizioni sospensive previste dal contratto medesimo.

Il contratto, finalizzato all'erogazione di un finanziamento per il repowering di un impianto CCGT, ha richiesto a garanzia del pagamento di somme e dell'assolvimento di tutte le obbligazioni derivanti dal contratto di credito:

- la costituzione di ipoteca di primo grado a favore degli istituti di credito eroganti gravante sugli immobili di proprietà della Società e sugli immobili su cui insiste un diritto di superficie della stessa;
- la costituzione di privilegio speciale gravante sugli impianti, macchinari, beni strumentali, materie prime, prodotti in corso di lavorazione, prodotti finiti, scorte di magazzino e crediti derivanti da cessioni di tali beni oltre certe soglie di valore;
- la costituzione di un pegno sui crediti derivanti dai principali contratti di progetto e sui conti correnti di progetto di ERG Power S.r.l.;
- il monitoraggio dei flussi in entrata e in uscita della gestione finanziaria da parte delle banche finanziatrici.

Le garanzie concesse includono inoltre, tra le altre, il pegno sul 100% del capitale della società.

Infine, il Progetto prevede un negative pledge che tutela il diritto del creditore sui beni rilasciati dal debitore come garanzia del rimborso del prestito. Pertanto, in linea di principio, ERG Power S.r.l. non può rilasciare ulteriori garanzie, fatte salve eccezioni standard per questo tipo di operazioni. Le garanzie hanno una durata legata al rimborso del contratto di finanziamento. Il finanziamento è inoltre soggetto ai seguenti covenants:

- Annual Debt Service Coverage Ratio Storico e Prospettico (DSCR - Rapporto di copertura del debito): è calcolato, per ogni periodo di 12 mesi antecedente e successivo a ogni data di calcolo, come rapporto tra il flusso di cassa del progetto al netto dei flussi IVA e l'ammontare complessivo del rimborso del debito previsto dal piano di ammortamento della quota capitale della linea base, della somma degli interessi, commissioni, costi corrisposti o da corrispondere in relazione alle linee di credito e delle somme corrisposte o da corrispondere da parte della società alle banche hedging o da parte delle banche hedging alla società ai sensi dei contratti di hedging. Se il DSCR Storico e/o Prospettico risultino inferiori a 1,15, ERG Power S.r.l. non può procedere alla distribuzione di dividendi ai soci, né rimborsare debiti subordinati senza una preventiva autorizzazione delle banche. Nel caso in cui il DSCR Storico sia inferiore a 1,05 e la società non ponga in essere alcun rimedio contrattualmente

stabilito, le banche possono chiedere la risoluzione del contratto di finanziamento e l'escussione delle garanzie.

- Loan Life Cover Ratio (LLCR – Rapporto di copertura del debito sulla durata dei finanziamenti): il LLCR è calcolato come rapporto tra il valore attuale netto, scontato al costo medio ponderato del debito, dei flussi di cassa operativi previsti dalla società nei periodi intercorrenti tra la data di calcolo e l'anno di scadenza del debito e l'ammontare del debito in essere alla data di calcolo. Se inferiore a 1,20, ERG Power S.r.l. non può procedere alla distribuzione di dividendi ai soci, né rimborsare debiti subordinati senza una preventiva autorizzazione delle banche. Nel caso in cui il valore sia inferiore a 1,10 e la società non ponga in essere alcun rimedio contrattualmente stabilito, le banche possono chiedere la risoluzione del contratto di finanziamento e l'escussione delle garanzie.

Si segnala che in relazione al Project Financing di ERG Power S.r.l. a partire dal 30 giugno 2011 è previsto il rispetto dei seguenti covenant, da calcolare semestralmente sui dati consolidati del gruppo ERG:

- Rapporto Posizione Finanziaria Netta Consolidata Adjusted e Margine Operativo Lordo Consolidato Adjusted (PFN Adjusted / MOL Adjusted): se superiore a 4,0, la società non può procedere alla distribuzione di dividendi ai soci, né rimborsare debiti subordinati senza una preventiva autorizzazione delle banche.
- Rapporto Margine Operativo Lordo Consolidato Adjusted e Oneri e Proventi Finanziari Consolidato Adjusted: se inferiore a 3,0, la società non può procedere alla distribuzione di dividendi ai soci, né rimborsare debiti subordinati senza una preventiva autorizzazione delle banche.

Il mancato rispetto dei suddetti covenant per tre volte consecutive comporta il rimborso anticipato parziale del finanziamento per un importo pari all'excess cash flow definito contrattualmente e vincolato in appositi conti bancari nei tre periodi precedenti.

Altri covenants e negative pledge

- Finanziamento Intesa Sanpaolo 50 milioni
Il finanziamento in oggetto, stipulato il 23 dicembre 2009, presenta un obbligo di rispetto del parametro finanziario rappresentato dal rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto. Tale parametro, calcolato sulla base del Bilancio Consolidato, per tutta la durata del finanziamento deve risultare minore di 1,5. La rilevazione del parametro è annuale, successiva alla data di chiusura di ciascun esercizio sociale. L'eventuale mancato rispetto del parametro costituisce causa di risoluzione del contratto e il finanziamento andrà rimborsato.
- Finanziamento Centrobanca Euro 50 milioni
Il finanziamento in oggetto, stipulato il 31 dicembre 2010, presenta un obbligo di rispetto del parametro finanziario rappresentato dal rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto. Tale parametro, calcolato sulla base del Bilancio Consolidato, per tutta la durata del finanziamento deve risultare minore di 1,5. La rilevazione del parametro è annuale, successiva alla data di chiusura di ciascun esercizio sociale. L'eventuale mancato rispetto del parametro costituisce causa di risoluzione del contratto e il finanziamento andrà rimborsato.

In generale in riferimento ai covenant indicati nella presente Nota, si ritiene che in base alle valutazioni e ricalcoli effettuati dalla Direzione del Gruppo non sussistano violazioni dei covenant finanziari alla data del 31 dicembre 2013.

NOTA 27 – PASSIVITÀ POTENZIALI E CONTENZIOSI

ERG è parte in procedimenti civili, amministrativi e fiscali e in azioni legali inerenti il normale svolgimento delle proprie attività. Tuttavia, sulla base delle informazioni a disposizione e considerando i fondi rischi stanziati, si ritiene che tali procedimenti e azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sul Gruppo.

Sito di Priolo

Come già indicato nei capitoli precedenti, in data 30 dicembre 2013 ERG S.p.A. ha ceduto l'ultima quota detenuta in ISAB S.r.l., uscendo in via definitiva dal business della Raffinazione Costiera.

Tuttavia, risultano ancora in essere alcune passività potenziali legate al Sito di Priolo rivenienti dagli anni precedenti e, alla data del presente Bilancio, non ancora definite compiutamente.

In particolare:

- con riferimento alla controversia a suo tempo instaurata da ERG Raffinerie Mediterranee (ora ERG S.p.A.) con le Autorità Tributarie in merito all'applicazione delle **tasse portuali** agli imbarchi e sbarchi presso il pontile di Santa Panagia, si ricorda che in data 6 aprile 2011 la Commissione Tributaria Provinciale di Siracusa si è pronunciata nel merito accogliendo parzialmente il ricorso della Società e dichiarando non dovute le tasse portuali fino a tutto il 2006, dichiarandole invece dovute a partire dal 2007. La sentenza di primo grado è stata impugnata nei termini dall'Agenzia delle Entrate e da ERG con appello incidentale relativamente al periodo successivo al 2006. Nel corso dell'udienza di discussione dell'11 febbraio 2013 sono state esposte al Collegio da parte dell'Avvocatura dello Stato e da parte dei legali della Società le tesi a sostegno di ciascuna parte. La sentenza di secondo grado, emessa dalla Commissione Tributaria Regionale e depositata in data 27 maggio 2013, ha definito l'appello riformando la sentenza di primo grado in senso negativo per ERG. A seguito di un'approfondita valutazione delle motivazioni della sentenza di secondo grado, la Società ha deciso di ricorrere per Cassazione, ritenendo le proprie ragioni solidamente fondate (in particolare riguardo alla nozione di porto ai sensi della L. 84/94 e alla presunta valenza novativa o retroattiva dell'art. 1 comma 986 della legge finanziaria per il 2007). La Commissione Tributaria Regionale di Siracusa in data 4 novembre 2013 ha accolto la richiesta di sospensiva dell'efficacia della sentenza di secondo grado a fronte del rilascio di una fideiussione assicurativa a prima richiesta in favore dell'Agenzia delle Dogane. Si attende la fissazione dell'udienza verosimilmente non prima della fine del 2014. Si ricorda che a partire dal 2007 i tributi di riferimento erano già stati rilevati a Conto Economico per competenza e nessun accantonamento era stato invece effettuato per gli anni dal 2001 al 2006;
- con riferimento al **rischio ambientale**, per quanto riguarda il Sito Sud la probabilità di esposizione a passività potenziali è giudicata remota in quanto il rischio in commento è già circoscritto dalla transazione sottoscritta con il Ministero dell'Ambiente nell'agosto 2011 e registrata dalla Corte dei Conti in data 20 dicembre 2011 e dal Settlement Agreement sottoscritto in data 30 dicembre 2013 tra ERG S.p.A. e LUKOIL.

Per quanto riguarda il Sito Nord, in dipendenza del duplice meccanismo di garanzie derivante sia dal contratto perfezionato con ENI (precedente proprietario del sito), che da quello perfezionato con LUKOIL (nuovo proprietario) ne deriva quanto segue: (i) per i potenziali danni ambientali antecedenti il 1° ottobre 2002, risponde ENI illimitatamente; (ii) con riferimento ai potenziali danni relativi al periodo 1° ottobre 2002 – 1° dicembre 2008 e derivanti dalla violazione delle garanzie ambientali rilasciate da ERG, risponde quest'ultima. Alla responsabilità contrattuale di ERG nei confronti di LUKOIL si applicano le seguenti limitazioni: (a) limite massimo superiore applicabile pari al prezzo di cessione della partecipazione in ISAB S.r.l.; (b) le garanzie ambientali hanno una durata di 10 anni e nel caso di incerta identificazione del periodo cui si riferisce il potenziale danno si applica un decalage sino al 2018.

Nel contratto con LUKOIL è prevista una responsabilità di ERG illimitata nel tempo per i potenziali danni legati a eventi noti al momento di stipula del contratto (Known Environmental Matters). Fino a un importo di 33,4 milioni gli oneri sono ripartiti tra ERG e LUKOIL (51% e 49%);

- con riferimento ai **rapporti commerciali di sito** rimangono ancora in via di definizione alcune posizioni sia di natura creditoria che debitoria relative principalmente a forniture di prodotti petroliferi e utilities relative a anni precedenti.

In considerazione dell'alea insita nei contenziosi anche tributari, della complessità dei rapporti di sito e in generale della conclusione delle attività legate al business della Raffinazione costiera si è proceduto a una valutazione complessiva del rischio connesso alle tematiche più sopra sintetizzate, stimando lo stanziamento di un "Fondo Sito di Priolo" pari a 91 milioni, di cui circa 80 milioni stanziati nel presente Bilancio.

TotalErg

Il 3 dicembre 2013, presso le sedi di TotalErg S.p.A. di Roma e Milano e di ERG S.p.A. di Genova, la Guardia di Finanza di Roma ha dato esecuzione al decreto di perquisizione locale e sequestro emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma nell'ambito di un procedimento penale avviato nei confronti di alcuni esponenti di ERG S.p.A. e di TotalErg S.p.A. (società nata dalla fusione per incorporazione di Total Italia S.p.A. in ERG Petroli S.p.A.).

Le indagini – secondo quanto risulta dall'imputazione formulata nel menzionato decreto – hanno ad oggetto presunte irregolarità fiscali riferite all'esercizio 2010, che sarebbero state realizzate attraverso la registrazione nella contabilità di TotalErg S.p.A. di fatture per asserite operazioni inesistenti di acquisto greggi, emesse per complessivi 904 milioni di Euro da società con sede alle Bermuda appartenenti al gruppo Total, i cui costi sono stati inclusi nelle dichiarazioni fiscali di TotalErg S.p.A., e recepite dalla consolidante ERG S.p.A. nella dichiarazione del "consolidato fiscale nazionale" del Gruppo ERG.

Non appena avuta notizia delle indagini in corso, la Società ha avviato un'intensa attività di verifica, diretta alla puntuale ricostruzione dei fatti e delle operazioni oggetto di contestazione, nonché un'attenta analisi del sistema dei controlli interni.

ERG ritiene di aver sempre operato nel pieno rispetto delle leggi e delle normative vigenti e confida pertanto che verrà accertata la propria totale estraneità ai fatti oggetto dell'indagine. Alla data di autorizzazione alla pubblicazione del presente Bilancio le indagini sono tuttora in corso e a ERG S.p.A. e a TotalErg S.p.A. non sono stati notificati atti di natura tributaria connessi alle citate indagini.

Contenzioso incendio del 2006

Infine, con riferimento al procedimento promosso da Versalis S.p.A. (ex Polimeri Europa S.p.A.) davanti al Tribunale di Milano, per risarcimento di danni asseritamente riferibili all'incendio nella Raffineria di Priolo del 30 aprile 2006, si ricorda che ERG si era costituita chiamando in causa i propri assicuratori (Generali e Chartis) e contestando integralmente la richiesta risarcitoria di controparte. Nella stessa causa erano intervenuti anche ENI Insurance e i riassicuratori di quest'ultima. La causa è stata risolta con la sottoscrizione in data 20 dicembre 2013 da parte di tutte le parti coinvolte nel contenzioso di un accordo transattivo tombale. La predetta transazione ha previsto la corresponsione da parte di ERG S.p.A. in favore di Versalis (che lo riceve anche per conto di ENI Insurance e dei relativi riassicuratori) di una somma omnicomprensiva di 32 milioni, a saldo e stralcio di ogni pretesa o diritto dedotti o deducibili da parte della stessa Versalis S.p.A., nonché di ENI Insurance e dei riassicuratori. Tale importo è stato in parte coperto dal versamento di 15 milioni effettuato da Generali in favore di ERG S.p.A.

Salvo quanto sopra precisato non vi sono contenziosi in atto nei quali ERG sia convenuta e che, per ammontare della domanda e per gravità dei relativi fondamenti, appaiano meritevoli di specifica menzione.

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

Si ricorda che la cessione dell'ultima quota della partecipazione in ISAB S.r.l. ha comportato l'uscita del Gruppo dal business della Raffinazione costiera: l'operazione rientra pertanto nell'ambito dell'applicazione dell'IFRS 5 che disciplina le modalità di esposizione in Bilancio del risultato economico delle attività operative cessate.

In particolare il Principio richiede di esporre in un'unica riga del Conto Economico il risultato netto delle attività operative cedute e la plusvalenza relativa all'operazione di cessione. Tale esposizione è coerentemente proposta anche per il periodo precedente presentato in Bilancio.

NOTA 28 – RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

	2013	2012
RICAVI DELLE VENDITE	5.070.868	5.014.817
RICAVI DELLE PRESTAZIONI	82.927	128.647
RICAVI PER "CERTIFICATI VERDI"	177.429	85.979
TOTALE	5.331.224	5.229.443

La ripartizione del totale dei ricavi della gestione caratteristica per settore è così rappresentabile:

	2013	2012
RINNOVABILI	325.970	174.972
POWER & GAS	1.423.500	1.423.976
SUPPLY & TRADING	3.580.056	3.628.216
CORPORATE	1.698	2.279
TOTALE	5.331.224	5.229.443

- I **ricavi delle vendite** sono costituiti principalmente dalle vendite di prodotti petroliferi e includono le vendite di energia elettrica al Gestore dei Servizi Elettrici (GSE) e ad altri clienti del distretto industriale di Priolo ai quali vengono somministrate acqua e vapore. Come precisato nella premessa i ricavi Oil non tengono conto delle vendite della Raffinazione costiera.

Il dettaglio dei ricavi delle vendite è il seguente:

	2013	2012
VENDITE A SOCIETÀ DEL GRUPPO	837.812	358.522
VENDITE A TERZI	4.233.056	4.656.295
TOTALE	5.070.868	5.014.817

- I **ricavi per "certificati verdi"** sono relativi alla produzione del 2013 dei parchi eolici in funzione del gruppo ERG Renew. La valorizzazione dei "certificati verdi" è stata calcolata al prezzo di 89,28 Euro/MWh determinato sulla base del presunto valore di realizzo. In riferimento alla disciplina normativa dei "certificati verdi" si rimanda a quanto commentato nel paragrafo [Criteri di redazione](#).

NOTA 29 – ALTRI RICAVI E PROVENTI

	2013	2012
INDENNIZZI	1.658	282
RECUPERI DI SPESE	2.034	290
PLUSVALENZE DA ALIENAZIONI	4	871
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	2.368	2.476
PROVENTI DA EMISSION TRADING	–	3.951
ALTRI RICAVI	655	7.045
TOTALE	6.719	14.915

Si segnala che la voce “Altri ricavi” comprende tra l’altro gli affitti attivi, i contributi in conto esercizio e i riaddebiti vari a società del Gruppo.

NOTA 30 – VARIAZIONE DELLE RIMANENZE PRODOTTI

I valori delle rimanenze di prodotti sono stati determinati mediante l’applicazione del metodo del costo medio ponderato.

La variazione positiva di 46 milioni è legata principalmente all’incremento delle rimanenze destinate alla rivendita nel breve periodo (+67 migliaia di tonnellate).

NOTA 31 – VARIAZIONI DELLE RIMANENZE MATERIE PRIME

I valori delle rimanenze di materie prime sono stati determinati mediante l’applicazione del metodo del costo medio ponderato.

La variazione del periodo non risulta significativa e si riferisce in particolare al magazzino parti di ricambio.

NOTA 32 – COSTI PER ACQUISTI

I costi di acquisto di greggio e prodotti includono le spese accessorie, di trasporto, assicurazioni, commissioni, ispezioni e oneri doganali.

Il valore nel 2013 ammonta a 4.430 milioni (4.379 milioni nel 2012); l’incremento è dovuto principalmente alle maggiori compravendite di greggi.

NOTA 33 – COSTI PER SERVIZI E ALTRI COSTI

	2013	2012
COSTI PER SERVIZI	266.558	290.036
AFFITTI PASSIVI, CANONI E NOLEGGI	21.075	17.728
SVALUTAZIONI DEI CREDITI	692	1.174
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	7.535	2.119
IMPOSTE E TASSE	23.045	38.477
ALTRI COSTI DI GESTIONE	12.247	8.854
TOTALE	331.152	358.388

I costi per servizi sono così composti:

	2013	2012
COSTI COMMERCIALI, DI DISTRIBUZIONE E DI TRASPORTO	17.934	24.096
MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	29.003	30.410
UTENZE E SOMMINISTRAZIONI	2.846	2.002
ASSICURAZIONI	25.402	24.432
CONSULENZE	22.035	12.324
PUBBLICITÀ E PROMOZIONI	1.158	1.421
ALTRI SERVIZI	168.180	195.351
TOTALE	266.558	290.036

I “Costi commerciali, di distribuzione e trasporto” sono diminuiti per un incremento dei contratti commerciali a resa CIF. La voce “Manutenzioni e riparazioni” comprende principalmente le spese di manutenzione ordinaria degli impianti di produzione di energia elettrica.

L’incremento della voce “Consulenze” rispetto al 2012 è dovuto ai maggiori oneri sostenuti in riferimento alle operazioni straordinarie finalizzate nel periodo e in particolare all’operazione di acquisizione di ERG Wind Investments.

Gli “Altri servizi” includono gli emolumenti ad Amministratori e Sindaci, i costi relativi alla sicurezza degli impianti, spese bancarie, generali, per viaggi e soggiorno del personale, per corsi di formazione e aggiornamento e altri costi del personale.

Le “Imposte e tasse” sono relative principalmente agli oneri relativi ai “certificati verdi” degli impianti della produzione termoelettrica, all’imposta municipale unica (IMU) e alle tasse erariali.

NOTA 34 – COSTI DEL LAVORO

	2013	2012
SALARI E STIPENDI	43.895	35.311
ONERI SOCIALI	13.771	11.920
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	2.980	2.679
ALTRI COSTI	8.164	7.076
TOTALE	68.810	56.986

L’incremento dei costi del lavoro è riferito essenzialmente alla dinamica della composizione dell’organico di seguito commentata.

Gli “Altri costi” includono le indennità supplementari di fine rapporto.

Si evidenzia di seguito la composizione dell’organico di ERG (unità medie del periodo):

	2013	2012
DIRIGENTI	51	46
QUADRI	164	156
IMPIEGATI	355	332
OPERAI - INTERMEDI	103	88
TOTALE	673	622

Il dettaglio dell’organico sopra riportato non tiene conto delle riclassifiche relative all’IFRS 5. L’organico medio di ERG risulta incrementato rispetto al 2012 quasi interamente per l’ingresso del personale a seguito delle operazioni di acquisizione del Gruppo ERG Wind e della società

ERG Renew Operations & Maintenance avvenute nel corso del presente esercizio.
Al 31 dicembre 2013 il numero complessivo dei dipendenti ammonta a 778 unità. Per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

NOTA 35 – AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI

	2013	2012
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	27.137	19.610
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	178.444	128.881
SVALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI	4.548	4.104
TOTALE	210.129	152.595

Il valore degli ammortamenti risulta in incremento principalmente a seguito dei nuovi parchi eolici acquisiti ed entrati in esercizio.

NOTA 36 – PROVENTI (ONERI) DA CESSIONE RAMO D'AZIENDA

La voce presenta saldo nullo nel 2013. Nel 2012 presentava un saldo negativo di 1.630 migliaia di Euro.

Si ricorda che in data **10 novembre 2011** ERG e IREN, attraverso la controllata IREN Mercato, hanno sottoscritto un Accordo Quadro vincolante ai fini della stipula di un contratto di fornitura da parte di ERG a IREN Mercato per complessivi 2 Terawattora (TWh) all'anno di energia elettrica per sei anni. Il prezzo di vendita è stato indicizzato al prezzo di mercato dell'energia elettrica all'ingrosso. Attraverso il contratto siglato con ERG, IREN Mercato ha potuto integrare il proprio portafoglio annuo di approvvigionamento di energia elettrica destinata principalmente alla fornitura dei clienti finali.

L'Accordo Quadro ha previsto, inoltre, l'acquisizione da parte di IREN Mercato del ramo di azienda ERG relativo alla commercializzazione e alla vendita di energia elettrica a un parco di oltre 15.000 clienti business e mid-business, garantendone così la continuità. Il corrispettivo riconosciuto da IREN Mercato a ERG per la transazione, al netto dei crediti commerciali, è stato fissato in 3,3 milioni.

Entrambi i contratti sono stati perfezionati nel mese di dicembre 2011 e hanno assunto efficacia a partire dal 1° gennaio 2012. Nel primo semestre 2012 ERG S.p.A. aveva provveduto a stanziare gli oneri relativi alle dismissioni dell'attività commerciale.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nel Bilancio al 31 dicembre 2012.

NOTA 37 – PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI

	2013	2012
PROVENTI		
DIFFERENZE CAMBIO ATTIVE	73.584	100.952
INTERESSI ATTIVI BANCARI	14.059	10.128
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	27.192	6.122
	114.835	117.202
ONERI		
DIFFERENZE CAMBIO PASSIVE	(72.145)	(99.707)
INTERESSI PASSIVI BANCARI A BREVE TERMINE	(4.428)	(6.001)
INTERESSI PASSIVI BANCARI A MEDIO-LUNGO TERMINE	(4.502)	(8.885)
INTERESSI PASSIVI SUL PROJECT FINANCING	(32.903)	(30.424)
ALTRI ONERI FINANZIARI	(73.642)	(24.714)
	(187.620)	(169.731)
TOTALE	(72.785)	(52.529)

Le "Differenze cambio" attive e passive si riferiscono sia alle differenze fra il tasso di cambio Euro/Dollaro con cui vengono contabilizzati gli acquisti/vendite e i relativi pagamenti/incassi, sia alle operazioni poste in essere per attuare la copertura del rischio cambio sulle transazioni commerciali. Gli "Interessi attivi bancari" risultano in aumento rispetto al 2012 in riferimento al maggiore volume medio e al maggior rendimento della liquidità gestita.

Gli "Interessi passivi a medio-lungo termine" risultano in riduzione principalmente per minori volumi dei finanziamenti corporate.

Gli "Interessi passivi a medio sui Project Financing" risultano sostanzialmente in linea con l'anno precedente in considerazione dei minori tassi in parte compensati dalla maggiore esposizione per finanziamenti di nuova accensione e subentro ai finanziamenti per l'acquisizione di ERG Wind.

Gli "Altri proventi finanziari" e gli "Altri oneri finanziari" si riferiscono principalmente ai risultati degli strumenti derivati; al 31 dicembre 2013 gli altri oneri finanziari comprendono inoltre l'effetto a Conto Economico della valutazione al fair value del finanziamento in capo a ERG Wind Investments Ltd., rettificato in diminuzione per 159 milioni al momento dell'acquisizione come già descritto al paragrafo [Acquisizione IP Maestrale \(ora ERG Wind\)](#), in quanto originariamente stipulato a condizioni più vantaggiose rispetto a quanto proposto dal mercato al momento dell'acquisizione.

Si ricorda infine che gli "Altri oneri finanziari" comprendono oneri per 3 milioni relativi a strumenti derivati su commodities (-4 milioni nel 2012) riferiti alle rimanenze oil presso la Raffineria ISAB ed effettuati in riferimento all'esercizio della Put sul 20% della partecipazione in ISAB S.r.l.

NOTA 38 – PROVENTI (ONERI) DA PARTECIPAZIONI NETTI

I proventi e oneri da partecipazioni pari a -87.571 migliaia di Euro (-100.822 nel 2012) comprendono principalmente:

- la svalutazione della partecipazione in TotalErg per 58 milioni derivante dal relativo test di impairment da cui è emersa una perdita derivante dall'eccedenza del valore contabile di iscrizione della partecipazione nel bilancio consolidato rispetto al suo valore recuperabile. La perdita di valore è stata imputata a riduzione del valore della partecipazione e in particolare attribuito a decremento del plusvalore sopra descritto. Tale importo è indicato tra le poste non ricorrenti (si rimanda al paragrafo [Partecipazione in TotalErg](#));
- il risultato della joint venture TotalErg S.p.A. (negativo per 29 milioni).
Il risultato di TotalErg risente dello scenario estremamente critico in particolare del settore Oil e di oneri non ricorrenti legati alla razionalizzazione della rete.

Si ricorda che nel 2012 la voce comprendeva principalmente:

- il risultato della joint venture TotalErg S.p.A. (negativo per 92 milioni) che risentiva tra l'altro degli accantonamenti e svalutazione degli assets riferiti alla piano di razionalizzazione della rete di punti vendita e alla partecipata Raffineria di Roma S.p.A. a seguito dell'annunciato piano di trasformazione industriale in un polo logistico;
- la minusvalenza relativa alla cessione della partecipata Rivara Storage pari a 6 milioni.

NOTA 39 – IMPOSTE SUL REDDITO

	2013	2012
IMPOSTE CORRENTI SUL REDDITO	117.476	116.539
IMPOSTE ESERCIZI PRECEDENTI	(1.530)	(4.136)
IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE	9.578	(12.952)
TOTALE	125.524	99.451

L'accantonamento delle imposte sul reddito del periodo è stato calcolato tenendo conto del prevedibile imponibile fiscale e risente dell'addizionale Robin Tax da applicarsi ai redditi delle società del settore petrolifero ed energetico. Sono comprese imposte correnti per 117 milioni e imposte differite per 10 milioni comprensive dello stralcio di imposte anticipate su perdite fiscali (21 milioni) relative all'addizionale Robin Tax applicata su ERG S.p.A. a oggi ritenute non più recuperabili in considerazione delle mutate condizioni prospettiche alla luce delle operazioni societarie pianificate.

Le "Imposte differite e anticipate" sono originate dalle differenze temporanee derivanti dalle rettifiche apportate ai bilanci delle società consolidate in applicazione dei principi contabili omogenei di Gruppo, dalle differenze temporanee fra il valore delle attività e delle passività ai fini civilistici e fiscali e dalle perdite fiscali riportabili.

Si segnala altresì che sono imputate direttamente a patrimonio netto imposte anticipate per 13,8 milioni (positive per 17,6 milioni nel 2012) calcolate sul fair value degli strumenti derivati contabilizzati secondo la regola del cash flow hedge.

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO

IRES	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	183.828
IRES TEORICA 38%	69.855
IMPATTO PARTECIPATION EXEMPTION SU CESSIONE 2013 DEL 20% ISAB + CONGUAGLIO CESSIONE 2012	(71.419)
IMPATTO DELLE RETTIFICHE DI CONSOLIDAMENTO NON RILEVANTI AI FINI DEL CALCOLO DELLE IMPOSTE	2.140
IMPATTO DELLE VARIAZIONI FISCALI PERMANENTI	107.701
IRES CORRENTE, DIFFERITA E ANTICIPATA	108.277
IRAP	
RISULTATO OPERATIVO	344.184
COSTO DEL LAVORO E SVALUTAZIONE CREDITI	69.502
TOTALE	413.686
IRAP TEORICA 3,9%	16.134
EFFETTO ALIQUOTA IRAP MAGGIORATA PER ALCUNE SOCIETÀ	6.766
IMPATTO DELLE VARIAZIONI FISCALI PERMANENTI E DELLE RETTIFICHE DI CONSOLIDAMENTO NON RILEVANTI AI FINI DEL CALCOLO DELLE IMPOSTE	(4.123)
IRAP CORRENTE, DIFFERITA E ANTICIPATA	18.777
TOTALE IMPOSTE TEORICHE	85.988
TOTALE IRES E IRAP A BILANCIO	127.054
IMPOSTE ESERCIZIO PRECEDENTE	(1.530)
IMPOSTE SOSTITUTIVE	-
TOTALE IMPOSTE A BILANCIO	125.524

Gli impatti delle rettifiche da consolidamento si riferiscono principalmente ai risultati da valutazione secondo il metodo del patrimonio netto della joint venture TotalErg S.p.A. e di ISAB S.r.l.

NOTA 40 – RISULTATO NETTO DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ CEDUTE

In data 30 dicembre 2013 si è perfezionato il closing dell'operazione relativa all'esercizio dell'opzione put per l'ultima quota del 20% del capitale di ISAB S.r.l., approvato in data 9 ottobre 2013 dal Consiglio di Amministrazione di ERG S.p.A. A seguito dell'operazione LUKOIL detiene il 100% del capitale di ISAB S.r.l.

Con la cessione della partecipazione ERG è uscita definitivamente dal business Raffinazione costiera: l'operazione rientra pertanto nell'ambito dell'applicazione dell'IFRS 5 che disciplina le modalità di esposizione in Bilancio del risultato economico delle attività operative cessate. In particolare il Principio richiede di esporre in un'unica riga del Conto Economico il risultato netto delle attività operative cedute e la plusvalenza relativa all'operazione di cessione. Tale esposizione è coerentemente proposta anche per il comparativo 2012.

Risultato netto Raffinazione costiera

Si precisa che la misura dei risultati attribuiti alla Raffinazione costiera è stata definita sulla base delle seguenti assunzioni:

- margine di contribuzione del business Raffinazione costiera;
- attribuzione dei costi fissi, di struttura e altri costi attribuibili al business;
- plusvalenza della cessione di ISAB S.r.l. e delle componenti economiche accessorie.

Di seguito il dettaglio degli impatti a Conto Economico delle riclassifiche IFRS 5. Si precisa che le seguenti tabelle espongono anche l'effetto delle eliminazioni delle partite Infragrupo intercorse tra le società facenti parte del disposal group **Raffinazione costiera** e quelle rientranti nel perimetro di consolidamento delle attività continue. Il criterio contabile adottato dal Gruppo ha privilegiato l'obiettivo di esporre la situazione così come risulta dopo il deconsolidamento delle attività oggetto dell'operazione; in tal caso le eliminazioni Infragrupo impattano il "Risultato Netto di Attività operative cedute".

(MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	ANNO 2013 RAFFINAZIONE COSTIERA	ANNO 2012 RAFFINAZIONE COSTIERA
RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	1)	1.720.555	3.035.399
ALTRI RICAVI E PROVENTI	2)	17.200	8.347
VARIAZIONI DELLE RIMANENZE PRODOTTI	3)	(54.165)	(129.055)
VARIAZIONI DELLE RIMANENZE MATERIE PRIME	3)	(103.129)	22.542
COSTI PER ACQUISTI	4)	(1.558.085)	(2.832.900)
COSTI PER SERVIZI E ALTRI COSTI	5)	(195.353)	(208.823)
COSTI DEL LAVORO		(1.520)	(4.345)
MARGINE OPERATIVO LORDO		(174.497)	(108.835)
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI		-	-
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI		-	-
PROVENTI (ONERI) DA PARTECIPAZIONI NETTI	6)	184.661	244.474
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		10.164	135.639
IMPOSTE SUL REDDITO	7)	16.753	30.613
RISULTATO NETTO ATTIVITÀ CEDUTE		26.917	166.252

- 1) Il decremento dei **Ricavi** rispetto al 2012, è legato alle minori produzioni legate alla fermata generale programmata e alla riduzione della quota di lavorazione ERG nella Raffineria ISAB. La voce comprende inoltre i ricavi delle prestazioni relativi principalmente agli addebiti per consumi interni pari a 49.359 migliaia di Euro a ISAB S.r.l.
- 2) La voce **Altri ricavi** è costituita principalmente dall'indennizzo pari a 15 milioni ricevuto dall'Assicurazioni Generali S.p.A. a conclusione di un accordo transattivo tombale con la società Versalis S.p.A. La causa in oggetto è sorta per via del giudizio promosso da Polimeri Europa S.p.A. (ora Versalis S.p.A.) nei confronti di ERG al fine di ottenere il risarcimento dei danni conseguiti all'incendio verificatosi il 30 aprile 2006 negli impianti della Raffineria in Priolo Gargallo, adiacenti lo stabilimento di Polimeri. La causa è stata risolta con la sottoscrizione in data 20 dicembre 2013 da parte di tutte le parti coinvolte nel contenzioso di un accordo transattivo tombale. La predetta transazione ha previsto la corresponsione da parte di ERG S.p.A. di una somma omnicomprensiva di 32 milioni da versare entro il 7 febbraio 2014, a saldo e stralcio di ogni pretesa. Tale importo è stato in parte coperto dal versamento della compagnia di assicurazioni.
- 3) **Variazione delle rimanenze** di greggi e prodotti di ERG S.p.A. presso la Raffineria ISAB.

- 4) La diminuzione dei costi per **acquisti** rispetto al 2012 è principalmente dovuta alle minori produzioni legate alla fermata generale programmata e alla riduzione della quota di lavorazione ERG nella Raffineria ISAB.
- 5) I costi per servizi comprendono:
- “Compensi di lavorazione” relativi alle lavorazioni di greggio effettuate presso la Raffineria di ISAB S.r.l. Si registra un decremento legato alla graduale riduzione delle quote di lavorazione a seguito della progressiva uscita dal business della raffinazione;
 - “Costi commerciali, di distribuzione e trasporto”, in diminuzione per il decremento delle lavorazioni e dei carichi presso la Raffineria di ISAB S.r.l.;
 - “Altri costi di gestione” che comprendono principalmente i 32 milioni relativi all’accordo transattivo con la società Versalis S.p.A., commentato negli “Altri ricavi e proventi” e contributi associativi, minusvalenze ordinarie e altre spese varie di gestione.
- Si ricorda inoltre che la voce accoglie le tasse portuali di imbarco di competenza del periodo richieste per il pontile degli Impianti Sud della Raffineria ISAB.
- 6) I proventi da **partecipazioni** comprendono rispettivamente:
- nel 2013 i) la plusvalenza relativa all’esercizio dell’opzione put per l’ultima quota del 20% del capitale di ISAB S.r.l. avvenuto in data 30 dicembre 2013 pari a 173 milioni, ii) la plusvalenza relativa al conguaglio sul prezzo di cessione avvenuta nel 2012 dell’ulteriore 20% di ISAB pari a 9 milioni (si rimanda al paragrafo Opzione Put su partecipazione in ISAB S.r.l.). Tali importi sono indicati tra le poste non ricorrenti, iii) il risultato di ISAB pari a +3 milioni;
 - nel 2012 la plusvalenza (226,5 milioni) realizzata a fronte della cessione del 20% della partecipazione in ISAB S.r.l. oltre al risultato di ISAB pari a +21 milioni. La plusvalenza era indicata tra le poste non ricorrenti.
- 7) La voce comprende l’effetto fiscale di cui alle poste precedenti.

NOTA 41 – POSTE NON RICORRENTI

(MIGLIAIA DI EURO)		2013		2012
RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	1)	4.550	A)	(6.032)
COSTI PER ACQUISTI	2)	(7.206)	B)	(4.316)
COSTI PER SERVIZI E ALTRI COSTI	3)	(13.746)	C)	4.088
COSTI DEL LAVORO	4)	(4.040)		–
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI		–	D)	(3.500)
PROVENTI (ONERI) DA CESSIONE RAMO D’AZIENDA		–	E)	(1.630)
PROVENTI (ONERI) DA PARTECIPAZIONI NETTI	5)	(64.565)	F)	(6.114)
IMPOSTE SUL REDDITO	6)	(17.594)	G)	5.817
RISULTATO DI AZIONISTI TERZI		(1.222)		2.899
RISULTATO NETTO DI COMPETENZA DEL GRUPPO		(103.823)		(8.788)
RISULTATO NETTO DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ CEDUTE	7)	95.808	H)	209.679

Nel 2013:

- 1) la voce comprende in particolare l’effetto positivo a livello dei proventi derivante dalla definizione del CEC 2008 per circa 4 milioni;
- 2) la voce comprende oneri diversi associati all’uscita dall’Extra Rete in Sicilia da parte di EOS a seguito della progressiva cessione delle quote ISAB S.r.l. a LUKOIL;
- 3) la voce comprende principalmente gli oneri accessori legati all’operazione di acquisizione delle società facenti parte del Gruppo ERG Wind [(si rimanda al paragrafo “**Acquisizione IP Maestrale (ora ERG Wind)**”)];

- 4) la voce comprende in particolare:
 - oneri accessori legati all’operazione di acquisizione delle società facenti parte del Gruppo ERG Wind [si rimanda al paragrafo “[Acquisizione IP Maestrale \(ora ERG Wind\)](#)”];
 - oneri sostenuti e previsti in riferimento alla modifica dell’assetto organizzativo del Gruppo iniziato a fine 2013 e che sarà finalizzato nel 2014;
- 5) la voce comprende in particolare:
 - la svalutazione della partecipazione in TotalErg per 58 milioni derivante dal relativo test di impairment da cui è emersa una perdita derivante dall’eccedenza del valore contabile di iscrizione della partecipazione nel Bilancio Consolidato rispetto al suo valore recuperabile. La perdita di valore è stata imputata a riduzione del valore della partecipazione ed in particolare attribuito a decremento del plusvalore sopra descritto. Tale importo è indicato tra le poste non ricorrenti (si rimanda al paragrafo [Partecipazione in TotalErg](#));
 - gli oneri sostenuti nel periodo dalla partecipata TotalErg per la razionalizzazione della rete per 8 milioni;
- 6) la voce comprende l’effetto fiscale di cui alle poste precedenti oltre allo stralcio di imposte su perdite fiscali (21 milioni) relative all’addizionale Robin Tax applicata su ERG S.p.A. a oggi ritenute non più recuperabili in considerazione delle mutate condizioni prospettiche alla luce delle operazioni societarie pianificate;
- 7) la voce comprende in particolare:
 - l’effetto positivo a livello degli oneri derivante dalla definizione del CEC 2008 per circa 3 milioni;
 - effetti non ricorrenti relativi alle rimanenze di magazzino e alle rispettive variazioni;
 - le passività per 80 milioni legate alle attività sul sito di Priolo e conseguenti principalmente all’uscita dal settore Refining;
 - l’onere di 32 milioni, e il corrispondente versamento di 15 milioni effettuato da Generali, in relazione al contenzioso con Versalis S.p.A. (ex Polimeri Europa S.p.A.) come meglio commentato alla Nota 27 – Passività potenziali;
 - l’impatto negativo di operazioni su commodities a copertura delle rimanenze Oil presso la Raffineria ISAB ed effettuate in relazione all’esercizio della put sulle quote della partecipazione in ISAB S.r.l.;
 - la plusvalenza relativa all’esercizio dell’opzione put per l’ultima quota del 20% del capitale di ISAB S.r.l. avvenuto in data 30 dicembre 2013 pari a 173 milioni (si rimanda al paragrafo [Opzione Put su partecipazione in ISAB S.r.l.](#));
 - la plusvalenza relativa al conguaglio sul prezzo di cessione dell’ulteriore 20% di ISAB avvenuta nel 2012 pari a 9 milioni (si rimanda al paragrafo [Opzione Put su partecipazione in ISAB S.r.l.](#)).

Nel 2012:

- A) la voce comprendeva:
 - stanziamenti a fronte di conguagli commerciali negativi relativi ad anni precedenti per un ammontare pari a 11,4 milioni (settore Energia Termoelettrico);
 - stanziamenti di crediti per “certificati bianchi” relativi alla produzione del 2010 per 5,4 milioni;
- B) la voce comprendeva gli oneri relativi a obblighi di acquisto “certificati verdi” relativi ad anni precedenti per 4,3 milioni;
- C) la voce comprendeva stanziamenti a fronte di anni precedenti in merito a conguagli commerciali attivi e obblighi per “certificati verdi”;
- D) la voce comprendeva la svalutazione di asset relativi al parco eolico di Ginestra, come commentati nel capitolo relativo all’impairment test;
- E) la voce comprendeva gli oneri netti legati alla cessione del ramo d’azienda a IREN;
- F) la voce si riferisce alla minusvalenza relativa alla partecipazione in ERG Rivara Storage;

- G) la voce comprendeva:
- l'effetto fiscale di cui alle poste precedenti;
 - i proventi relativi al beneficio a Conto Economico relativo all'iscrizione di crediti derivanti dalla mancata deduzione ai fini IRES dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato per i periodi d'imposta dal 2007 al 2011.
- H) la voce comprendeva:
- integrazioni del costo del lavoro legate all'operazione di cessione del 20% della partecipazione in ISAB S.r.l. per circa 1 milione;
 - l'impatto negativo di operazioni collar a copertura di parte delle rimanenze Oil presso la Raffineria ISAB ed effettuate in relazione all'esercizio della put sul 20% della partecipazione in ISAB;
 - la plusvalenza per la cessione del 20% della partecipazione in ISAB S.r.l. per 227 milioni e i relativi oneri accessori.

NOTA 42 – PARTI CORRELATE

Per completezza di informazione i valori economici sotto riportati non tengono conto delle ri-classifiche richieste dall'IFRS 5 e sono quindi comprensivi anche degli importi indicati alla riga "Risultato netto di attività e passività cedute".

Stato Patrimoniale

	NOTE	CONTROLLATE	COLLEGATE	JOINT VENTURE	ALTRE CORRELATE	TOTALE
ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	5	–	–	74.782	–	74.782
CREDITI COMMERCIALI	9	–	1.744	29.630	–	31.374
ALTRI CREDITI E ATTIVITÀ CORRENTI	10	–	964	18.342	1.401	20.707
ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	11	8.472	–	43.473	–	51.945
DEBITI COMMERCIALI	21	–	(2.714)	(1.846)	–	(4.560)
PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	22	(237)	(512)	–	–	(749)
ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	24	–	–	(21.111)	(6.892)	(28.003)

Conto Economico

	NOTE	CONTROLLATE	COLLEGATE	JOINT VENTURE	ALTRE CORRELATE	TOTALE
RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	28	–	481.406	416.576	34	898.016
ALTRI RICAVI E PROVENTI	29	–	2.783	1.520	234	4.537
COSTI PER ACQUISTI	32	(326)	(231.056)	1.081	–	(230.301)
COSTI PER SERVIZI E ALTRI COSTI	33	–	(186.440)	(2.727)	(13.394)	(202.561)
PROVENTI FINANZIARI	37	–	–	2.122	25	2.147
ONERI FINANZIARI	37	–	–	(459)	–	(459)

I rapporti con imprese controllate escluse dall'area di consolidamento, con imprese collegate e joint venture riguardano essenzialmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la raccolta e l'impiego di mezzi finanziari. Tutte le operazioni fanno parte della gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato.

Si ricorda che a seguito di richiesta della società controllante San Quirico S.p.A., ERG Power S.r.l. ha rinnovato l'opzione per il "consolidato fiscale nazionale" con quest'ultima relativamente al triennio 2013-2015.

Si evidenzia altresì che il 17 giugno 2013 ERG S.p.A. ha rinnovato l'opzione per il "consolidato fiscale nazionale" per il triennio 2013-2015 con le società controllate TotalErg S.p.A., Gestioni Europa S.p.A., ERG Nuove Centrali S.p.A., ISAB Energy S.r.l., ISAB Energy Services S.r.l. ed ERG Oil Sicilia S.r.l.

In pari data ERG S.p.A. ha esercitato l'opzione per il "consolidato fiscale nazionale" per il triennio 2013-2015 con le società controllate (indirettamente) ERG Eolica Faeto S.r.l., ERG Eolica Tirreno S.r.l., ISAB Energy Solare S.r.l., ERG Eolica San Vincenzo S.r.l. ed ERG Eolica Fossa del Lupo. Nel triennio precedente (2010-2012) le menzionate società rientravano nel perimetro del "consolidato fiscale nazionale" facente capo a ERG Renew S.p.A.

Per quanto riguarda gli altri rapporti con parti correlate, così definite dal Principio IAS n. 24, si segnala che nel corso dell'esercizio sono stati corrisposti 380 migliaia di Euro alla società I.E.C. S.r.l. e 130 migliaia di Euro alla società Sampdoria Marketing & Communication S.r.l.

Si segnala inoltre che nel mese di maggio 2013 sono stati corrisposti alla Fondazione Edoardo Garrone 100mila Euro quale contributo per l'anno 2013.

NOTA 43 – RISULTATO NETTO PER AZIONE

Il calcolo del risultato per azione si basa su i seguenti dati:

		2013	2012
RISULTATO NETTO DI COMPETENZA DEL GRUPPO	MIGLIAIA DI EURO	28.395	151.225
NUMERO MEDIO DI AZIONI IN CIRCOLAZIONE	UNITÀ	142.804.000	145.060.615
RISULTATO NETTO ATTIVITÀ CONTINUE PER AZIONE	EURO	0,408	1,042
RISULTATO NETTO ATTIVITÀ CONTINUE PER AZIONE DILUITO	EURO	0,408	1,042

Non vi sono fattori di diluizione che incidono sul risultato netto di competenza del Gruppo.

RACCORDO CON IL PATRIMONIO NETTO E IL RISULTATO DI ERG S.P.A.

(MIGLIAIA DI EURO)	PATRIMONIO NETTO		RISULTATO DI ESERCIZIO	
	31/12/2013	31/12/2012	2013	2012
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DEL PERIODO DI ERG S.P.A.	1.524.072	1.551.592	29.166	21.499
ELIMINAZIONE DEGLI EFFETTI DI OPERAZIONI COMPIUTE TRA SOCIETÀ CONSOLIDATE				
- ELIMINAZIONE PROFITTI INFRAGRUPPO SU RIMANENZE E IMMOBILIZZAZIONI	(8.868)	(9.247)	-	-
- ELIMINAZIONE DIVIDENDI INFRAGRUPPO	-	-	(25.823)	(11.519)
	(8.868)	(9.247)	(25.823)	(11.519)
IMPOSTE DIFFERITE				
- IMPOSTE DIFFERITE SULLE RETTIFICHE DI CONSOLIDAMENTO	1.442	33.473	(3.881)	(3.819)
ELIMINAZIONE DEL VALORE DI CARICO DELLE PARTECIPAZIONI				
- DIFFERENZA TRA VALORE DI CARICO E VALORE PRO QUOTA DEL PATRIMONIO NETTO	518.985	458.937	-	-
- RISULTATI PRO QUOTA CONSEGUITI DALLE PARTECIPATE	-	-	85.759	193.738
- RILEVAZIONE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DA AGGREGAZIONI AZIENDALI	(22.071)	(63.653)	-	-
	496.914	395.284	85.759	193.738
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DEL PERIODO	2.013.560	1.971.102	85.221	199.900
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DEL PERIODO DI TERZI	(240.004)	(195.399)	(56.825)	(48.675)
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DEL PERIODO CONSOLIDATO GRUPPO ERG	1.773.556	1.775.703	28.395	151.225

NOTA 44 – INFORMATIVA PER SETTORE DI ATTIVITÀ

L'informativa per settore di attività viene presentata secondo quanto richiesto dallo IFRS 8 – *Operating segments*. Lo schema di informativa è costituito dai settori di attività.

Al fine di facilitare la comprensione dell'andamento gestionale dei singoli business i risultati economici sono esposti a valori correnti adjusted, con l'esclusione degli utili (perdite) su magazzino e delle poste non caratteristiche e comprendendo il contributo, per la quota di spettanza ERG, dei risultati delle joint venture TotalErg S.p.A. e LUKERG Renew GmbH e della impresa collegata ISAB S.r.l.

I risultati a valori correnti adjusted sono indicatori non definiti nei Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS). Il management ritiene che tali indicatori siano parametri importanti per misurare l'andamento economico del Gruppo ERG, generalmente adottati nelle comunicazioni finanziarie degli operatori del settore petrolifero.

(MILIONI DI EURO)	ENERGIA RINNOVABILI	POWER & GAS	REFINING & MARKETING	ALTRO	POSTE IN RICONCILIAZ.	IAS REPORTED	DISCONTINUED OPERATIONS	ATTIVITÀ CONTINUE
31/12/2013								
RICAVI TOTALI	339	1.642	9.002	6	–	–	–	–
RICAVI INFRASETTORI	(2)	(218)	(396)	(4)	–	–	–	–
RICAVI NETTI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	336	1.424	8.606	2	(3.316)	7.052	(1.721)	5.331
MARGINE OPERATIVO LORDO A VALORI CORRENTI	245	358	(5)	(30)	(189)	380	174	554
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(126)	(80)	(83)	(3)	81	(210)	–	(210)
RISULTATO OPERATIVO NETTO A VALORI CORRENTI	119	278	(87)	(32)	(108)	170	174	344
INVESTIMENTI IN ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE	97	26	41	2	(91)	74	–	74

(MILIONI DI EURO)	ENERGIA RINNOVABILI	POWER & GAS	REFINING & MARKETING	ALTRO	POSTE IN RICONCILIAZ.	IAS REPORTED	DISCONTINUED OPERATIONS	ATTIVITÀ CONTINUE
31/12/2012								
RICAVI DA TERZI	177	1.651	11.688	6	–	–	–	–
RICAVI INFRASETTORI	–	(216)	(846)	(4)	–	–	–	–
RICAVI NETTI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	177	1.435	10.842	2	(4.192)	8.265	(3.035)	5.229
MARGINE OPERATIVO LORDO A VALORI CORRENTI	137	328	21	(28)	(126)	332	109	441
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(66)	(76)	(97)	(3)	89	(153)	–	(153)
RISULTATO OPERATIVO NETTO A VALORI CORRENTI	71	253	(77)	(31)	(37)	179	109	288
INVESTIMENTI IN ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE	39	35	51	1	(50)	77	(1)	76

Gli importi indicati nella colonna "Altro" si riferiscono alle attività Corporate e sono relativi principalmente a costi di struttura non attribuibili ai business operativi.

Per i dettagli e le poste in riconciliazione si rimanda a quanto citato nel capitolo *Indicatori alternativi di performance* contenuto nella "Relazione sulla Gestione".

NOTA 45 – DIVIDENDI

I dividendi pagati da ERG S.p.A. nel 2013 (57,1 milioni) e nel 2012 (59,0 milioni) deliberati in occasione dell'approvazione del Bilancio dell'anno precedente corrispondono a 0,40 Euro per ciascuna delle azioni aventi diritto alla data di stacco cedola. In data 11 marzo 2014 il Consiglio di Amministrazione di ERG S.p.A. ha proposto il pagamento agli azionisti di un dividendo di 1,00 Euro per azione, inclusivo di una componente non ricorrente di 0,50 Euro per azione alla luce della positiva conclusione di una fase essenziale del progetto strategico di riassetto industriale iniziato nel 2008. Il dividendo sarà messo in pagamento a partire dal 22 maggio 2014, previo stacco cedola a partire dal 19 maggio 2014 e record date il 21 maggio 2014.

NOTA 46 – STRUMENTI FINANZIARI

31/12/2013	FVTPL ⁽¹⁾	L&R ⁽²⁾	AFS ⁽³⁾	ALTRE PASSIVITÀ	DERIVATI DI COPERTURA	TOTALE	DI CUI NON CORRENTE	FAIR VALUE
PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE	-	-	2.042	-	-	2.042	-	2.042
CREDITI FINANZIARI	-	176.791	635	-	-	177.426	109.702	177.426
STRUMENTI DERIVATI	-	-	-	-	11.654	11.654	-	11.654
CREDITI COMMERCIALI	-	882.409	-	-	-	882.409	-	882.409
TITOLI FINANZIARI NEL CIRCOLANTE	-	-	-	-	-	-	-	-
ALTRI CREDITI	-	72.077	-	-	-	72.077	25.768	72.077
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	-	977.274	-	-	-	977.274	-	977.274
TOTALE ATTIVITÀ	-	2.108.551	2.677	-	11.654	2.122.882	135.470	2.122.882
MUTUI E FINANZIAMENTI	-	-	-	120.848	-	120.848	33.865	120.848
PROJECT FINANCING NO RECOURSE	-	-	-	1.361.938	-	1.361.938	1.239.474	1.361.938
DEBITI VERSO BANCHE A BREVE	-	-	-	200.505	-	200.505	-	200.505
DEBITI FINANZIARI	-	-	-	31.424	-	31.424	21.052	31.424
STRUMENTI DERIVATI	-	-	-	-	142.923	142.923	142.923	142.923
DEBITI COMMERCIALI	-	-	-	693.697	-	693.697	-	693.697
ALTRI DEBITI	-	-	-	125.450	-	125.450	42.392	125.450
TOTALE PASSIVITÀ	-	-	-	2.533.862	142.923	2.676.785	1.479.706	2.676.784

(1) FVTPL: Fair value through profit or loss

(2) L&R: Loans and receivables

(3) AFS: Available for sale financial investments

31/12/2012	FVTPL ⁽¹⁾	L&R ⁽²⁾	AFS ⁽³⁾	ALTRE PASSIVITÀ	DERIVATI DI COPERTURA	TOTALE	DI CUI NON CORRENTE	FAIR VALUE
PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE	-	-	1.502	-	-	1.502	-	1.502
CREDITI FINANZIARI	-	50.316	111	-	-	50.427	16.323	50.427
STRUMENTI DERIVATI	59	-	-	-	15.504	15.563	-	15.563
CREDITI COMMERCIALI	-	756.085	-	-	-	756.085	-	756.085
TITOLI FINANZIARI NEL CIRCOLANTE	-	-	-	-	-	-	-	-
ALTRI CREDITI	-	40.013	-	-	-	40.013	6.142	40.013
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	-	999.325	-	-	-	999.325	-	999.325
TOTALE ATTIVITÀ	59	1.845.739	1.613	-	15.504	1.862.915	22.465	1.862.915
MUTUI E FINANZIAMENTI	-	-	-	289.071	-	289.071	120.466	285.731
PROJECT FINANCING NO RECOURSE	-	-	-	789.178	-	789.178	703.007	784.119
DEBITI VERSO BANCHE A BREVE	-	-	-	353.120	-	353.120	-	353.120
DEBITI FINANZIARI	-	-	-	40.625	-	40.625	21.904	40.625
STRUMENTI DERIVATI	-	-	-	-	75.855	75.855	75.229	75.855
DEBITI COMMERCIALI	-	-	-	777.619	-	777.619	-	777.619
ALTRI DEBITI	-	-	-	34.853	-	34.853	8.694	34.853
TOTALE PASSIVITÀ	-	-	-	2.284.466	75.855	2.360.321	929.300	2.351.921

(1) FVTPL: Fair value through profit or loss

(2) L&R: Loans and receivables

(3) AFS: Available for sale financial investments

La tabella seguente mostra un'analisi degli strumenti finanziari valutati al fair value, raggruppati in Livelli da 1 a 3 basati sul grado di osservabilità del fair value:

- livello 1, il fair value è determinato da prezzi quotati in mercati attivi;
- livello 2 il fair value è determinato tramite tecniche di valutazione che si basano su variabili che sono direttamente (o indirettamente) osservabili sul mercato;
- livello 3 il fair value è determinato tramite tecniche di valutazione che si basano su significative variabili non osservabili sul mercato.

	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
ATTIVITÀ FINANZIARIE			
- FVTPL	-	-	-
- DERIVATI DI COPERTURA	-	10.922	-
TOTALE	-	10.922	-
PASSIVITÀ FINANZIARIE			
- FVTPL	-	-	-
- DERIVATI DI COPERTURA	732	142.923	-
TOTALE	732	142.923	-

Il Gruppo non ha alcuno strumento finanziario classificabile nel livello 3.

Gli strumenti finanziari classificati nel livello 1 sono future su prodotti petroliferi, il cui valore è quotato giornalmente.

Sono classificati nel livello 2 gli strumenti finanziari derivati; al fine di determinare il valore di mercato di questi strumenti, ERG utilizza vari modelli di misurazione e di valutazione, di cui viene indicato un riepilogo nella tabella sottostante:

TIPOLOGIA	STRUMENTO	MODELLO DI PRICING	DATI DI MERCATO UTILIZZATI	DATA PROVIDER	GERARCHIA IFRS 7
DERIVATI SU TASSO DI INTERESSE	INTEREST RATE SWAP	DISCOUNTED CASH FLOW	- TASSI DI DEPOSITO (EURIBOR) - TASSI SWAP	- REUTERS	LEVEL 2
	INTEREST RATE OPTION (CAP, COLLAR)	BLACK & SCHOLES	- TASSI DI DEPOSITO (EURIBOR) - TASSI SWAP - VOLATILITÀ IMPLICITA TASSI A BREVE TERMINE	- REUTERS - ICAP (VIA REUTERS)	LEVEL 2
DERIVATI SU CAMBIO	FX FORWARD	DISCOUNTED CASH FLOW	- CURVE ZERO COUPON DELLE DIVISE DI RIFERIMENTO - CAMBI SPOT BCE	- REUTERS	LEVEL 2
	FX OPTION	- BLACK & SCHOLES - EDGEWORTH EXPANSION - MONTE CARLO SIMULATION	- CURVE ZERO COUPON DELLE DIVISE DI RIFERIMENTO - CAMBI SPOT BCE - VOLATILITÀ IMPLICITE DEI TASSI DI CAMBIO	- REUTERS	LEVEL 2
DERIVATI SU COMMODITY	COMMODITY SWAP - GREZZI - PRODOTTI PETROLIFERI - CRACK SPREAD - FORMULE GAS	DISCOUNTED CASH FLOW	- QUOTAZIONI SPOT UFFICIALI DELLE COMMODITY DI RIFERIMENTO - PREZZI FORWARD QUOTATI SU MERCATI OTC - PREZZI FORWARD DERIVATI (I.E. REGRESSIONE LINEARE) DA PREZZI OTC - CURVE ZERO COUPON SU EURO E DOLLARO - CAMBI SPOT BCE	- PLATT'S (SARUS) - REUTERS	LEVEL 2
	COMMODITY FUTURE	STRUMENTO QUOTATO	- QUOTAZIONI UFFICIALI DI CHIUSURA (SETTLEMENT PRICES) - FONTE: ICE	- REUTERS	LEVEL 1
	CONTRACT FOR DIFFERENCE (CFD)	DISCOUNTED CASH FLOW	- PUN FORWARD QUOTATO SUL MERCATO OTC - CURVA ZERO COUPON SULL'EURO	- TFS - REUTERS	LEVEL 2

NOTA 47 – INFORMATIVA SUI RISCHI

I principali rischi identificati e attivamente gestiti dal Gruppo ERG sono i seguenti:

- il rischio di credito, col quale si evidenzia la possibilità di insolvenza (default) di una controparte o l'eventuale deterioramento del merito creditizio assegnato;
- il rischio di mercato, derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di cambio, principalmente tra Euro e dollaro americano, dei tassi di interesse, nonché dalla variazione dei prezzi dei prodotti venduti e degli acquisti di materie prime (rischio volatilità prezzo commodity);
- il rischio di liquidità, che esprime il rischio che le risorse finanziarie disponibili risultino insufficienti a mantenere i propri impegni di pagamento.

Il Gruppo ERG attribuisce grande importanza alla identificazione e misurazione dei rischi e ai connessi sistemi di controllo, in modo da poter garantire una gestione efficiente dei rischi assunti. Coerentemente con tale obiettivo, è stato adottato un sistema di Risk Management avanzato che garantisce, nel rispetto delle politiche esistenti in materia, l'individuazione, la misurazione e il controllo a livello centrale per l'intero Gruppo del grado di esposizione ai singoli rischi.

La funzione Finance Risk Management assicura la coerenza con i limiti assegnati e fornisce adeguato supporto con le proprie analisi, sia alle singole società controllate sia al Comitato Rischi e all'Alta Direzione della Capogruppo, per le decisioni di tipo strategico.

RISCHIO DI CREDITO

L'esposizione al rischio di credito, insito nella probabilità che una determinata controparte non riesca a far fronte alle proprie obbligazioni contrattuali, viene gestita attraverso opportune analisi e valutazioni attribuendo a ogni controparte un rating interno (Internal Based Rating, indice sintetico di valutazione del merito creditizio). La classe di rating fornisce una stima della probabilità di insolvenza (default) di una determinata controparte da cui dipende il grado di affidamento assegnato, che viene puntualmente monitorato e che non deve mai essere superato. La scelta delle controparti relativamente sia al business industriale sia alle negoziazioni finanziarie sottostà alle decisioni del Comitato Fidi e Crediti le cui scelte sono supportate dalle analisi del merito creditizio.

Anche il rischio di concentrazione, sia per cliente sia per settore viene monitorato in continuo senza però aver mai presentato situazioni di allerta.

La tabella sottostante fornisce informazioni circa l'esposizione del Gruppo ERG al rischio di credito a fine esercizio, mediante classificazione dei crediti non scaduti (vedi Nota 9) in funzione del merito creditizio corrispondente ai rating interni assegnati.

	2013	2012
VALUTAZIONE AAA	228	–
VALUTAZIONE AA+ /AA-	129.146	1.170
VALUTAZIONE A+ /A-	44.998	85.059
VALUTAZIONE BBB+ / BBB-	289.759	465.712
VALUTAZIONE BB+ / BB-	165.158	34.718
VALUTAZIONE B+ / B-	–	–
CREDITI VERSO IMPRESE DEL GRUPPO	73.847	123.732
NON ASSEGNATI	121.680	5.532
TOTALE	824.816	715.923

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità si identifica con il rischio che le risorse finanziarie possano non essere sufficienti a coprire tutti gli obblighi in scadenza. A oggi il Gruppo ERG garantisce con la generazione di flussi di cassa e con la disponibilità di linee di credito messe a disposizione da controparti diverse, l'adeguata copertura dei propri fabbisogni finanziari.

Le seguenti tabelle riassumono il profilo temporale delle passività finanziarie del Gruppo al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati.

31/12/2013

(MIGLIAIA DI EURO)	SCADENZIERE DEI DEBITI				
	SU RICHIESTA	INFERIORE A 3 MESI	DA 3 A 12 MESI	DA 1 A 5 ANNI	SUPERIORE A 5 ANNI
MUTUI E FINANZIAMENTI	-	3.862	85.052	34.565	-
PROJECT FINANCING NO RECOURSE	-	176	162.554	719.158	965.414
DEBITI VERSO BANCHE A BREVE	200.505	-	-	-	-
STRUMENTI DERIVATI	-	-	39.069	86.813	20.046
DEBITI FINANZIARI	-	183	2.065	14.600	9.799
DEBITI COMMERCIALI	70.325	575.848	2.749	-	-
TOTALE PASSIVITÀ	270.830	580.069	291.488	855.135	995.258

31/12/2012

(MIGLIAIA DI EURO)	SCADENZIERE DEI DEBITI				
	SU RICHIESTA	INFERIORE A 3 MESI	DA 3 A 12 MESI	DA 1 A 5 ANNI	SUPERIORE A 5 ANNI
MUTUI E FINANZIAMENTI	-	4.085	169.263	123.339	-
PROJECT FINANCING NO RECOURSE	-	2.965	105.712	427.075	454.613
DEBITI VERSO BANCHE A BREVE	353.120	-	-	-	-
STRUMENTI DERIVATI	-	145	20.045	46.772	11.466
DEBITI FINANZIARI	-	178	2.042	14.349	9.793
DEBITI COMMERCIALI	159.731	617.888	-	-	-
TOTALE PASSIVITÀ	512.851	625.261	297.063	611.535	475.871

RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato comprende il rischio di cambio, il rischio di tasso di interesse e il rischio prezzo delle commodity. La gestione di tali rischi è disciplinata dalle linee guida indicate nella Policy di Gruppo e da procedure interne alla funzione Finanza operativa.

Inoltre, per il business Power & Gas sono state sviluppate specifiche politiche e procedure di Risk Management, basate sulle best practice di settore, per la continua misurazione dei livelli di esposizione al rischio rispetto a un valore di Risk Capital allocato dalla Capogruppo.

Rischio di cambio

Il rischio di cambio è la variazione dei tassi di cambio espressi nelle varie divise rispetto all'Euro che incide sui risultati economici dell'impresa. I flussi netti in valuta generati dall'azienda diversi dall'Euro (valuta di riferimento) costituiscono l'esposizione al rischio di cambio. Al fine di poter ridurre la volatilità di tali esposizioni vengono eseguite operazioni di copertura (hedging) sia sul mercato a pronti sia sul mercato a termine.

La seguente tabella evidenzia l'impatto sull'utile ante imposte mantenendo fisse tutte le altre variabili derivante dal diverso fair value delle attività e delle passività finanziarie a seguito di una variazione del +/-10% del tasso di cambio del Dollaro.

(MILIONI DI EURO)

	2013	2012
SHOCK-UP (VARIAZIONE CAMBIO EURO/DOLLARO +10%)	5,1	3,2
SHOCK-DOWN (VARIAZIONE CAMBIO EURO/DOLLARO -10%)	(6,2)	(3,9)

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse identifica la variazione dell'andamento futuro dei tassi di interesse che potrebbero determinare maggiori costi per il Gruppo. Il contenimento del rischio di tasso viene perseguito mediante l'utilizzo di contratti derivati come Interest Rate Swap e Interest Rate Option (plain vanilla).

La seguente tabella rappresenta l'impatto sull'utile ante imposte (a causa di variazioni del fair value delle attività e delle passività finanziarie) e sul patrimonio netto di Gruppo (dovuto a variazioni del valore equo degli strumenti derivati in cash flow hedge) del cambiamento del tasso di interesse del +/-1%, mantenendo fisse tutte le altre variabili.

Impatto a Conto Economico

(MILIONI DI EURO)	2013	2012
SHOCK-UP (VARIAZIONE TASSO DI INTERESSE +1%)	(1,0)	0,8
SHOCK-DOWN (VARIAZIONE TASSO DI INTERESSE -1%)	(1,1)	(0,1)

Impatto a Patrimonio Netto

(MILIONI DI EURO)	2013	2012
SHOCK-UP (VARIAZIONE TASSO DI INTERESSE +1%)	55,3	28,4
SHOCK-DOWN (VARIAZIONE TASSO DI INTERESSE -1%)	(57,6)	(27,3)

Rischio commodity

Il rischio prezzo delle merci è insito nella variazione inattesa dei prezzi delle materie prime, dell'approvvigionamento dei servizi, dei prodotti finiti e dei servizi immessi sul mercato per la vendita. L'attuale politica di gestione del rischio prezzo commodity petrolifere pro raffinazione prevede che vengano adottati strumenti e metodologie idonee al raggiungimento dei valori medi mensili dei prezzi rilevati dalle quotazioni Platts sia per le materie prime sia per i prodotti finiti. Per quanto concerne la gestione del rischio prezzo legato alle attività di compravendita, le politiche interne prevedono la copertura del flat price (rischio prezzo legato a diversi periodi di maturazione). Obiettivo definito nella Policy di Risk Management è quello di raggiungere il margine di raffinazione medio annuo secondo la struttura industriale esistente. Al fine del conseguimento del margine di raffinazione a media mese e della copertura del flat price, il Gruppo utilizza strumenti derivati come Futures e Commodity Swap con sottostante grezzi e prodotti petroliferi.

La tabella sotto riportata considera gli strumenti finanziari derivati legati a diverse tipologie di commodities, oil ed energy, e rappresenta a fronte di ragionevoli cambiamenti dei prezzi, mantenendo fisse tutte le altre variabili, l'impatto sulle variazioni dell'utile ante imposte (a causa di variazioni del fair value delle attività e delle passività finanziarie) e del patrimonio netto di Gruppo (dovuto a variazioni del valore equo degli strumenti derivati in cash flow hedge) del cambiamento del prezzo delle commodity del +/-25%.

Impatto a Conto Economico

(MILIONI DI EURO)	2013	2012
SHOCK-UP (VARIAZIONE PREZZO COMMODITY +25%)	(17,9)	(18,2)
SHOCK-DOWN (VARIAZIONE PREZZO COMMODITY -25%)	17,9	18,2

Impatto a Patrimonio Netto

(MILIONI DI EURO)	2013	2012
SHOCK-UP (VARIAZIONE PREZZO COMMODITY +25%)	1,5	9,4
SHOCK-DOWN (VARIAZIONE PREZZO COMMODITY -25%)	(1,5)	(9,4)

STRUMENTI DERIVATI UTILIZZATI

Le principali tipologie di strumenti derivati adottati nella gestione dei rischi finanziari, con il solo fine di copertura, sono i seguenti:

Opzioni: contratto con il quale una delle parti, pagando un corrispettivo (premio) all'altra parte, acquista il diritto di comprare (call option) o di vendere (put option), a una data futura, un certo quantitativo di strumenti finanziari (sottostante) a un prezzo stabilito (prezzo di esercizio);

Forward o contratti a termine: prevedono l'acquisto o la vendita tra due parti di un determinato bene (sottostante) a una data futura e a un prezzo prefissato al momento della stipula del contratto; rientrano in questa categoria anche i contratti futures, che a differenza dei contratti forward, sono contratti standardizzati, negoziati in lotti e per scadenze predeterminate all'interno di mercati regolamentati.

Swap: contratto che determina tra due parti lo scambio di flussi di pagamenti a date certe. I pagamenti possono essere espressi nella stessa valuta o in valute differenti e il loro ammontare è determinato in relazione a un sottostante.

Il sottostante può essere di vario tipo e influenza notevolmente le caratteristiche del contratto che può assumere, nella prassi, svariate forme.

Gli strumenti derivati perfezionati da ERG e volti a fronteggiare l'esposizione ai rischi finanziari in essere al 31 dicembre 2013 sono:

Derivati su tasso di interesse

- strumenti di tipo Interest Rate Option che consentono di fissare dei limiti superiori (cap) e inferiori (floor) alle oscillazioni del tasso di interesse relativamente a finanziamenti indicizzati a un tasso variabile;
- strumenti di tipo Interest Rate Swap per ricondurre al profilo di rischio ritenuto più opportuno i prestiti bancari a tasso fisso e variabile. Gli IRS prevedono che le controparti, con riferimento a un valore nozionale definito e a scadenze temporali prefissate, scambino tra loro flussi di interesse calcolati in relazione a tassi fissi o a parametri di tasso variabile in precedenza concordati.

Derivati su cambio

- strumenti di tipo FX Forward (Compravendite a termine di divisa) utilizzati per la gestione rischio cambio sulle disponibilità o sui fabbisogni di valuta estera attese nei periodi di riferimento. Si tratta di contratti aventi come oggetto l'acquisto o la vendita di una valuta con consegna a una certa data futura e a un prezzo prefissato. In tali contratti la parte che si impegna a comperare la valuta assume una posizione "lunga"; di converso, la parte che si impegna a vendere la valuta assume una posizione "corta";
- strumenti di tipo FX Option (Opzioni su valuta) utilizzati per la gestione rischio cambio. Si tratta di contratti che, a fronte del pagamento di un premio, danno il diritto di acquistare o vendere un determinato quantitativo di divisa a un determinato cambio (strike price) a una scadenza prefissata.

Derivati su commodity

- strumenti di tipo Futures per la gestione del rischio volatilità del prezzo delle commodity che costituiscono le giacenze di magazzino. Tali contratti vengono negoziati sul mercato regolamentato attraverso una istituzione finanziaria con la qualifica di clearing member. Tali strumenti finanziari prevedono l'acquisto e/o la vendita a termine di determinati quantitativi (lotti) della commodity sottostante, le cui caratteristiche standard sono definite e regolate dalla borsa di riferimento; il regolamento a scadenza dell'operazione può avvenire sia tramite consegna fisica del sottostante (physical delivery) che tramite liquidazione finanziaria del valore finale dello strumento (cash settlement);
- strumenti di tipo Swap utilizzati per la gestione rischio volatilità del prezzo delle commodity, sugli acquisti e vendite attese nei periodi di riferimento. Si tratta di contratti stipulati con società internazionali specializzate che operano nel settore delle commodity e con le principali banche nazionali e internazionali. Gli Swap sono accordi diretti tra due società per lo scambio, a date definite, di flussi di pagamenti futuri indicizzati ai prezzi di determinate commodity.
In particolare gli Swap sono utilizzati su greggi (Brent Dated), prodotti petroliferi (Gasoil, Gasoline, Fuel Oil 3,5%, Fuel Oil 1%, Jet Fuel e altro), crack spread e su formule gas;
- strumenti di tipo CfD (Contract for Difference), utilizzati per la gestione del rischio volatilità del prezzo dell'energia elettrica; tale strumento consente di acquistare o di vendere in maniera sintetica quantità di energia elettrica liquidando a scadenza il differenziale tra il prezzo concordato e il prezzo di mercato rilevato nel periodo di riferimento.

RIEPILOGO DEGLI STRUMENTI DERIVATI UTILIZZATI

Gli strumenti derivati perfezionati da ERG, volti a fronteggiare l'esposizione al rischio prezzo commodities, di tasso di cambio e di tasso di interesse, al 31 dicembre 2013 sono i seguenti:

TIPOLOGIA	RISCHIO COPERTO	NOZIONALE DI RIFERIMENTO	FAIR VALUE 31/12/2013 (MIGLIAIA DI EURO)	
STRUMENTI IN CASH FLOW HEDGE				
A INTEREST RATE SWAP E INTEREST RATE CAP	RISCHIO ECONOMICO TASSO DI INTERESSE	MILIONI DI EURO	1.132	(141.267)
B SWAP COPERTURA RISCHIO PREZZO GAS	RISCHIO TRANSATTIVO COMMODITY	MILIONI DI SMC	41	(152)
TOTALE STRUMENTI IN CASH FLOW HEDGE			(141.419)	
STRUMENTI NON HEDGE ACCOUNTING				
B SWAP COPERTURA RISCHIO PREZZO GAS	RISCHIO TRANSATTIVO COMMODITY	MILIONI DI SMC	21	(93)
C FORWARD SU CAMBI DI BREVE PERIODO	RISCHIO TRANSATTIVO CAMBIO	MILIONI DI DOLLARI	78	151
D SWAP COPERTURA RISCHIO DIFFERENZIALE SU PRODOTTI	RISCHIO VARIAZIONE PREZZI PRODOTTI	MIGLIAIA DI TONNELLATE	487	(197)
E FUTURE COPERTURA RISCHIO PREZZO COMMODITY	RISCHIO VARIAZIONE PREZZI PRODOTTI	LOTTI	1.307	(732)
F CFD COPERTURA RISCHIO PREZZO ENERGIA ELETTRICA	RISCHIO VARIAZIONE PREZZO ENERGIA ELETTRICA	MWH	55	(79)
TOTALE STRUMENTI NON HEDGE ACCOUNTING			(950)	
TOTALE STRUMENTI DERIVATI GRUPPO ERG			(142.369)	

STRUMENTI IN CASH FLOW HEDGE

A Interest Rate Swap e Interest Rate Cap e Collar

Operazioni a copertura del rischio economico "tasso d'interesse" rischio legato alle variazioni dei tassi di interesse sui finanziamenti.

I nozionali di riferimento delle coperture si riferiscono alle seguenti società:

- ERG S.p.A.;
- ERG Power;
- società del settore rinnovabili.

Al 31 dicembre 2013 si rileva un fair value complessivo negativo pari a 141 milioni. La variazione è rilevata nella riserva di Cash Flow Hedge.

B Swap copertura rischio prezzo su gas

Operazioni swap a copertura del rischio di fluttuazione del prezzo delle formule gas relative a contratti di fornitura e somministrazione. Sono contratti con cui le parti si impegnano a versare o a riscuotere a una scadenza futura pattuita la differenza tra il prezzo fissato e il prezzo rilevato nel periodo moltiplicato per le quantità oggetto del contratto.

Al 31 dicembre 2013 si rileva un fair value complessivo negativo di valore non significativo.

STRUMENTI NON HEDGE ACCOUNTING

B Swap copertura rischio prezzo su gas

Operazioni swap a copertura del rischio di fluttuazione del prezzo delle formule gas relativamente a contratti di fornitura e somministrazione. Sono contratti con cui le parti si impegnano a versare o a riscuotere a una scadenza futura pattuita la differenza tra il prezzo fissato e il prezzo rilevato nel periodo moltiplicato per le quantità oggetto del contratto.

Al 31 dicembre 2013 si rileva un fair value complessivo negativo di valore non significativo.

C Forward su cambi di breve periodo

Operazioni a copertura del rischio di cambio sui flussi finanziari generati dagli acquisti di materie prime e dalla vendita di prodotti finiti attesi nel mese di gennaio 2014. Al 31 dicembre 2013 si rileva un fair value complessivo positivo di valore non significativo.

D Swap copertura rischio differenziale su prodotti

Operazioni swap a copertura del rischio di variazione dei prezzi su diversi mercati relativamente ad acquisti e vendite di grezzi e prodotti petroliferi. Trattasi di contratti con cui le parti fissano il differenziale di prezzo tra mercati impegnandosi a versare o a riscuotere a una scadenza pattuita la differenza tra il delta prezzi fissato e quello a consuntivo per le quantità oggetto del contratto (capitale nozionale). Al 31 dicembre 2013 si rileva un fair value complessivo negativo di valore non significativo.

E Futures copertura rischio prezzo commodity

Operazioni futures a copertura del rischio di variazione dei prezzi greggio e prodotti petroliferi. Trattasi di contratti con cui le parti si impegnano ad acquistare e/o a vendere a termine un determinato quantitativo di lotti di greggio. Il regolamento monetario fra le parti avviene sulla base della differenza di prezzo.

Al 31 dicembre 2013 si rileva un fair value complessivo negativo pari a 0,7 milioni.

F CFD copertura rischio prezzo energia elettrica

Operazioni CFD a copertura del rischio di variazione del prezzo dell'energia elettrica relativamente a contratti di acquisto e vendita a termine. Sono contratti mediante i quali le parti si impegnano a liquidare a scadenza il differenziale tra il prezzo concordato in contratto e il prezzo di mercato rilevato del periodo di riferimento, moltiplicato per le unità contrattate. Al 31 dicembre 2013 si rileva un fair value complessivo negativo di valore non significativo.

NOTA 48 – CORRISPETTIVI DI REVISIONE

In base all'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti, si riportano gli oneri di competenza 2013 relativi alle prestazioni effettuate dalla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., revisore principale del Gruppo ERG, e dalle società appartenenti al network a essa correlato.

	2013
SERVIZI DI REVISIONE	672
SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE	823
TOTALE	1.495

I servizi di revisione comprendono la revisione completa dei Bilanci annuali di Esercizio e Consolidato e la revisione limitata della Relazione semestrale.

I servizi diversi dalla revisione si riferiscono a:

- servizi di attestazione per 51 migliaia di Euro relativi all'esame di conformità dei conti annuali separati ai fini della delibera AEEG n. 11/2007;
- servizi di consulenza fiscale pari a 466 migliaia di Euro;
- altri servizi per 306 migliaia di Euro relativi principalmente alle procedure di verifica concordate volontariamente richieste sui dati trimestrali e altri servizi minori.

Si riportano altresì gli onorari di competenza 2013 relativi alle prestazioni effettuate dalla società Reconta Ernst & Young S.p.A., revisore del Gruppo ERG Renew, nominata dall'Assemblea del 14 aprile 2012.

	2013
SERVIZI DI REVISIONE	631
SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE	217
TOTALE	847

NOTA 49 – ALTRE INFORMAZIONI

Si ricorda che in un apposito capitolo della **Relazione sulla Gestione** è fornita l'informativa sui fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo.

NOTA 50 – DATA PUBBLICAZIONE DEL BILANCIO

In data 11 marzo 2014 il Consiglio di Amministrazione di ERG S.p.A. ha autorizzato la pubblicazione del Bilancio unitamente alle relazioni degli Organi di controllo in base alle tempistiche previste dalla normativa vigente.

Genova, 11 marzo 2014

per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente
Edoardo Garrone



ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81 TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Luca Bettonte, in qualità di Amministratore Delegato di ERG S.p.A., e Giorgio Coraggioso, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ERG S.p.A., attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato nel corso dell'esercizio 2013.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2013 si è basata su un processo definito da ERG S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il Bilancio Consolidato:
 - a) è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

 - 3.2 la Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze, cui sono esposti.

Genova, 11 marzo 2014

l'Amministratore Delegato



il Dirigente Preposto
alla redazione dei documenti
contabili societari



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013

Signori Azionisti,

il Bilancio Consolidato di ERG S.p.A. dell'esercizio 2013 ci è stato comunicato nei termini di legge, unitamente alla Relazione sulla Gestione, e risulta redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (International Financial Reporting Standards – IFRS) promulgati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e adottati dalla Unione Europea.

A norma del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.41 comma 2 del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, il compito di verificare la conformità del Bilancio Consolidato alle norme di legge e la sua corrispondenza alle risultanze delle scritture contabili e di consolidamento è attribuito alla Società di Revisione. La nostra attività di vigilanza è stata svolta in osservanza dei principi di comportamento del Collegio Sindacale emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e ha riguardato in particolare:

- la verifica dell'esistenza e dell'adeguatezza nell'ambito della struttura organizzativa di ERG S.p.A. di una funzione responsabile dei rapporti con le società controllate e collegate;
- l'esame della composizione del Gruppo e i rapporti di partecipazione, al fine di valutare la determinazione dell'area di consolidamento e la sua variazione rispetto al precedente Bilancio;
- l'ottenimento delle informazioni sull'attività svolta dalle imprese controllate e sulle operazioni di maggior rilievo economico finanziario e patrimoniale nell'ambito dei rapporti di Gruppo tramite le informazioni ricevute dagli Amministratori di ERG S.p.A., dalla Società di Revisione e dai Sindaci delle imprese controllate.

A seguito dell'attività di vigilanza sul Bilancio Consolidato attestiamo che:

- la determinazione dell'area di consolidamento e la scelta dei principi di consolidamento delle partecipate sono conformi a quanto previsto dagli IFRS;
- sono state rispettate le norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del Bilancio e della Relazione sulla Gestione;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla competente funzione di ERG S.p.A. per l'ottenimento del flusso di dati necessari per il consolidamento, prendendo visione delle informazioni fornite dalle imprese controllate, assoggettate a controllo legale da parte dei rispettivi Collegi Sindacali;
- il Bilancio risponde ai fatti e informazioni di cui siamo venuti a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo e ispezione;
- le Note al Bilancio Consolidato riportano le informazioni previste dal paragrafo 134 del Principio Contabile IAS 36 – Riduzione di valore delle attività, sulla cui applicazione ha richiamato l'attenzione il Documento Banca d'Italia/CONSOB/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010. Il Collegio Sindacale da atto di aver esaminato il documento redatto e illustrato al Comitato per il Controllo Interno da un esperto indipendente, contenente le analisi effettuate e i risultati ottenuti nell'attività di Impairment test, dai quali è emersa una perdita di valore, pari a 58 milioni di Euro, derivante dall'eccedenza del valore contabile di iscrizione della partecipazione TotalErg S.p.A. nel Bilancio Consolidato rispetto al suo valore recuperabile; la svalutazione è stata imputata a riduzione del valore della partecipazione e contabilizzata a Conto Economico. Il Collegio Sindacale ha ritenuto corretta la procedura e ragionevoli le principali ipotesi valutative, e ne ha quindi condiviso gli esiti;

- la Relazione sulla Gestione del Gruppo è coerente con i dati e le risultanze del Bilancio Consolidato e fornisce un'ampia informativa sull'andamento economico-finanziario del Gruppo e sui rischi cui il Gruppo è soggetto nonché sui fatti di rilievo avvenuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio, che non hanno avuto impatti sul Bilancio 2013;
- l'Amministratore Delegato e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato l'attestazione, ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971/1999 successive modifiche e integrazioni e dell'art. 154-bis del Decreto Legislativo 58/1998 (T.U.F.).

La Società di Revisione ha rilasciato, in data 21 marzo 2014 la relazione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010 dalla quale risulta che il Bilancio Consolidato di Esercizio al 31 dicembre 2013 è conforme agli IFRS, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, ed è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la Situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa del Gruppo ERG per l'esercizio chiuso a tale data.

Genova, 21 marzo 2014

Il Collegio Sindacale
(Dott. Mario Pacciani)



(Dott.ssa Elisabetta Barisone)



(Dott. Lelio Fornabaio)



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Mura di Santa Chiara, 1
16128 Genova
Italia

Tel: +39 010 5317011
Fax: +39 010 5317022
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27.10.2010, N. 39

Agli Azionisti di ERG S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dalle altre componenti di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note illustrative, di ERG S.p.A. e sue controllate (“Gruppo ERG”) chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards (“IFRS”) adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori di ERG S.p.A. E’ nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l’esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell’adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l’espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell’esercizio precedente. Come indicato nelle note illustrative, gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all’esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 20 marzo 2013. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note illustrative, sono state da noi esaminate ai fini dell’espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo ERG al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo ERG per l’esercizio chiuso a tale data.

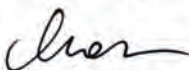
Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori di ERG S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo ERG al 31 dicembre 2013.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Corrado Toscano
Socio

Genova, 21 marzo 2014